ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 305

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.950, trim. 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. uniem. 57.75 - Telex 21.151

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 28 - Mercol. 29 Dicembre 1965

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA A.P.I. Torino, via Roma 80, tel. 57.76 (95 linee) Milano, via Gorgonzola 2, telefono 790.121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866.477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 395.833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 400 ogni mm. altezza-colonna (festivi 600); posiz. o data prestabilite magg. 20% Finanziari, Legali L. 300 (festivi 600) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 500 per parola - Atti Comuni e Sportivi L. 400 (fest. 1400) in linea - Econ.: vedi rubriche - Estero numero tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. festivi (spediz. aerea Posta centr. con autorizz.): *Argentina pes. 30; Austria sc. 2,6, Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Costarica kr. 1,10; *Cipro pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 65; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Nel Vietnam:

Tregua di 4 giorni proposta dai comunisti

La sospensione delle ostilità si inizierebbe il 20 gennaio, in occasione del Capodanno vietnamita - La notizia fa seguito all'annuncio che Paolo VI aveva invitato le parti a una nuova tregua

SAIGON, martedì sera.

Il fronte di liberazione (Vietcong) ha annunciato oggi che osserverà una tregua di quattro giorni nella guerra contro le forze del governo di Saigon durante il «Tet», per il Capodanno celebrato dal popolo vietnamita e che cade in gennaio.

La tregua offerta dal Vietcong si inizierà alle ore 0 del 20 gennaio e terminerà alle 24 del 23 gennaio.

Mediazione vaticana

Washington, martedì sera.

Dalla vigilia di Natale, che ormai da cinque giorni, nessuna incursione aerea viene effettuata dagli americani sul Nord Vietnam. A ciò si aggiunga che i «B 52» di base nell'isola di Guam nel Pacifico sembra non abbiano effettuato, in questi giorni, nessun bombardamento nemmeno su obiettivi militari e concentramenti di vietcong nel Vietnam del Sud. La totale inattività offensiva della aviazione americana non ha ancora avuto nessuna spiegazione ufficiale né a Saigon né qui a Washington, dove invano i giornalisti si rivolgono ai portavoce governativi per saperne qualcosa di più.

Robert McCloskey, addetto stampa del Dipartimento di Stato, ha detto ieri: «Non mi risulta che da parte di Hanoi vi sia stato qualche commento degno di nota su questioni riguardanti il Vietnam nelle ultime 24-36 ore». In questa direzione i giornalisti hanno voluto vedere una punta di delusione e ormai chiaro che il governo americano ha dato ordine di sospendere i bombardamenti per saggiare l'effettiva volontà di pace e il periodo di iniziare trattative — da parte del governo del Nord Vietnam. Se questa impressione è vera, come tutto lascia credere, è da supporre che i responsabili della politica americana seguita vi è una qualche reazione da parte nord-vietnamita, reazione che finora non è venuta.

La mancanza delle osservazioni è continuata ancorché si sappia che da ancora prima per attendersi un «disgelo» da parte di Hanoi: si prevede infatti che la sospensione dei bombardamenti sarà decisa nello scorso gennaio e protratta per cinque giorni, non portò alcun risultato. Hanoi non avanzò offerte di pace, né i guerriglieri diminuirono la loro attività nel Sud Vietnam.

Ma si ricorda anche che l'Unione Sovietica ed altri Paesi comunisti asiatici hanno sostenuto negli ultimi tempi che Hanoi non poteva avviare negoziati mentre il Nord Vietnam veniva bombardato quasi come dall'aria. Inoltre vari circoli politici non comunisti avevano indicato a Washington che una sospensione superiore a cinque giorni era necessaria per dare al governo di Ho Ci Minh sufficienti possibilità di rispondere affermativamente alle proposte di trattative. Se Hanoi dovesse respingere questo nuovo gesto americano, Washington si assicurerebbe almeno una vittoria propagandistica, avendo ancora una volta sospeso i bombardamenti per dimostrare la sua buona volontà.

Il segreto sulla strategia americana è comunque per il momento così rigido che il portavoce McCloskey ha detto ai giornalisti di «non poter discutere le operazioni o l'assenza di operazioni nel Vietnam». Il funzionario si è inoltre rifiutato di dire se vi sia stato un qualche contatto con Hanoi tramite una terza parte né ha augurato di non essere al corrente di contatti fra il Dipartimento di Stato ed il Vaticano, il quale — secondo alcune fonti — starebbe cercando di concordare un'altra tregua per la festa di Capodanno. A questo proposito McCloskey ha dichiarato di non poter dire quale potrebbe essere la risposta americana.

Il portavoce ha infine smentito che i governi americano e sudvietnamita sarebbero in contrasto sulla questione dei negoziati con Hanoi. La smentita intendeva essere una risposta diretta al giornalista Clayton Fritchey, che in consulenza di «Adlai Stevenson delegato de... Stati Uniti all'Onu, e che fu sempre avuto un ruolo influente negli ambienti liberal democratici americani. Fritchey ha scritto sul «Long Island Daily News» che il primo ministro del Sud-Vietnam gen Nguyen Cao Ky è irrevocabilmente contrario a qualsiasi negoziato per far terminare la guerra nel Vietnam.

Secondo Fritchey, il Primo ministro sud-vietnamita avrebbe avvertito gli Stati Uniti che è da escludere l'apertura di trattative perché esse sarebbero considerate come un compromesso da parte sua e potrebbero provocare la caduta del suo governo e l'avvento al potere di una fazione fermamente anticomunista dell'esercito sud-vietnamita. Il gen. Nguyen Cao Ky avrebbe inoltre posto in rilievo che queste trattative darebbero un colpo fatale al morale delle truppe sud-vietnamita.

Fritchey aggiunge che il presidente Johnson e Rusk hanno ritenuto preferibile non rendersi noto la dichiarazione del gen. Cao Ky e continuano ad insistere pubblicamente sull'intransigenza di Hanoi come unico ostacolo alla pace.

Riferendosi all'articolo di Fritchey, McCloskey ha aggiunto ieri sera che né la Casa Bianca né il Dipartimento di Stato sono a conoscenza di una comunicazione del Primo ministro sud-vietnamita su questo argomento.

Ad Austin, dove il presidente Johnson trascorre le vacanze di fine d'anno, l'addetto stampa Joseph Laitin ha dichiarato che il delegato apostolico a Washington, arcivescovo Egidio Vagnozzi, ha chiesto di una lettera di informare il Presidente che il Papa avrebbe ricevuto con grande piacere la notizia che una tregua natalizia era stata ordinata dalle forze armate nel Vietnam.

Stranotte a Austin, comunque, i giornalisti hanno potuto avere una qualche spiegazione ufficiale della sospensione dei bombardamenti aerei sul Nord-Vietnam. Il portavoce Laitin ha fatto sapere che Johnson «nutre un barlume di speranza» sulla possibilità che i combattimenti riprendano nel Vietnam del sud con minor violenza rispetto al periodo precedente la tregua di Natale. Ma si è affrettato di dire se la «tregua aerea» si guadagni un mutamento permanente nella linea di condotta degli americani in Indocina.

Nessun commento è ancora venuto alla notizia data da un redattore della rivista di New York «Viet Reports» (che si dice neutrale ma critica in genere la politica americana in Vietnam) della presenza a Hanoi di un professore dell'Università di Yale, Staughton Lynd. Secondo il giornalista, Lynd è partito il 19 dicembre, via Bruxelles, per conto di «Viet Report» con lo scopo di mettere in chiaro le condizioni di pace del vietcong e del governo vietnamita.

La moglie di Lynd ha dato lettura di una dichiarazione firmata dal marito prima della partenza, nella quale egli dice di essere in missione con altri due per prendere contatto con i rappresentanti di Hanoi e del «fronte di liberazione»; aggiunge di avere ricevuto l'invito tramite il dott. Herbert Aptheker (un teorico marxista americano) il quale in seguito, durante una conferenza a Helsinki, fu invitato a recarsi nel Nordvietnam con o due persone di cedute dicerse dalla sua».

R. S.

Il Presidente Johnson e la consorte ascoltano dalla veranda della casa di Johnson City in cui il stesso Johnson visse da ragazzo, un coro che intona canti natalizi. Anche la figlia Luci (in piedi) e l'altra figlia, Lynda, si uniscono al canto (Telefoto «A.P.»)

Le Borse di oggi a pagina 13

GRANDE CENONE DANZANTE DI S. SILVESTRO

ALLIETATO DA SCELTO COMPLESSO ORCHESTRALE

Villa Bassi

STRADA AL TRAFORO DEL PINO 47 TORINO

...APERITIVO VILLA BASSI

DELIZIA DEL FRIULI CON ROSITA

TORTELLINI DI MODENA IN BRODO

BORDURA DI RISO CON SCAMPI ALLA NEWBURG

PETTO DI CAPPONE REALE DORATO CON TARTUFI D'ALBA

...PATATE «DUCHESSE»

...PUNTE D'ASPARAGI ALLA PARMIGIANA

...FRIVOLEZZE TORINESI...

LA DIREZIONE (Tiberio Gallina)

Prenotazioni tavoli: TELEFONO 890.588 - 890.887

Automobilisti attenti alle insidie dell'inverno!

NEVE GHIACCIATA E NEBBIA sulle strade del Nord Italia

Buone notizie invece per gli sciatori e per chi si trova in Riviera

La circolazione è difficile nella Pianura Padana e nelle vallate alpine, lungo le quali è generalmente consigliabile l'uso delle catene - Visibilità quasi ovunque ridotta - Il freddo della notte ha creato il pericolo del «verglas» - Nelle previsioni meteorologiche non si esclude la possibilità di ulteriori nevicate in giornata, soprattutto nelle zone montuose - Sulla Riviera di Ponente è ritornato il sereno con temperatura mite

Offensiva dell'inverno su tutto il fronte. Dopo le nevicate di ieri, particolarmente copiose in montagna e in Lombardia, nella notte è sopraggiunto un freddo piuttosto rigido: di conseguenza su molte strade, prima che potessero entrare in funzione i mezzi sgombraneve, si è creato un pericoloso strato ghiacciato.

A questa insidia stamane si è aggiunta quella della nebbia che, come sempre, è particolarmente spessa nelle zone di pianura e lungo i corsi dei fiumi.

Ne consegue che il traffico automobilistico in tutta l'Italia settentrionale è ridotto e difficile. Di buon mattino lungo le arterie dell'Anas e quelle provinciali sono entrati in azione le squadre di operai e i mezzi che hanno il compito di assicurare la viabilità, rimuovendo la neve dove ciò si rendeva necessario oppure cospargendo l'asfalto di sabbia. Ma nonostante questi provvedimenti in atto gli automobilisti debbono prestare molta attenzione e cautela.

Il «verglas» — cioè lo strato sottile di ghiaccio che si forma sulle strade per l'azione combinata dell'umidità e del freddo — rappresenta uno dei pericoli maggiori. In primo luogo bisogna limitare al massimo la velocità (norma di prudenza sempre valida). In secondo luogo evitare sia le brusche frenate sia le accelerazioni violente. In caso di slittamento occorre conservare molta calma: chi premesse sul freno provocherebbe sbandamenti anche più gravi; bisogna invece cercare di rimettere gradatamente la macchina nella giusta direzione con una dolce azione sullo sterzo.

Quanti si recano in montagna (e per gli sciatori le ultime nottate sono decisamente buone) non debbono dimenticare le catene o le gomme antineve. È sufficiente un intoppo, a causa di un camion posto di traverso o di una corriera in sosta ad una fermata, per bloccare il traffico: e chi non avesse le catene, su una strada in salita con fondo di neve ghiacciata, ben difficilmente riuscirebbe a ripartire.

Rimedi radicalmente validi contro la nebbia non esistono, anche se gli apparati fari possono essere molto utili. Anche in questo caso bisogna procedere adagio, regolandosi sui parecarri o sulle strisce bianche dipinte sull'asfalto. L'taverna è un signore assoluto: non concede indulgenze nemmeno a chi ha fretta.

Prima nevicata a Milano. La neve cade fitta sugli ombrelli dei passanti in Piazza del Duomo (Telefoto)

E' ridotto e ostacolato il traffico in Piemonte

Numerose segnalazioni di tamponamenti e di macchine finite fuori strada - Bloccato in valle d'Aosta la Valgrisanche, Valsavaranche, e la valle di Rhêmes - Un'interruzione ieri sera per due ore lungo la salita del Dusino S. Michele

Aosta, martedì sera.

(l.v.) *I trentamila turisti che affollano la Valle d'Aosta stamani hanno tirato un sospiro di sollievo: finalmente è cessata di nevicare.*

Normale, anche se un poco difficoltoso, il traffico sulla statale. Le auto procedono con cautela per alcuni tratti ghiacciati, in special modo fra la Mangiovetta ed Aosta. La sede stradale è ingombra di neve fino a Villeneuve, da dove però sono consigliabili le catene per raggiungere Courmayeur. Per le valli laterali sono invece obbligatorie le catene, ove per caso non ne siano già munite. Il terminatore registrava questa mattina — 4°. Il consiglio l'uso delle catene sulla strada statale 26.

Cuneo, martedì sera.

(g.d.m.) *Il cielo è tornato quasi interamente sereno stamani sul Cuneese. Il freddo della notte ha però fatto ghiacciare la neve caduta ieri sulle strade e non sollecitamente sgombrato, per cui la circolazione è resa particolarmente difficile e pericolosa. Diversi tamponamenti che vengono segnalati da numerose località, nessuno però con gravi conseguenze.*

A Limone, dove il bianco strato supera ora i 35 centimetri, rendendo particolarmente felici le migliaia di sciatori presenti in quella località, il transito sulla statale fino al Colle di Tenda è possibile solo con l'uso delle catene.

Ancora chiuso invece il Colle della Maddalena, sulla statale numero 21, dove ieri sera ha infuriato la tormenta e la neve ha superato i sessanta centimetri. In giornata i mezzi dell'Anas cercheranno di ripristinare le comunicazioni internazionali interrotte. Va però ribadito che di solito in inverno il Colle della Maddalena rimane chiuso.

A Crissolo sono caduti altri 35 centimetri di neve, fra Paesana e Saluzzo. A Cuneo il termometro segnava alle 8 di stamani +1,5 gradi.

Novara, martedì sera.

(p.b.) *La neve caduta ieri abbondantemente è stata in parte sciolta dalla pioggia. Stanotte il termometro è sceso sotto lo 0 e il gelo ha reso la circolazione sulle strade del Novarese piuttosto pericolosa. Tuttavia — dopo quello mortale di ieri pomeriggio sull'autostrada, all'altezza del ponte su fiume Sesia — non si lamentano altri incidenti di rilievo. A creare ancor più difficile il traffico, al gelo si è aggiunta stamane la nebbia.*

Vercelli, martedì sera.

(v.n.) *In seguito alla neve caduta in abbondanza nel Vercellese ieri si sono registrati ben incidenti. Bilancio: otto feriti, per fortuna leggeri.*

Da stanotte si è aggiunto l'ostacolo della nebbia. La circolazione stradale è notevolmente difficile. Gli automezzi non possono superare in certi casi i venti chilometri all'ora. Temperatura alle ore 8: —2 gradi.

Asti, martedì sera.

(v.m.) *La neve caduta ieri su tutto l'Astigiano si è sciolta e le condizioni delle strade stamane sono normali. Il traffico, però, è quasi paralizzato a causa di un fitto nebbione. La nevicata, la seconda di questo inverno, ha provocato una serie di incidenti per via della patina ghiacciata che ricaprirà a tratti le strade.*

Denso di macchine sono uscite fuori strada sulle statali Asti-Casale, Asti-Acqui e Asti-Torino. Quest'ultima è rimasta interrotta per due ore in località Dusino San Michele in quanto oltre duecento automezzi non erano in grado di proseguire non avendo scorta di catene.

Alla periferia di Asti una autocorriera, per fortuna vuota, è uscita di strada rischiando seriamente danneggiarsi. In frazione Cascinotti una utilitaria, pilotata dal genovese Silvio Converti, di 42 anni, che aveva con sé la moglie Anna, di 38 anni, è uscita di strada finendo giù da una scarpata. I due coniugi nell'incidente hanno riportato serie ferite e lesioni.

Alessandria, martedì sera.

(g.m.) *Le condizioni meteorologiche nell'Alessandrino vanno stabilizzandosi, anche se permane cielo nuvoloso e in periferia una leggera nebbia. Le strade in città sono state pressochè normali e la circolazione procede regolarmente, mentre numerose strade comunali, provinciali e statali del territorio alessandrino sono in gran parte ghiacciate, così da rallentare alquanto la circolazione.*

Genova, martedì sera.

(m.) *Il tempo si è mantenuto piuttosto per tutta la notte, con qualche schiarita di levante del golfo. Questa mattina è ancora brutto, con tendenza, però, ad un graduale miglioramento. Il mare è quasi calmo.*

Alassio, martedì sera.

(g.) *Le condizioni meteorologiche sono in netto miglioramento. Oggi il cielo è quasi completamente sereno.*

Imperia, martedì sera.

(v.) *Mattinata serena, con temperatura primaverile (13° alle 7 di questa mattina), sulla Riviera dei Fiori: il mare è calmo e non c'è vento. Sensibile l'aumento della circolazione di automobili straniere e provenienti dalle province settentrionali.*

Sanremo, martedì sera.

(b.) *Ieri in serata si è levato un forte vento di mare che ha spazzato via le nubi. Stamani il cielo è terso e la visibilità perfetta. La temperatura al mattino mite, alle 8 di stamani: +10°*

ULTIMA ORA

Ucciso sull'auto un parroco biellese da un camion che slitta

BIELLA, martedì sera.

(p.m.) Sulla statale Biella-Vercelli, stamane, un autocarro è slittato sulla patina ghiacciata che ricopriva l'asfalto ed ha invaso la corsia opposta investendo una «500» guidata dal parroco di Varrone, don Alessandro Marazza, 58 anni. Il sacerdote ha riportato lesioni gravissime ed è morto per la frattura della base cranica mentre veniva portato all'ospedale di Biella con un'auto di passaggio.

L'incidente è avvenuto verso le 8,30, nel territorio di Buronzo, a poca distanza dalla località Crocicchio nota per i frequenti incidenti. Il camion era guidato dall'autista Mario Giove, 33 anni, residente a Monza, e si dirigeva verso Biella. Don Marazza, originario di Carisio, piccolo comune agricolo a pochi chilometri dal luogo della disgrazia, era parroco di Varrone da appena due anni. La sua tragica scomparsa ha provocato vasto cordoglio in tutta la zona.

Previsioni dell'Aeronautica

ROMA, martedì sera.

L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica ha trasmesso stamane alle 6,3° le seguenti previsioni valide per 24 ore:

«Su regioni settentrionali mare mavoloso con nevicate su Alpi, prealpi e Appennino e con piogge miste a neve in pianura. Già nel corso della mattinata si avrà una diminuzione di nuvolosità a partire da Piemonte e Liguria. Visibilità ridotta in Val Padana, nelle valli minori e lungo i litorali per nebbia estesa.

«Su regioni centrali, meridionali ed isole molto nuvoloso con piogge e possibili temporali isolati. Nel corso della giornata tendenza a variabilità delle condizioni generali.

«Temperatura: a nord stazionaria; a centro e al sud in diminuzione. Venti: Val Padana deboli, vari; versante tirrenico ed isole moderati intorno sud-ovest. Versanti jonico e adriatico moderati intorno sud.

«Mari: alto a sud-ovest Tirreno, Mare di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi, con moto ondoso in diminuzione. Gli altri mari mossi». (Anna)

Uno spesso nebbione grava sulla Lombardia

Malpensa e Linate chiusi al traffico aereo

Milano, martedì sera.

(c.b.) La nebbia ha sostituito la neve. La perturbazione di origine atlantica di ieri ha portato pioggia e neve sulla città e in provincia. Ma nelle prime ore di questa mattina il cielo si è un poco ripulito e immediatamente un bel nebbione è calato sulla Lombardia: sopportabile in città, assai più fitto sulle autostrade e in tutte le altre arterie di collegamento.

La nevicata di ieri, grazie anche alla pioggia che frequentemente si è alternata ai candidi fiocchi, non ha lasciato molte conseguenze. In città non è stato nemmeno necessario l'impiego di squadre di spalatori: con diciassette spazzatrici meccaniche è stato infatti possibile ripulire in breve tempo 180 chilometri di strade, rendendo agevoli le più importanti vie del centro, la circonvallazione interna ed esterna e le arterie di collegamento della città con le autostrade e le strade statali.

Sei macchine sabbiatrici hanno anche eliminato ogni pericolo di formazioni di ghiaccio sui cavalcavia.

Le autostrade, per quanto riguarda il fondo, sono nelle stesse condizioni delle strade cittadine: ieri si è lavorato presto e bene e stamane apparivano quasi completamente «pulite». Non altrettanto si può dire delle statali e delle provinciali, coperte da un sottile e pericoloso velo di ghiaccio. Fino ad ora, comunque, non vengono fortunatamente segnalati incidenti.

Su tutte le arterie, però, come abbiamo detto, è calata la nebbia, che ha ridotto la visibilità fra i settanta e i cento metri. Il traffico si svolge quindi con molta prudenza.

Mentre non ha intralciato il cammino dei treni, che viaggiano più o meno nei limiti degli orari, la nebbia ha invece, almeno fino ad ora, quasi completamente bloccato gli aeroporti di Milano: il «Furianini», a Linate, è chiuso al traffico dal primo pomeriggio di ieri e da stamane sono stati sospesi anche i servizi all'aeroporto della Malpensa dove la visibilità non supera i 50 metri. Dato che anche la pista lontanese è da stamane chiusa, gli aerei sono dirottati a Genova.

Trento, martedì sera.

(n.) Nuove, abbondanti nevicate sono cadute stanotte in tutta la provincia. A Trento la neve fresca ha raggiunto stamane l'altezza di quindici centimetri.

Anche a Caselle i voli sono sospesi

All'aeroporto torinese di Caselle, secondo i dati ufficiali della Direzione, si aveva alle ore 10 visibilità 0: le condizioni della pista, che non è ghiacciata, sono buone, ma una fitta nebbia impedisce qualsiasi manovra.

Sono stati annullati perciò i tre voli del mattino per Roma, Milano e Parigi: i passeggeri diretti nella capitale francese si sono trasferiti in pullman a Genova e potranno probabilmente partire dal «Cristoforo Colombo» con un ritardo di almeno ore.

A Torino sono atteri un volo da Parigi partito in ritardo di 2 ore e quello giornaliero da Roma. Se le condizioni meteorologiche non miglioreranno, saranno ritirati diretti su Genova.

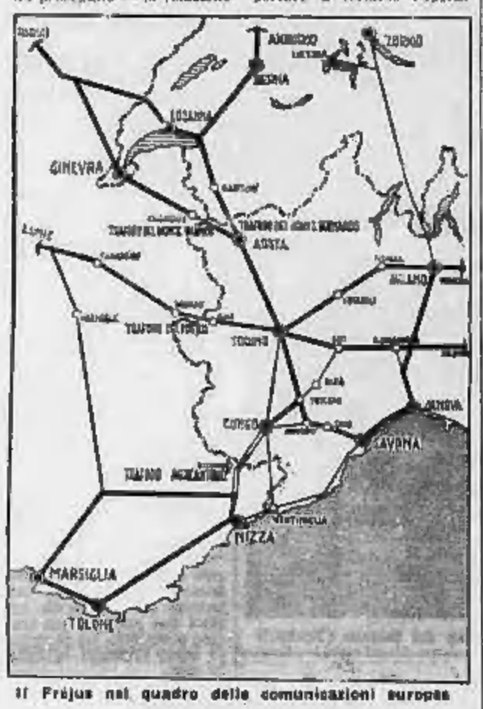
CRONACA CITTADINA

Per i francesi, farebbe troppa concorrenza alla galleria del Monte Bianco

Le reazioni alla proposta di rinviare il Fréjus al '75

Dichiarazioni dell'avv. Oberto, presidente della Provincia: «Ci auguriamo che il Genio Civile francese non tenga conto di dati che, secondo le nostre indagini, non sono esatti» Una navetta ferroviaria, come proposta, non potrebbe dare garanzie di vera efficienza

«Ci auguriamo che l'Amministrazione Centrale dei ponts et chaussées non dia eccessivo peso alla relazione della Commissione incaricata di studiare i problemi connessi alla costruzione del traforo del Fréjus». Così ha esordito l'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino, appena informato della proposta formulata da tale Comitato, che chiede di rinviare al 1974 l'inizio dei lavori. «A nostro avviso — ha proseguito — la relazione stato richiesto dall'Amministration Centrale des ponts et chaussées non dia eccessivo peso alla relazione della Commissione incaricata di studiare i problemi connessi alla costruzione del traforo del Fréjus». Così ha esordito l'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino, appena informato della proposta formulata da tale Comitato, che chiede di rinviare al 1974 l'inizio dei lavori. «A nostro avviso — ha proseguito — la relazione



Il Fréjus nel quadro delle comunicazioni europee

è lacunosa, e non siamo neppure d'accordo sulle percentuali di traffico che la nuova galleria potrebbe via via rivolgere al Monte Bianco; mentre la spesa, che i francesi valutano fra i 325 ed i 341 milioni di franchi, è nettamente superiore alle nostre precisioni, che portano da 33-35 miliardi di lire, cioè all'incirca 380 milioni di franchi».

Il parere del Comitato era stato richiesto dall'Amministration des ponts et chaussées (organismo che equivale al "Genio civile" italiano) allo quale spetta di valorizzare o meno i lavori stradali connessi alla costruzione dei tunnel. Nella relazione chiesta la Commissione di studio propone di rinviare l'inizio del traforo del Fréjus al 1975. «Gli esperti — nota in proposito l'avv. Oberto — prevedono che occorrano non meno di quattro anni per portare a termine l'opera: ci auguriamo che l'Amministrazione francese non tenga conto di dati che, secondo le nostre indagini, non sono esatti».

Una navetta ferroviaria, come proposta, non potrebbe dare garanzie di vera efficienza. Inoltre affermano che nel corso dell'anno il 49 per cento del traffico merci si trasferirebbe sulla nuova via. «Questo percentuali — nota ancora l'avv. Oberto — sono nettamente superiori alle nostre; troppo differenti per essere attendibili, anche se sono chiari i vantaggi della strada lungo il 45° parallelo». Ed aggiunge: «L'apertura del tunnel del Bianco non ha affatto influito sul traffico del Gran San Bernardo, anzi questi hanno segnato un ulteriore incremento».

Il Comitato francese formula poi una proposta per il traffico lungo il 45° parallelo, in attesa dell'apertura del tunnel di cui respinge l'attuale convenienza. Chiede che sia dato al più presto inizio ai lavori — per una spesa di 31 milioni di franchi (circa 4 miliardi di lire italiane) — per sviluppare la «navetta» ferroviaria già in funzione fra Modane e Bardonecchia. Essa dovrebbe essere messa in grado di trasportare fino a 715 veicoli all'ora in ognuno dei due sensi. I lavori d'infrastruttura e l'acquisto del materiale ferroviario occorrente dovrebbero inoltre permettere il passaggio fra Italia e Francia anche dei pesanti veicoli merci.

«Noi neghiamo che una "navetta" possa essere davvero efficiente e tale da fronteggiare il movimento turistico e commerciale». E' ancora l'avv. Oberto che commenta la proposta francese. «La statmazione della "navetta" — rileva infine — ha un costo pari a più di un decimo della spesa prevista per la costruzione del tunnel».

Sette anni, sette morti al passaggio a livello

La tremenda sciagura di ieri sera a Brandizzo: uccisi madre e bambino

L'operaio Francesco Secreto, di 39 anni, si sente in parte responsabile della tragedia accaduta ieri sera al passaggio a livello di Brandizzo dove sono stati uccisi il treno ha travolto la moglie e il figlioletto. Nella casa degli amici, dove si è rifugiato, ha trascorso una notte insonne continuamente vinto da un pianto disperato. Di tanto in tanto ripeteva: «E' stata colpa mia, se non fosse per me Giovanna e Raimondo sarebbero ancora vivi. Non dovevo attraversare i binari, non dovevo incitare mia moglie a correre quando ho visto arrivare il treno».

Con questa sciagura sono salite a sette le persone che in altrettanti anni hanno perso la vita in questo fatale passaggio a livello. Tutte sono state travolte mentre attraversavano la strada ferrata a sbarre abbassate.

Così hanno fatto anche ieri sera i coniugi Secreto. Francesco camminava avanti con Annamaria di 5 anni in braccio. Lo seguiva la moglie Giovanna, 33 anni, che aveva in collo il figlioletto Raimondo, di 2 anni.

Nell'attraversare i binari, Francesco vedeva, dalla vicina stazione, i fanali del treno diretto a Bialla. Raggiunta l'altra parte delle ferrovie si voltava e chiamava la moglie. La giovane aveva anch'essa scorto le luci del convoglio che si avvicinava e, paralizzata dal terrore, si era fermata fra le rotaie.

«Svelta, scosti» — le urlava il marito. Ma la poveretta era come ipnotizzata, non riusciva a muovere un passo. In quel momento è sopraggiunto un altro convoglio proveniente da Asti. La donna ed il bambino sono scomparsi alla sua vista fra un assordante sferragliare e bagliori di luci.

Ad un altro tragico passaggio a livello, quello di Settimo, l'undici dicembre scorso era accaduta una sciagura simile a quella di ieri sera: una donna e una figlia erano state maciullate da un treno mentre attraversavano con le sbarre abbassate. Ora il problema di Settimo è in via di soluzione con la costruzione di un sottopassaggio. Che cosa si conta di fare per Brandizzo?

Si sono svolti stamane i funerali del prof. Bodda

Hanno avuto luogo stamattina i funerali del prof. Piero Bodda, ordinario di diritto amministrativo, spentosi improvvisamente domenica scorsa. Dall'ospedale la salma è stata portata nella chiesa di Sant'Alfonso e di qui all'Università, dove hanno parlato il Rettore prof. Allara e il preside della facoltà di Giurisprudenza, prof. Grosso.

Con incredibile svelatezza, dalla tasca della giacca

Allo sportello della banca borseggiato di 670 mila lire

Il furto nell'agenzia della Cassa di Risparmio di corso Giulio Cesare I sospetti su un giovane entrato con un pretesto ed uscito subito dopo

Ieri pomeriggio alle 15,30, il signor Giacomo Cuniberti, che gestisce con la moglie la «Cantina Bacio» di via Scarlatti 3, si recava all'agenzia numero 11 della Cassa di Risparmio in corso Giulio Cesare 116. Doveva effettuare alcune operazioni: accantare delle tratte, riscuotere due o tre assegni e fare un versamento di 670 mila lire. Si metteva perciò nella tasca sinistra della giacca il rotolo delle banconote e per tutto il tragitto vi teneva la mano sopra per evitare che qualche ladruncolo lo borseggiasse.

Nella banca c'era poca gente. Il Cuniberti arrivava subito davanti allo sportello dei conti correnti. Di fianco aveva due persone, una donna e un uomo. A questo punto il negoziante doveva firmare alcuni incartamenti e toglieva le mani dalle tasche: la destra per scrivere, la sinistra per tenere fermo il foglio.

Un istante dopo cercava il denaro e gettava un grido: i biglietti da 10 mila lire erano tutti scomparsi, come volatilizzati. Veniva dato l'allarme, si chiudevano le uscite dell'agenzia, l'agente di servizio nel locale interrogava il Cuniberti. L'uomo e la donna che gli erano vicini venivano accompagnati in commissariato, ma entrambi potevano dimostrare di essere estranei al furto. Il denaro che avevano con sé l'avevano incassato poco prima ed esibivano le relative ricevute. Chi era stato dunque a borseggiare il commerciante?

Più tardi, nell'inchiesta, un intervento che aveva presso la soglia si ricordava di un particolare. Alle spalle del Cuniberti era entrato un giovanotto che gli aveva chiesto un modulo per un versamento. Si era diretto di corsa allo sportello del derubato, aveva lasciato cadere il foglio, lo aveva raccolto ed era uscito. È probabile che quei pochi istanti gli siano bastati per sfilare dalla tasca del Cuniberti il rotolo delle banconote.

Giacomo Cuniberti

Le condizioni del prof. Dogliotti

Il nostro inviato ci telefona da Zurigo:

La degenza post-operatoria del prof. Achille Mario Dogliotti, operato martedì della scorsa settimana alla Clinica neurochirurgica di Zurigo, è entrata nella fase conclusiva: i medici curanti hanno dichiarato stamane che le condizioni generali dell'illustre paziente continuano a migliorare, per cui si può considerare come definitivamente superato il periodo critico.

Nella giornata di ieri sono stati tolti i punti alla ferita. Il quadro clinico e la pressione arteriosa sono regolari. Il prof. Krayenbuehl ha precisato che il prof. Dogliotti può essere dichiarato fuori pericolo. Sembra perciò sicuro che egli potrà far ritorno a Torino entro il 3 o il 4 gennaio.

Il prof. Achille Mario Dogliotti, che è sempre assistito dai familiari, ha trascorso un'altra notte serena e stamane si è trattenuto col prof. Krayenbuehl e con altri medici dell'Università neurochirurgica di Zurigo. Nel pomeriggio egli attende la visita di alcuni amici italiani e tedeschi.

L. F.

Convocazione a Roma per la vertenza della Talco-Grafite

La Cisl comunica che il ministero del Lavoro ha stabilito di convocare a Roma i siderurgici ed i rappresentanti della Talco-Grafite per l'esame della vertenza riguardante il pagamento del saldo dei premi annuali.

Tutte le supposizioni si concentrano su una sola persona

Si cerca l'operaio della Materferro che ha vinto i 120 milioni al «Toto»

Avrebbe giocato venerdì fra le 14 e le 16; entrò nel bar con la schedina già compilata, tenendo sottobraccio una borsa e un panettone in mano - Era un uomo sui 45 anni

Leonardo Zangarini

Sembra che il vincitore dei 120 milioni del Totocalcio sia stato individuato, almeno come figura fisica. Ma è molto difficile dargli un nome. Leonardo Zangarini, gestore del bar Slalom di via Fratelli Carle 42 e sua sorella Milvia hanno ieri esaminato attentamente le matrici dei bollini per le schede a due colonne e sono giunti alla conclusione che la convalida del tagliando dei milioni deve essere avvenuta nel pomeriggio di venerdì, quasi certamente fra le 14 e le 16. E' l'ora in cui si presentano avventori ognora dei vicini stabilimenti della Fiat Materiale Ferroviario.

Pensando e ripensando, Milvia Zangarini ha ricordato un uomo, all'incirca di 40-50 anni, entrato nel bar con una borsa sotto il braccio, un panettone in mano, ha ordinato un caffè e mentre aspettava che fosse pronto ha presentato a Leonardo Zangarini una schedina già compilata a due colonne. «Non l'avevamo mai visto — ha precisato la donna — e non riesce bene a fissare la sua fisionomia. Mi pare che fosse piuttosto scuro di carnagione, con i capelli brizzolati alle tempie. Non ha detto che pochissime parole, in italiano; un non credo fosse meridionale. Altro proprio non ricordo».

Nessuno comunque si è fatto vivo al bar di via Fratelli Carle, dopo la telefonata ricevuta ieri, poco dopo mezzogiorno da un cliente (alzato il ricevitore, la Zangarini sentì una voce sconosciuta dire «Sono lo qui tale», nessun altro indizio del vincitore. E nopure alla sede del Totocalcio in via Colli. Il terzo torinese che supera il traguardo dei cento milioni sembra ben deciso a mantenere l'incognito.

Per incassare il premio ha tre possibilità. Meno probabile la prima, che si presenti di persona al Totocalcio con il tagliando ritagliato dalla sua schedina. Altrimenti può rivolgersi ad un notaio, od inviare all'ufficio bancario e, coperto dal più assoluto segreto, incassare i 120 milioni e 307 mila lire del premio. Che potrà essere definitivamente pagato fra qualche giorni, dopo che sia scaduto il termine per i reclami e che si sia risolta l'apposita commissione. Fino a questo momento nessuno si è ancora fatto vivo.

Uguale mistero sul dodicista piemontese, che fece la sua puntata lunedì 20 dicembre alla tabaccheria di corso Francia 175: un altro punto di grande passaggio e quindi estrema difficoltà di ricordare il possibile vincitore. Al quale spettano poco meno di cinque milioni per aver sbagliato il risultato di una partita: Catanzaro-Messina, conclusasi con un pareggio e per la quale, invece, lo sconosciuto aveva previsto un 2.

La «Vanoni»: in 12ª pagina l'elenco dei contribuenti torinesi con imponibile da 5 a 10 milioni

In esecuzione del Decreto 12 maggio 1965 del Giudice Delegato del

TRIBUNALE DI TORINO

continua la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia, di tutte le merci di compendio del

FALLIMENTO DI CHIERI

Tappeti delle migliori marche
Cretonne - Tendaggi in terital
e svedesi - Rasi - Damaschi
Coperte - Plaids - Copriletti

VIA MAZZINI 3 - TORINO

Avevano saccheggiato un magazzino nei pressi di Porta Susa

Arrestati mezz'ora dopo il furto i ladri specialisti in maglierie

Erano entrati divellendo le inferriate con un cric e sfondando due porte - Un'utilitaria per scortare il camioncino della refurtiva - Fuggito soltanto il guidatore di quest'ultimo

In arresto: Bruno Romagnoli ed Ernesto La Paduta

Una pattuglia della polizia motorizzata del brigadiere Provenzano, ha incrociato la notte scorsa in via Cigna un camioncino «600» che viaggiava a fari spenti. Il sottufficiale si è insospettito, ha invertito la marcia e lo ha inseguito. Dalla targa si è accertato subito che il furgone era stato rubato: lo avevano preso poche ore prima a Ernesto Gonzellino, in via IV Marzo 1.

Ora, dietro il furgone viaggiava anche una «600», e gli agenti avevano l'impressione che i due guidatori fossero d'accordo e avessero la stessa meta. Si tenevano perciò un poco distanziati, senza perderli d'occhio.

Il camioncino svoltava in via Palestrina, imboccava via Ceresole e si fermava davanti al numero 23. Dalla cabina balzava fuori un giovane, si infilava nel portone e spariva. Due agenti scendevano a cercarlo, ma non lo rintracciavano più. Gli altri tenevano d'occhio la «600». L'auto si fermava una trentina di metri più avanti. Ne uscivano due uomini, salivano su una «Fiavia» posteggiata in quel punto e cercavano di andarsene.

Ma la macchina della polizia tagliava loro la strada e li obbligava a fermarsi, invitandoli in questura per accertamenti. Poi veniva perquisito il camioncino. Sopra c'erano 419 tagli di stoffa pregiata, evidentemente di provenienza furtiva. Solo più tardi se ne poteva stabilire l'origine. Erano stati rubati in via Avet 2, nella manifattura di Pietro Sabbatino. I ladri avevano forzato un'inferriata con un grosso cric, appositamente costruito, avevano rotto un vetro ed erano entrati.

La stessa ditta era stata già svaligiata nel luglio scorso: ma il bottino (circa tre milioni) era stato ricuperato il giorno successivo e i responsabili erano stati arrestati. Questa volta il danno è stato di due milioni e mezzo. Ma di nuovo il proprietario le ha riavute, un palo di ore dopo che aveva scoperto l'accaduto.

La polizia ha fermato come sospetti i due giovani che seguivano il camioncino rubato. Essi sono Ernesto La Paduta, via San Domenico 2, titolare della «600», e Bruno Romagnoli, cui appartiene la «Fiavia» lasciata in via Ceresole. I due negano ogni addebito. Dicono che il fatto che seguissero il furgone e si siano fermati nello stesso posto è del tutto casuale.

Ma sembra che ci siano altri elementi a loro carico e non è improbabile che almeno conoscessero il ladro di stoffe che si è eclissato nel portone all'arrivo della pattuglia. La casa è stata perquisita da cima a fondo, ma del fuggiasco non s'è più trovata traccia.

In libertà provvisoria l'infermiera di Venaria

L'infermiera Caterina Marasio, 33 anni, residente a Venaria, arrestata nello scorso novembre per pratiche abortive seguite da lesioni, è stata rilasciata in libertà provvisoria.

La Marasio aveva interrotto la gravidanza di Filomena Arsale in Mangano, 37 anni, madre di quattro figli, alloggiata alla Casermette.

L'intervento, eseguito su richiesta della donna che non voleva avere altri bambini, era stato eseguito con una sonda. La Mangano colta da setticemia, era stata ricoverata poco dopo alle Molinette e giudicata guaribile in due mesi; l'infermiera finiva alle «Nuove» in attesa del processo.

L'altro giorno, su istanza dell'avv. Bruno Segre, la Procura della Repubblica ha concesso la libertà all'imputata che è sofferente di cuore e di artrosi.

Altre discussioni per il Valle Susa

La Cgil, anche a nome degli altri sindacati, ha chiesto un incontro con il curatore fallimentare del Valle Susa dott. Gambigliani-Zoccoli, «per discutere alcuni problemi quali il 13° pagamento della Cassa integrazione, delle ferie, del premio di anzianità e del premio aziendale».

Fuori pericolo la nipotina del pittore Francesco Menzio

Prognosi favorevole anche per l'artista ed i famigliari coinvolti nel pauroso incidente - Oggi si cercherà di recuperare la sua automobile

La nipotina del pittore Francesco Menzio, la piccola Virginia, di sei mesi, è stata dichiarata fuori pericolo. Finita in un canale dopo il pauroso incidente all'alto del ponte, era stata trascinata dalla corrente per più di cento metri. Un giovane coraggioso, Dario Vola, l'ha ripescata e le ha praticato la respirazione artificiale. Ora la piccina è ricoverata all'ospedale infantile. Si temevano in un primo tempo complicazioni polmonari per la lunga permanenza in acqua e per il principio d'asfissia. Ma in serata i medici hanno sciolto le riserve. Virginia sarà presto dimessa, completamente guarita.

Anche per gli altri protagonisti della drammatica avventura la diagnosi sono benigne. Francesco Menzio, la moglie Ottavia e la figlia Luciana (sposata al giornalista Gigi Cane, direttore del *Radiocorriere*) hanno riportato solo contusioni. L'artista non è stato neppure ricoverato. Le due donne dovrebbero essere dimesse in giornata dalle Molinette.

L'incidente, come è stato pubblicato, è avvenuto mentre si recavano al mare, a San Bartolomeo presso Alassio. Menzio era al volante della sua «1500», accanto sedeva la moglie con la piccina in braccio (Virginia è la bambina del figlio Paolo) dietro c'era Luciana. Alle 11,30, appena oltre Villastellone, il pittore si apprestò a superare un camion. La strada era coperta d'un lieve strato di neve, il fondo era ghiacciato.

La «1500» sbandò nella manovra, si mise per traverso sull'asfalto e infine piombò nella scarpata. Lungo la statale, in quel tratto, scorre una roggia abbastanza impetuosa, profonda forse un metro e mezzo. Le porte della macchina, che aveva volato d'un balzo la sponda, si erano spalancate.

Dalla strada è accorso un automobilista che seguiva i Menzio, Dario Vola di 28 anni. Virginia era già lontana forse 150 metri dal punto in cui era caduta. Il Vola, sebbene non sappia nuotare, è saltato nel canale e l'ha afferrata. «Per qualche istante — ha poi raccontato — ho creduto che fosse morta. Ma le ho praticato la respirazione artificiale, e d'un tratto la bimbetta s'è messa a piangere. Non posso dire la gioia che ho provato. Io ho un figlio di 14 mesi...».

Sulla stessa macchina del soccorritore Virginia, i nonni e la zia sono stati portati all'ospedale. La «1500» è ancora nel canale. Oggi i vigili del fuoco cercheranno di ricuperarla.

Il pittore Menzio dopo il pauroso incidente

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 4,6
MINIMA	+ 0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) — 0,4; ore 8: — 0,5; press. 733,4; umid. 86 %. Nebbia. Previsioni: Nuvolosità estesa. Temperatura a Caselle: massima + 3,2; minima — 4,3; ore 8: — 3,7.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Per un MASSAGGIO SPORTIVO gradevole, efficace.
Per lenire distorsioni e strappi muscolari.
Nuova Emulsione THERMOGÈNE
non unge - penetra rapidamente - fresco profumo

TELESOCCORSO
"IL PRONTO SOCCORSO PER OGNI TELEVISIONE"
UNA GRANDE AZIENDA SPECIALIZZATA AL SERVIZIO DEGLI UTENTI TV
SERVIZIO CELERE A DOMICILIO DIURNO - SERALE - FESTIVO
Chiamate: 60.466 - 651.957

Incomincia il vero inverno: le strade lastre di ghiaccio

E' arrivato il vero inverno. Il gelo, che ci aveva lasciato temporaneamente la festa natalizia senza farci troppo rabbrividire e concedendoci, secondo le migliori tradizioni, una infarinata di neve, adesso che si avvicina l'anno nuovo e gennaio è alle porte, sfodera il suo rigore.

Stamane strade gelate, tanto per incominciare. Il povero Ilia caduta lui, con l'abbassarsi della temperatura nella notte (media notturna 0,4) ha trasformato l'asfalto in piste di ghiaccio dove sarebbe più facile andare in slitta che in automobile. Far pattire le macchine, specie quelle con raffreddamento ad acqua, è stata impresa difficile. Molte non si sono avviate e sono rimaste a guardare umiliate le sorelle più fortunate che riuscivano ad avere ragione del freddo.

Sulle strade della periferia i veicoli procedevano a passo d'uomo. A complicare le cose c'era anche la nebbia. Molti portinai hanno dovuto agire con la saracinesca dei cancelli accendendo fale con i giornali. La gente alle fermate dei tram batteva i piedi più impazienta del solito.

In realtà il termometro non giustifica del tutto questo improvviso senso di freddo: la massima è stata di 4,6 e la minima di 0,2. L'anno scorso, forse tre i più mili, data indici inferiori: 2,8 di massima — 0,5 di minima. Ma qualche punta di vera frizzante e l'umidità portata dalla nebbia fanno penetrare il gelo nelle ossa. E molti stamane avrebbero giurato di essere di parecchi sottozero.

Diario d'un derubato

Domenica

Sono estremamente soddisfatto. Ho assunto un domestico per qualche ora al giorno, quanto basta per lustrare il mio appartamento e tenere a posto il mio guardaroba. Ero stufo del letto disfatto, delle corse in lavanderia, dei bottoni spezzati delle camicie. Potrò perfino invitare gli amici a pranzo. Orazio, così si chiama l'uomo, si cucinare e servire un pranzo. Mi sembra molto civile. Questo è solo uno dei tre mestieri che lui fa infatti non potrebbe mantenere moglie e figli con quello che guadagna da me, perciò fa il fattorino di un'azienda e la polizia di un ufficio. Veramente non potrei permettermi il lusso di un domestico, neppure per qualche ora, ma tutto sommato mi solleverà da quelle faccende deprimenti che mi rubavano il tempo prezioso e potrò sbrigare cose più utili e redditizie. Così riuscirò senz'altro a guadagnare quello che spenderò in più per il suo stipendio.

Lunedì

Non posso credere ai miei occhi. Orazio è arrivato, puntualissimo, per prendere servizio e dopo poco la casa aveva già cambiato aspetto. La mia stanza è tutta tirata, tenuta su con invisibili pinze. Mi ha chiesto compitamente il permesso di liberare la casa di tutto quanto si doveva eliminare, cartacce, vecchi giornali, bottiglie, stracci, lo spreco un gran falò nel cortiletto e la casa è piacevolmente alleggerita. Ha lavato le mie camicie e adesso sono appese, bianchissime. Domani le stirerà. Sono curioso di vedere come stirerà. Ha messo a posto i cassetti, lucidato le scarpe. Ogni cosa è brillante. Io stesso mi sento lucidato. Se n'è andato all'ora fissata, dopo aver cotto alcune verdure. Stasera mangerò a casa e voglio lavorare sodo, anche per poter pagare tanto ordine. Mentre lui sparecchiava, io ho fatto alcune telefonate di lavoro, di cui sentirò presto il vantaggio.

Martedì

Ho passato buona parte della serata al telefono, ieri, per cantare le lodi di questo Orazio. Mi sembra di essere tornato a casa del bisnonno, a Siena, e di risentire quell'odore di tende di lino inamidate, con i ricami cristallizzati, e di rivedere i suoi cassetti duri sulle cantiere a ripiglime e la grande cucina ordinata, con la pagnotta senza sale nel panere al centro della credenza, e i cassetti con le maglie e mutandoni di lana ben allineati e i piccoli ramoscelli amorosamente cuciti dalla fidatissima Fedora, che lo custodiva per cinquant'anni, sollevando la bambina da ogni fastidio. Stamattina mi guardavo allo specchio e mi vedevo anch'io la barba del bisnonno, spolverata pure quella, e mi pareva di sentire intorno quell'atmosfera rigorosa di una vita dedicata all'ordine, senza ricchezze, ma senza difficoltà materiali dettate per la concentrazione dello spirito. Al confronto l'esistenza di uno che lavora come me rassomiglia a quella di un cacciatore d'assalto. Ricordo un film con la Monroe, nella parte di una giocatrice d'azzardo, miserabile. Una donna, giustificava il vizio col disprezzo per l'esistenza moderata. Ma c'è bisogno di ricorrere al tavolo della roulette per trovare in se stessi la dannazione e di esaltazione? La nostra vita non è forse già un gran tavolo da gioco per la maggior parte di noi, anche i più moderati? Chi può permettersi di girare per casa lisciandosi la barba, e chiudersi in biblioteca a meditare, senza essere turbato da preoccupazioni di ordine pratico? Bene, per farla finita, oggi girovagavo per casa, fra un decino di trascorrere un tempo, e mi sorreva, un'eccitazione di non essere più turbato dalla situazione economica del momento perduto, ma di riuscire anch'io ad occuparmi un po' del mio spirito. Quasi subito però, disabituato alla mia contemplativa, scambiandolo per ozio, ne sono messo a cercare i cavoli d'oro che mia moglie mi regalò a Natale, senza nascere a trovarli.

Domani ho invitato alcuni amici a pranzo. Orazio preparerà un arrosto. Ha già comperato un pezzo di carne con un bell'osso che mi lascerà, spero, per tutta la settimana, perché è così una bella spesa.

Mercoledì

Ricordo che a casa del bisnonno c'era... ma che importa cosa ci fosse! Ora si scrive troppo dei bisnonni, dei nonni, degli zii, della propria infanzia. A parte qualche infanzia che può interessare per motivi particolari, e la mia, anzi autonomia, la pretesa che la propria memoria d'infanzia e di adolescenza prendano i lettori, e si scrive dei ricordi di liceo, dei compagnucci di giochi, della balia, in una sorta di umanesimi, si improvvisa un lettuccio su due colonne di giornale, ci si stende sopra e ci si rivolge ad un invisibile medico, il paziente e sbadigliante lettore. Eh no, non vale! Il lettore è ingannato dal tono sereno, distaccato, saggio della memoria, mentre in realtà è vampirizzato da un nevrotico infatti chiude il giornale, e pecchia la moglie l'arte difficilmente esercitata dalla piccola nevrosi, caso mai dalla grande pazzia. Ma la maggior parte di chi scrive pensa a sfogarsi, come me su questo quaderno. E molto, non riuscendo a sfogarsi abbastanza con gli scritti, finiscono poi per fare gli attori. Ad ogni modo, basta. Parlerò di oggi. L'arrosto era ottimo. Peccato che non ce ne sia più. Sparito. Eppure quando è stato portato via da tavola era ancora quasi tutto lì. Orazio doveva averne un bell'appetito arretrato. Così quello che avrei speso per tutta la settimana se n'è andato in una volta. Pazienza, mi servirà, come dicono i russi.

Stavo riflettendo su questo Orazio. Guadagnerà abbastanza per mantenere la famiglia? Di arrosti comunque non ne vedranno spesso. Quando ogni mese lui e la moglie, che pure lavora, sommano i loro guadagni, certo calcolano ogni minima spesa, e cercano di diminuire le esigenze. Ma cosa sono cose, cibi e altro, che costino abbastanza poco per questa gente, per questi guadagni? Ma lo domando. E a quante cose debbono rinunziare in un mondo che propone sempre di più? Se per me, scapolo e con poche esigenze è frustrante passare davanti ad un negozio, magari di abbigliamento, e non potervi entrare, cosa dev'essere per chi ha famiglia, figli, non riuscire a provvedere alle necessità? Vorrei regalare ad Orazio qualcosa che più targli comodo. Dovrebbe avere il mio numero di scarpe, la mia taglia. E lo spero. Se potessi sollevarlo ne sarei lieto.

Giovedì

Mia madre verrà a trovarmi la settimana prossima. Questa volta non si lamenterà del mio disordine. Non vedo l'ora di vedere la faccia che farà trovandomi così bene organizzato. Rimarrà a bocca aperta. Le altre volte aveva le mani nei capelli, la voce lamentosa mi dava il senso della disfatta materiale, la sua vista mi metteva in crisi. L'unica cosa che mi dispiace è che non riesco a trovare lo scalino di *cacciamine* che dimentico qui l'ultima volta. Eppure deve esserci, dopo che mi ha scritto e riscritto di conservargliolo lo avevo riposto. Chissà che temeva che facessi lo regalassi ad una ballerina! Si fida poco di me, evidentemente. Se io non mi fidassi di Orazio, potrei pensare che lo scalino lo ha preso lui, magari per la moglie. E se l'ha cosa? E poi ci sono i gemelli d'oro. E' vero che non li usavo da qualche tempo e non so da quanto mi mancano. No, non voglio sospettare di Orazio, mi avvilisce. Oggi gli ho regalato un vestito che mi va un po' stretto, ma di buona stoffa, due paia di scarpe e quattro camicie con i colli un po' andati. Si può sono cambiare, sua moglie lo farà. Lo farei anch'io se avessi moglie, ma così sarebbe un gran trafficio. Mi ha ringraziato, pareva contento, ma però aveva una certa reticenza. Chissà perché. Una brave umiliazione? Spero di no. Oggi ha stirato perfettamente tre camicie a chi tempo medio, comperate nell'ultimo lungo periodo di *assenza*.

Venerdì

Non riesco a trovare il dizionario di Oxford che mi è indispensabile per la traduzione che sto facendo. Mi serve con urgenza, ed è sparito. Mi domando dove può essere finito, io non lo adoperato spesso e non è molto che l'ho riposto al suo posto abituale. Non so a chi chiederlo e comperarne un altro è assurdo. Costa troppo. Sono perplesso. Non c'è stato che Orazio in giro per casa, ma escludo che gli serva il dizionario. Gli ho chiesto se l'ha visto e giuro descritto, ma non l'ha visto. Non voglio precipitare nel sospetto, eppure.

Sabato

E' successo qualcosa di allucinante. Se non avessi visto ogni cosa con i miei occhi direi che è impossibile. Ho trovato il dizionario. E chissà cosa ancora. Ogni giorno, uscendo di qui, nella sua cartella dei vestiti di ricambio, ha portato via qualcosa. Mi gira la testa. Sto cercando di controllare tutto: biancheria, oggetti, libri. Ogni momento balzo su con un sospetto nuovo e mi precipito a vedere che ci sia questo e quello e mi sembra che tutto manchi. Non so più cosa avevo e cosa non ho. Conto e riconto, in una ridda di numeri: dodici paia di calze. Non ne avevo quindici? Non lo so, non lo so più. Sette camicie. Non erano dieci? Come posso ricordarlo? Due pesanti d'inverno. Non erano tre? E le posate, gli asciugamani, le lenzuola, le federe, le cravatte... ah le mie cravatte, dimenticavo! Corro a contarle.

Non so più, non so più. Sto perdendo la testa. Non penso più al altro che alle cose che possiedo, che possedevo. E' un incubo inesplicabile. Non riesco a lavorare, sto perdendo ore ed ore di lavoro. Quest'esperienza mi costa molto più di quanto avessi previsto. Altro che lo stipendio! Il mio cervello se ne va in acqua, è finito nella cartella di Orazio. Se l'è portato a casa sua e lo sta friggendo in padella. Ho un'angoscia mortale. Per consolarmi penso alla morte, dovrò morire, sparire anch'io e che m'importerà più delle cravatte? Ma il pensiero non mi dà sollievo. Sono morbosamente attaccato alle cose che mi appartengono e soffro per averle perdute, ma l'offesa che ho ricevuto è di altra natura. Avevo riposto la mia fiducia in qualcuno che era impiegato da me, ed essa è stata tradita. Lunedì dovrò licenziarlo. Mia madre poi mi troverà nel solito caos e farà la voce lagnosa, tanto più per lo scialle. Che dirò al Orazio? Gli dirò «Orazio, che ne è della mia camicia di batista? Ma questo è come dirgli che lui l'ha presa, si offenderebbe. E perché ho paura di offenderlo, lui sa bene che l'ha rubata. Ma lo sarà poi davvero? Sarà cosciente del fatto che portare la roba dalla sua abitazione nella sua equivale ad un furto? Forse per lui la cosa è più naturale: se io possiedo tre camicie di batista, almeno una spetta a lui. Come ragionamento sembra logico, ma perché allora portarla via di nascosto? Ammesso che lui consideri che la metà di quello che io possiedo sia sua, perché non ha il coraggio di dirmelo, e si degrada derubandomi? E se lunedì gli facessi aprire la borsa, quando sta per uscire di qui? Non potrei farlo mai, è un affronto. Dunque, ecco come stanno le cose: lui mi deruba, ed io non *oso* fargliele notare. Che farò? Se lo accuso, negherà, mi dirà: «Che ne so chi passa di qui, quando non ci sono io?». Forse potrei licenziarlo senza dare spiegazione, con una scusa: anche se lui si finge sorpreso, sa bene di che si tratta. No, questo è vile da parte mia, debbo affrontarlo. E se gli dicessi, in tono diretto «Orazio, ha visto da qualche parte (la cosa però è piccolissima) questo, questo, e quello? Vuol cercare se può ritrovarmelo». Forse riuscirei così a riavere la mia roba, perché se invece dico «Orazio, da quando c'è lei è sparito questo, questo e quello», sono certo che non rivedrò più niente, sarebbe un'ammissione da parte sua. E chissà così ancora mi ha preso di cui non mi sono accorto. Mi sento soffocare, debbo prendere un calmante.

Io non reggo il furto. C'è chi ruba più freddo, controllato, chi mantiene un distacco elegante lo perde la testa, diventa il ladro, braccato per di più dal ladro vero che si mantiene inobbligato. Forse perché gonfiato poco, forse proprio per quel poco che possiedo in più di chi mi deruba, forse perché acquisto la coscienza che manca a lui. Eccomi qui steso, con la testa in fiamme, mentre lui passerà forse con le mie cravatte e porta la moglie al cinema con i soldi ricavati dalla vendita del dizionario.

Ho telefonato al mio amico Andrea. Lo chiamo di rado perché la sua situazione mi deprime. Lavora come un matto, marciando coraggiosamente verso l'infarto. Ha una buona posizione. Ha una moglie e un'amica, in gara nel portargli via più che possono, a loro volta derubate da domestici, fattori, amministratori, in una catena disperatissima che stringe sempre più il mio povero amico. Ma oggi pensare a lui quasi mi consolava. Abbiamo parlato a lungo, in uno sfogo. Sospirava, aveva anche un affanno. Temo che la sua fine si avvicini, ma a tutti gli altri poco importa, ormai si sono sistemati. Perché deve essere derubato così? Quali colpe ha commesso? Perché tutti debbono trarre vantaggio dal suo lavoro onesto?

Forse dovrei fare ad Orazio un discorso più lungo. Potrei cominciare così: «Orazio, mi rendo conto che la tua situazione non è facile, oggi. Tu fai tre mestieri, tua moglie sure lavora, e ce la fate appena. Se tu dovessi ammalarti, tua moglie non rinuncerebbe a provvedere. Se tu annulo io, poi, che non lo moglie, se non potessi più lavorare, buonanotte al secchio. Ma malee non è in grado di amarmi, sono io che aiuto la mia e non riesco a farlo lavorare. Quasi dovresti avere un sicurezza di me, tuttavia mi derubi. Sei stato assunto da me come un impiegato e mi derubi come uno schiavo deruba un padrone odioso. Il lavoro che fai da me è dignitoso quanto un altro, ma tu manchi di dignità, disprezzi il tuo lavoro. Pensi a me come ad un signorotto che non può astenersi a considerare oggetti od altro con troppa importanza. Io invece, riguardo al lavoro, il guadagno, alla conquista dell'oggetto necessario, ho pure la coscienza che manca a te. Io aspetto a lungo prima di comprare anche quello che mi è indispensabile. Non so quante cose desidero e non posso averle. Ma se io lavorassi presso qualcuno che avesse tutto, non potrei derubarlo. Perché? Non lo so. Forse perché il mio bisnonno aveva la sicurezza di poter passare tanto tempo in biblioteca? Non so. Ma per quanto deplorevole possa essere la tua condizione, non la migliorerai portando via la roba agli altri. Tu mi abituato a farlo, molti derubati servoloso, credono di darti così il loro aiuto, alleviano il loro senso di colpa verso di te. In questo modo tu e il derubato trovate un tacito accordo, un compromesso, poco cambia per lui, poco cambia per te. Un occhio lo chiude lui, un occhio lo chiudi tu. Ma sbagli. Non è così che risolverai la tua situazione.

Ti aspetti che anch'io chiuda un occhio e tiri avanti, contando o ricostando la mia roba? No, caro Orazio, anche se questa ti sembra la giusta reazione di una persona comprensiva, umana, ti assicuro che bisogna trovare un'altra soluzione, per il bene di ognuno; e occorre trovarla insieme, il povero ladro e il povero derubato.

Simona Mastrocinque

Succede alla Baker

La ballerina Glory Van Scott, già allieva di Josephine Baker, è considerata la nuova «Venere negra». E' una delle principali interpreti dello spettacolo «Il figliol prodigo», nato ad Harlem e rappresentato a Parigi (Tel. a «Stampa Sera»)

Una data che riesce ancora a suscitare emozioni

Così parlano del Capodanno alcuni scrittori a Roma

Che cosa significa sentimentalmente e psicologicamente il passaggio dall'anno vecchio all'anno nuovo - Come la pensano in proposito Carlo Cassola, Gianna Manzini, Goffredo Parise, Vasco Pratolini ed altri - Un giudizio di Sanguineti: «E' l'unico rito universalmente riconosciuto come "la grande festa"; ha una bellezza mitologica che implica l'idea della rinascita» - In sostanza tutti vogliono trovarsi in allegra compagnia quando suona la mezzanotte

Roma, martedì sera

Per uno scrittore, generalmente, non passa [illegible] *settimana* [illegible] *che qualcuno tenti di coinvolgerlo, con domande, negli argomenti più disparati: dal romanzo al Vietnam, dalla cultura di massa alla pop art, dall'alienazione alla tecnologia, dalla* [illegible] *a Fellini alla avventura del canto. Domande cordiali, diligenti, ambigue, pedibche o depressive, ritardatarie, ammiccanti o malignescamente esigenti, linguistico-sintattiche.*

La nostra è una domanda d'occasione, fatta all'ultimo momento, perché [illegible] *reclame una frase proposta da dicembre, un'interlocuzione che voglia un seguito; è dichiaratamente sentimentale. Ci siamo dunque rivolti ad alcuni dei più noti scrittori che vivono a Roma (e che sono a Roma in questi giorni) e ad ognuno abbiamo chiesto: «Che cosa significa sentimentalmente e psicologicamente per lei il passaggio dall'anno vecchio al nuovo; e di conseguenza, come intenda impegnare le ultime ore del '65 e le prime del '66».*

Carlo Cassola, pervicacemente in libreria, malgrado le private intenzioni generali di questi giorni festivi, ci ha detto: «Psicologicamente non mi impressiona granché, il nuovo anno, sono annuale. Invece, alla scadenza del giorno del mio compleanno, il 17 marzo: in quell'occasione, mi capita di stabilire le cose da fare, di scegliere; mentre per il Capodanno non mi è mai capitato. Non ho mai passato un Capodanno in un modo mondano: qualche volta con gli amici, ma assenza in casa».

Gianna Manzini — il suo *ultimo romanzo Allegro con disperazione è nelle vetrine da poche settimane — esce recentemente: l'abbiamo raggiunta col telefono.* «Passano gli anni, tanti; e il Capodanno continua ad essere per me essenzialmente progetto, magia di progetti — *ha risposto la scrittrice lo sanno* — Di fronte al bagliore, ingannevole o no, dell'aspettativa i ricordi quasi non contano più. Progetti, moti: il che significa slancio, magari trepidazione e un desiderio di propiziare la sorte, e un appello all'altrui bontà o buon volere, e anche, speranza». *La Manzini ha sempre desiderato trascorrere in viaggio il primo dell'anno, però è quasi sempre rimasta a casa (correndo che i primi minuti del '66 le sorprendessero con la penna in mano).*

Per il «Viareggio '61», Goffredo Parise, il viaggio non è solo [illegible] *speranza: sta per partire per New York, comincerà l'anno in America, accettando i programmi degli amici che l'hanno inviato. Definire comunque il Capodanno, un giorno noioso che obbliga alle concessioni.* «Si vorrebbe essere estremamente casalinghi — dice lo scrittore — ma non si può non sentire nell'aria come una cappa di piombo: verrà champagne auguri e speranza».

Rimanendo in casa, Vasco Pratolini è lui pieno del lavoro: sta ultimando il romanzo I fidanzati del Mugnone. I due tavoli del suo studio traboccano di fogli, di libri, fortunatamente. Non dà importanza al Capodanno, «Enormi — *afferma* — è un fastidio. Considerarlo come un bilancio? non mi sembra possibile: i bilanci si fanno quando viene il momento di farli, indipendentemente dal Capodanno. Nessuna, nemmeno periferica, emozione». *Ha poi soggiunto:* «Certamente, la notte dell'ultimo giorno dell'anno finirà per essere assai piacevole, come lo è stata due anni fa in casa di De Sica, o l'anno scorso a Firenze, per nominare i Capodanni che ricordo».

E' stato cominciando ad interpellare i «lettori di professione», i critici militanti, che abbiamo sentito qualche netta cordialità nei riguardi del Capodanno: «La notte di Capodanno mi piace — *ha dichiarato Paolo Milano* — perché è *forse* l'unica festa rimasta in cui la gente riesce, a volte, ad uscire dal quotidiano per divertirsi con un minimo di libertà e di fantasia. Preferisco passare la notte di Capodanno fuori d'Italia, perché il divertimento si aggiunge l'ambiente inconsueto. Quando invece rimango a casa, mi piace non prendere impegni, non predisporre assolutamente nulla. So che, dagli uni o dagli altri, un paio di inviti mi verranno: ed io dividerò magari la serata fra due gruppi d'amici, o anche soltanto di conoscenti, anche qui dietro il filo dell'imprevisto».

Per Lorenza Trucchi, critica d'arte (nuova, tra l'altro, del libro su Dubuffet che spicca tra le stesure attuali il tradizionale cenone è ciò che ci può essere di più tedioso per uno scrittore, per una persona, cioè, abituata, per un mestiere o per un altro, a pranzare quasi sempre fuori: meglio, semmai, digiunare, e ballare magari, insomma fare qualcosa di veramente inconsueto, piacevole, corroborante. «Non sono superstiziosa. — *ci ha detto* — ma non ho mai voluto passare la sera dell'ultimo dell'anno da sola, in solitudine. Certo non è una sera facile, ma per colpa nostra: vogliamo fare troppi bilanci, tracciare troppi programmi. Ma vi è un momento ideale per passare una fine d'anno senza complicazioni: quando si è ancora troppo giovani per vivere di memorie e già troppo vecchi per vivere di speranze. Ebbene io sono in questa età bellissima, forse disincantata, ma di nuovo innocente». *Giancarlo Vigorelli ci ha dato una risposta che investe tutto lo fantasia principale:* «Confesso, senza rossore — *ha detto il critico* — d'essere rimasto sentimentalmente, anzi, religiosamente legato a certe ricorrenze e festività. La Pasqua per me resta una data, mi accorgo di attenderla. Il Natale, non so perché, forse un po' meno, e più di una volta mi ha irritato, forse perché non è più una festa intima, profonda, sacra, ed è diventata un "buon" di compravendita reciproca. Il Capodanno, invece, mi prende davvero alla gola, mi inquieta o mi esalta: è pur sempre un anno vecchio che se ne va, un anno nuovo che si apre, la vita che non si è chiusa. L'ultimo dell'anno avantieri sposo dentro una chiesa a cantare a tratti il "Te Deum", che è un inno di ringraziamento, di speranza, di fiducia. A mezzanotte non rifiuto né l'allegria né lo champagne, proprio perché di anno in anno non mi fa più paura, anzi mi dà coraggio la drammaticità responsabile della vita quotidiana».

Per tanto tradizionale festa, i calorosissimi applausi dell'avanguardia letteraria, Da Giorgio Manganelli, scrittore d'avanguardia, che ha l'abilità di riuscire ad esprimersi in un linguaggio elegantissimo anche in un punto di traffico travolgente come l'imbocco di via del Tritone, anche un inaspettato elogio di Torino: «Da vari anni una felice tradizione mi porta a traversare il tragurdio del Capodanno a Torino, tra consanguinei più compiuti che indulgenti — *ha detto* — Torino, città non clamorosa, si accompagna assai bene a Capodanno in brigata che voglia unire la discrezione alla più assoluta mancanza di sobrietà. Nella generale fatuscenza degli equinozi e dei solstizi, e delle altre festività o vetuste o sacre o esigenti, il Capodanno è mio servizio cortese; e comunque ha per me un grande prestigio in primo luogo v'è la naturale compiacenza d'aver spostato in avanti di una cifra l'omega del nostro epitaffio; poi l'eccitazione di toccare con mano che il futuro esiste; infine la più attesa degli eventi celesti, che ci dà un breve ma intenso brivido astronomico». *Adoratore del Capodanno, si è definito il numero uno dell'avanguardia italiana, Edoardo Sanguineti, di passaggio per qualche ora a Roma.* «La celebrazione del Capodanno, è il solo rito che segue con vera partecipazione, con la letizia e l'angoscia che si ha in ogni cerimonia rituale. Del resto penso che sarebbe stravagante ogni atteggiamento diverso, perché il Capodanno è l'unico rito universalmente riconosciuto come "la grande festa", ha la bellezza d'un rito mitologico che implica l'idea della rinascita» — *ha detto. Sanguineti, che comincerà l'anno in famiglia, giudica essenziale il brindisi di mezzanotte.*

In definitiva, gli scrittori non pianificano il Capodanno, condizionandolo agli abiti di gala e, come direbbe un cronista del tardo Trecento, a «imbandigioni tutte accompagnate con trombe» e «capretti dorati e torte margentate» e questo non per una sfrenatezza anticonformista, ma per quel genuino bisogno di libertà come dell'ultima sicurezza possibile, che è un bisogno valevole per il trentuno dicembre come per il primo gennaio come per tutti gli altri giorni.

Rossana Ombres

Automobilisti, associatevi all'Automobile Club Torino

PER 365 GIORNI USUFRUIRETE DI

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO
- SCONTO SU CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI
- POLIZZA DI ASSICURAZIONE «FURTO» O «INFORTUNI»
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- CONSULENZA GRATUITA LEGALE, TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE «L'AUTOMOBILE» E AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- SCONTO SU MATERIALE CARTOGRAFICO
- ASSISTENZA PER PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI OLTRE A NUMEROSI ALTRI VANTAGGI

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6500 (non comprensiva del servizio posteggi)

OMAGGIO A SCELTA:
— VOLUME «TORINO BAROCCA», o
— GUIDA D'ITALIA MICHELIN 1965

GRAND HOTEL AMBASCIATORI
CORSO VITTORIO EMANUELE, 104-106
TORINO

GRAN GALA DI FINE ANNO
CON L'ORCHESTRA DI:
PIER GINO CONTELLO ED I «CUGINI»

Ricchi premi ed omaggi offerti a tutti i partecipanti da:

Il pittore Comm. Prof. Guido CODAGNONE
La Ditta Alberto BOLAFFI - Francobolli
La Ditta N.P.T. - NOILLY PRAT - Torino
La Profumeria SERVETTI
La LIBRERIA STAMPATORI

PRENOTAZIONI TAVOLI TELEFONO 87.52

Sciatori nelle Valli di Cuneo

LIMONE PIEMONTE: LA MONTAGNA DELLE DUE RIVIERE

Appuntamento sulle nevi di Limone

Scleggiatissimi campi di neve accolgono gli appassionati di sport invernali.

S'incontrano a Limone Piemonte, tutta bianca di neve, turisti italiani, francesi e monegaschi. Vengono da Torino, Milano, Genova; da Sanremo e Ventimiglia; da Montecarlo, Nizza, Cannes. E' questa la caratteristica che più colpisce chi giunge a Limone: l'ambiente internazionale, le parlate diverse, le targhe delle macchine schierate nei grandi parcheggi che attestano le più lontane provenienze.

Limone è in una posizione privilegiata, a pochi chilometri dalle due Riviere: la Costa Azzurra e la nostra. Il Piccolo Parigi (Limone m. 1010) è aperto anche nell'inverno), e facilmente raggiungibile dalle grandi città piemontesi e lombarde.

La vocazione di Limone, nonostante l'altitudine di soli 1000 metri, sono percettibili per l'abbondanza con cui trasformano il paesaggio in un perfetto e favoloso scenario natalizio. I venti provenienti dal mare qui si scontrano con le gelide correnti delle grandi Alpi e ne mitigano l'eccessivo rigore provocando copiose precipitazioni nevose. Il fenomeno era già stato notato dai pionieri dello sci che infatti sceglievano Limone, anche per la dolcezza dei suoi pendii, come campo delle loro prime esercitazioni.

Ma l'epoca dei pionieri è ormai lontana. Ora a Limone convengono schiere numerose di sciatori bravi, meno bravi ed esperti, e ognuno trova la pista, l'itinerario che desidera. Nella grande conca più skilifts portano ai vicini comprensi chi sta imparando o vuol farsi una scivolata facile; mentre seggiovie e altri skilifts s'impennano sulle pendici più ripide e raggiungono le vette dominanti da cui si dipartono discese e distese di piste di varia difficoltà adatte ad ogni sciatore. Chi raggiunge le quote più alte può scoprire, oltre le nevi, l'azzurro del Mar Tirreno.

L'elenco delle attrezzature sportive è lungo: da Limone capoluogo partono la Seggiovia del Corsa, la Seggiovia del Sole, la Sciovia Marmorera e 5 skilifts: Pian del Sole, Alpetta, Principe, San Giovanni e Baby II; da Limone zona Tre Amis, partono 10 skilifts gigante e altri 4 skilifts dedicati particolarmente ai ragazzi: il Baby, il Bebè, il Cit e il Gorba. Due seggiovie e una dozzina di skilifts aprono così uno stupendo carosello di piste sulla neve, fra i 1010 e i 2200 metri di altitudine: la portata degli impianti è di circa 5000 persone all'ora.

Non sorprenda questa cifra. Limone nei giorni festivi accoglie circa diecimila turisti, con punte che possono toccare i ventimila: una folla enorme, che tuttavia si disperde senza mai fastidiose nell'immensità dei campi nevosi, nella rete degli impianti meccanici e su decine di piste tutte battute e sorvegliate da personale esperto. La scuola di sci, diretta dal maestro Giordano, dispone di bravissimi insegnanti ed è frequentata da centinaia di allievi divisi in varie classi di addestramento: numerosissimi i ragazzi che in questa neve, dal clima freddo e salubre ma non gelido, imparano a sciare su vasti campi di moderata pendenza. Lo Sci Club Limone, fondato nel 1906, è uno dei più vecchi e di grandi tradizioni sportive.

Non meno imponente è l'attrezzatura alberghiera: 32 alberghi e pensioni di ogni categoria, in gran parte di recente costruzione, ospitano i turisti. Limone è fedele alle tradizioni gastronomiche del Cuneese: nei suoi ristoranti si gustano i piatti tipici della «Provincia Granda» e i pregiati vini delle Langhe. Numerosi ritrovi, fra cui tre «night clubs», offrono svaghi e riposo dopo la giornata sportiva. Anche nei giorni feriali Limone ha un aspetto animato e festoso per la presenza di nuclei residenziali che abitano quasi stabilmente in condomini, case di affitto e ville.

Limone, pur conservando la sua caratteristica di grosso e pittoresco borgo alpino, sa accogliere migliaia di ospiti senza che l'affollamento turbi il fascino della montagna. Serenità ed allegria favoriscono anzi una benefica distensione: questa è la piacevole vacanza che offre Limone.

Informazioni: Azienda Autonoma di Limone, telefono 92.101.

Sciatori in piena attività in una giornata di sole.

A LURISIA SALUTE E SPORT INVERNALI

I moderni impianti sciistici di un centro termale

Lurisia, il ridente centro termale delle Valli di Cuneo, è assurta oggi ad una doppia popolarità. Fino a qualche anno fa questo incantevole centro di soggiorno era noto solo a tutti in funzione della sua prerogativa di stazione di cura oltre che della sua particolare predisposizione ad accogliere villeggianti per un soggiorno durante il periodo estivo. E' forse superfluo dilungarsi a parlare delle due famose fonti oligominerali: la Gaiabarina e la Santa Barbara, e delle cure di fanghi radioattivi con l'acqua. I risultati terapeutici, specialmente nelle forme artrosiche e reumatiche sono molto eloquenti ed hanno avuto i più larghi riconoscimenti in tutti i settori. Di altrettanta notorietà gode, d'altra parte, il modernissimo stabilimento termale lui salutare.

Ma costituisce una piacevole sorpresa per chi già non la conosce la Lurisia «invernale» che accoglie in questo periodo i turisti. Il paesaggio, in se stesso, non molto di molto la sua fisionomia: sempre accogliente, tranquillo, ridente, ma le montagne che sovrastano il «centro», ammantate di candida neve, sono ora teatro di un festoso andirivieni di sciatori che solcano, sfrecciando veloci, i molti chilometri di piste che, dalla cima della montagna, scendono a valle.

E' Lurisia «centro di sport invernale» che stupisce ed affascina.

E' doveroso riconoscere che a Lurisia è stato fatto veramente molto per assicurarsi un afflusso notevole di sportivi della neve: cinque impianti scioviari perfettamente efficienti consentono di raggiungere sollecitamente le piste.

Una cabinovia che supera un dislivello di 870 metri in un percorso di circa 3500 metri; quattro ski-lift: il «Margherita» (dislivello mt. 70 - percorso di 450 mt.); il «Genzianella» (dislivello 250 metri - percorso di 1100 mt.); il «Betulla» (dislivello 270 mt. - percorso 950 mt.); il «Loris» (dislivello 30 mt. - percorso 100 mt.).

Sette magniche piste, adatte a tutte le categorie di sciatori, anche la «Pista olimpica» di 3 km., lunga oltre 30 metri, e con 1000 metri di dislivello. Altra prerogativa molto importante è quella che assicura neve abbondante per il periodo fra novembre e marzo. Naturalmente completano questa dovizia di impianti una perfetta attrezzatura alberghiera (con alberghi e pensioni di ogni categoria), eleganti ritrovi, piste di pattinaggio e la disponibilità di ottimi maestri di sci, ampie possibilità di parcheggio per vetture e pullman.

A vantaggio di Lurisia «stazione invernale» dobbiamo ancora soffermarci sulla sua facilità di accesso sia a tutto il Piemonte quanto alla Liguria. E' auto come essa disti meno di due ore d'auto da Genova, e meno di un'ora e mezzo da Torino.

Le due strade che la raggiungono (da Cuneo e da Mondovì) sono aperte e atte a sostenere il ritmo intenso di vetture che specialmente nelle ore di punta le percorrono.

Diciamo che Lurisia è una piacevole scoperta. E siamo certi che tutti coloro che per la prima volta ne faranno meta del loro sciistico soggiorno saranno con noi d'accordo. Difficilmente si riesce ad accordare tante doti positive ad una località. Generalmente un centro di soggiorno estivo poco o insufficientemente si adatta ad essere sfruttato anche nel periodo invernale. Lurisia a questo proposito è riuscita ad ottenere dei risultati veramente sorprendenti. La migliore dimostrazione della veridicità di questo test è costituita dalle villette che, ogni anno sempre più numerose, sorgono ad ingentilire ed a rendere più piacevole la località.

Sono in costruzione di colore che per primi hanno saputo apprezzare la purezza dell'aria, la bellezza del luogo, la bontà delle acque e la perfetta organizzazione, che fanno di Lurisia una nuova perla delle valli di Cuneo. Informazioni Soc. Cabinovia. Lurisia, telefono 46-61.

Le nuove efficientissime attrezzature che consentono di raggiungere con comodità e rapidità le piste.

La seggiovia di Pontechianale

In un incantevole scenario di sole, luce, pinete e bellezze naturali Pontechianale offre agli appassionati di sport invernali quanto di meglio e di più funzionale si possa cercare.

Dotata di numerose piste ognuna ed impegnative, sempre con neve farinosa e, data l'altitudine, tutte esposte al sole, Pontechianale ha perfettamente sfruttato le suddette naturali con perfetti impianti scioviari e skilift-bar- ti a quota 2000 e 1600. La seggiovia «Tre Chiosis», una panoramica via aerea, copre la distanza di 2100 m. e partendo da una altitudine di m. 1035 con un dislivello di m. 835 porta a quota 2250. Alle due stazioni terminali funziona un ristorantino bar-ristorante (a prezzi controllati). La sciovia Pineta Nord (lunghezza m. 800 circa) di recente costruzione ha la portata di 1200 persone all'ora e serve la pista omonima. La sciovia Conca (lunghezza metri 700), consente di raggiungere quota m. 2130. Nella corrente stagione sono state inaugurate due nuove sciovie: Pineta Nord e Savarex.

L'attrezzatura alberghiera è, naturalmente, all'altezza della situazione; attualmente 5 efficientissimi alberghi sono in grado di ospitare quanti sciatori vogliano gustarsi la gioia di un soggiorno invernale, in questo paese che con buon diritto si può definire «la perla» della Val Varaita. Vista, però, il continuo crescente sviluppo di questa importante stazione sciistica è stata disposta la costruzione di un nuovo grande albergo.

Il maestro Daniele Pellissier, coadiuvato da valenti collaboratori, dirige la locale scuola di sci. Informazioni Sitap, Pontechianale, telefono 102.

Uno spettacolo incomparabile di bellezza.

Con gli sci a Crissolo

sulle falde del Monviso a 2460 m.

Nell'alta Valle del Po la catena alpina s'innalza con una delle più imponenti e suggestive vette: il Monviso, alto m. 3841. Crissolo, capoluogo della conca terminale, è un incantevole soggiorno per gli sportivi invernali, con una moderna attrezzatura. La Seggiovia Monviso, le Sciovie Granero, Visolotto, Colletto, dei Piani, Capretto e Paralleli - Grotta aprono decine di itinerari su piste battute e controllate, facili per principianti, di medio difficoltà per gli esperti e le più ardite per i velocisti.

La Scuola di sci è diretta dall'maestro Francesco De Florian, campione italiano di discesa libera e slalom gigante (1965), 4° mondiale nel «chilometro lanciato». De Florian, con i maestri suoi collaboratori, insegna a sciare e, con brevi corsi di addestramento, perfeziona lo stile di chi ha già pratica dello sci. I turisti trovano a Crissolo un più cordiale e moderno ospitalità in alberghi e ristoranti dotati di ogni comfort; e a quota 2100, nel fulgore delle nevi soveraniate dalla mole rocciosa del Monviso, un ristorante con tavole calde. Particolari agevolazioni per soggiorni settimanali.

Il Monviso, col suo maestoso e meraviglioso scenario di neve e di sole.

E' sulle vette del Monviso che un grande ministro piemontese, Quintino Sella, con un gruppo di amici, il 29 agosto 1863 decise di fondare il Club Alpino Italiano.

Combinazioni di soggiorno: rivolgersi a Sitapini, Crissolo, tel. 94.907.

Artesina - Frabosa Sottana

Artesina, nome recente, cristallino. E' la zona sciistica di Frabosa Sottana: una vasta distesa di nevi con pendii dolci per i principianti e ripide discese per gli sciatori più bravi. Le piste si snodano in curve invitanti, puntano verginose verso il basso, si pedunpano su pendici accoglienti. Frabosa Sottana ha saputo scoprire questa favolosa zona di nevi e attrezzarla con una serie di impianti di risalita. La Cabinovia Bella Pagliola, lunga 1643 metri, supera un dislivello di 508 metri; lo Skilift Gaviot s'innalza di 316 metri con un percorso di 1150 metri; e lo Skilift dei Quarti, per le esercitazioni brevi, è lungo 385 metri e supera un dislivello di 140 metri. Un'ottima scuola di sci, diretta dal maestro Rinaldo Zagonel, addestra gli sportivi che affrontano per la prima volta

Paesaggio lunare sulle nevi dell'Artesina.

l'uso degli sci, ma accoglie anche gli sciatori più esperti e con brevi corsi di perfezionamento li addestra alle prove più impegnative della velocità e dello slalom.

Frabosa Sottana dispone di una buona attrezzatura alberghiera per il soggiorno dei turisti invernali ed estivi. Situata a soli 12 chilometri da Mondovì è raggiungibile in pochi minuti per un'ottima strada del capoluogo monregalese. Nei suoi dintorni non mancano altre attrattive, come la Grotta del Caudano e la Caverna di Trona scoperta nel 1899 e ora meta di turisti che in una successione di ampie grotte e angusti corridoi vi ammirano interessanti incrostazioni calcaree e una sorgente sotterranea.

Informazioni: Municipio di Frabosa Sottana - Telefono 64.471.

FRABOSA SOPRANA

Nella pittoresca ragnatela delle valli di Mondovì si apre la stupenda conca di Frabosa Soprana a circa 1000 metri di altitudine, in una zona di copioso innevamento, alle falde del Monte Moro (m. 1739), una vetta che domina la valle e una vasta distesa di pendici nevose. Ottima l'attrezzatura sportiva: la Seggiovia Monte Moro (840 metri di dislivello) e lo Skilift Punta di Monte Moro (160 metri di dislivello) raggiungono i più elevati campi di neve, da cui scendono numerose piste, dalle più facili alle più impegnative. Altri Skilifts dei Rododendri (900 m. dislivello), Pian della Croce (m. 160 dislivello) e del Campetto (m. 400 completano gli impianti che possono portare ogni ora 1500 persone al sommo delle piste. L'olimpionico Bonicco dirige la Scuola di sci, dispone di un gruppo di esperti insegnanti e controlla le piste, sempre battute e vigilate. Alberghi, ristoranti, luoghi di ritrovo rendono attraente il soggiorno a Frabosa Soprana, centro turistico invernale ed estivo.

Frabosa vanta inoltre, a breve distanza, presso Corsaglia, una attrattiva eccezionale: le celebri Grotte di Bossea, tra le più interessanti d'Italia per la ricchezza di stalattiti e stalagmiti, e l'ampiezza delle cavità. Sono perfettamente illuminate, e la visita è un viaggio avventuroso lungo due chilometri in un fantastico paesaggio sotterraneo ricco di laghetti, cascate, labirinti, in cui sono stati trovati resti fossili di epoche preistoriche.

Informazioni: Azienda Autonoma, Frabosa Soprana, tel 64.024. A Corsaglia: Albergo della Grotta, tel. 64.928.

Arrivo della seggiovia alla Baita delle Stelle.

TESSERA CUNEO NEVE

QUESTI IMPIANTI COORDINATI
A DISPOSIZIONE PER TUTTO L'ANNO

Bagnolo Piemonte	
Montoso	SKILIFT: Zona Cappelletta
Crissolo	SEGGIOVIA DEL MONVISO SCIOVIE: Dei Piani - Del Colletto - Grotta - Paralleli SKILIFT: Capretto - Granero - Visolotto
Entracque	SCIOVIA DEL GELAS
Frabosa Soprana	SEGGIOVIA DI MONTE MORO SKILIFT: Rododendri - Campetto - Pian della Croce - Punta di Monte Moro
Frabosa Sottana	
Artesina	CABINOVIA SELLA POGLIOLA SKILIFT: Geviot - Dei Quarti
Limone Piemonte	SEGGIOVIE: Del Cros - Del Sole SCIOVIE: Marmorera - Topolino SKILIFT: Principe - Alpetta - Pian del Sole
Limone Piemonte	
Colle di Tenda	SKILIFT GIGANTE TRE AMIS SCIOVIA: Renzo Pancani SKILIFT: Baby - Bebè - 'l Cit - 'l Gorba
Limonetto	SCIOVIA: Limonetto SKILIFT: Stella Alpina
Lurisia	
Roccaforte Mondovì	CABINOVIA SCIOVIA: Loris SKILIFT: Betulla - Genzianella - Margherita
Monterosso Grana	SCIOVIA: Valentino SKILIFT: Sorriso
Pontechianale	SEGGIOVIA TRE CHIOSIS SCIOVIE: Pineta Nord - Conca - Savarex
S. Giacomo Roburent	SCIOVIE: Hôtel Uranio - Sapel
Vernante	SCIOVIA
Vinadio	SKILIFT: Vinadio
Vinadio Bagni	SCIOVIA

SCIATORI!

L'inverno non finisce domani
Le giornate migliori vi attendono

ARTESINA (Frabosa Sottana)
BAGNI DI VINADIO
BRIGA ALTA
COLLE DI TENDA (Limone P.)
CRISSOLO
DEMONTE
ENTRACQUE
FRABOSA SOPRANA
LIMONE PIEMONTE
LIMONETTO (Limone Piemonte)
LURISIA (Roccaforte Mondovì)
MONTEROSSO GRANA
MONTOSO (Bagnolo Piemonte)
PONTECHIANALE
PRAZZO
PREL (Frabosa Sottana)
SAMBUCO
SAN GIACOMO (Roburent)
VERNANTE
VINADIO

salite comode e discese felici...

E PER CHI PREFERISCE SEDERSI A TAVOLA, PIATTI PRELIBATI E VINI GENUINI IN TUTTA LA PROVINCIA DI CUNEO

Informazioni: **Ente Provinciale per il Turismo - CUNEO - Telef. 32.58**

SARAGAT AL QUIRINALE

Il positivo bilancio d'un anno di presidenza

Innumerevoli incontri con capi di Stato e con uomini politici, di scienza e di cultura - Firmati oltre 16.000 leggi e decreti - Cinque viaggi all'estero e sette in Italia

Roma, martedì sera.

Tra poche decine di ore l'immagine e la parola del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat entreranno nelle case di quasi tutti gli italiani attraverso la televisione. Alle 21 di venerdì ultimo giorno dell'anno, Saragat pronuncerà infatti il suo messaggio agli italiani che, a quel che se ne sa, è un documento importante, tale da interessare molte (cinquantatré milioni di connazionali cui è rivolto.

Il primo messaggio di Capodanno agli italiani, Saragat lo pronunciò due giorni dopo il suo insediamento come Capo dello Stato. Cade, proprio oggi, un anno dal giorno in cui «l'assemblea nazionale» lo elesse Presidente della Repubblica italiana. E un messaggio al Parlamento che aveva portato, come scrisse il direttore del *Times*, alla suprema magistratura della Repubblica «l'uomo migliore nel peggiore dei modi». Giuseppe Saragat disse, tra l'altro, che *«nel nostro tempo si impongono tre grandi doveri a cui la democrazia deve attemperare: la difesa della pace e della sicurezza; il consolidamento delle libere istituzioni; l'avvento di un sistema sociale in cui l'iniziativa individuale — garantita nei suoi diritti e nella sua vitale funzione dalla Costituzione — si saldi con quella della collettività consentendo, insieme, il massimo sviluppo delle energie produttive e dando una risposta positiva ai problemi dei lavoratori».* E ancora: *«La Repubblica sorta dalla Resistenza si gloria della sua origine già immediata».* La Repubblica, sembrò sottintendere Saragat, in fondo l'ha fatta anch'io, e siccome ho contribuito alla sua formazione lavorerò a consolidarla ed accrescere il prestigio della istituzione. Nel primo anno del suo mandato Saragat ha tenuto fede a quest'impegno.

Giuseppe Saragat si insediò al Quirinale con una aureola di popolarità. Un osservatore dei fatti politici italiani, Enrico Mattei ha testualmente scritto, in quei giorni, su di una rivista nazionale: *«Ad un anno di distanza, non diremmo che la popolarità di Saragat si sia affievolita. Recenti sondaggi in Italia (Torino, Milano, Napoli) hanno offerto lo stesso esito del fascino che tuttora esercita l'uomo Saragat negli strati più diversi del popolo italiano, tra la gente minuta non meno che nella borghesia, e fra gli intellettuali non meno che tra gli imprenditori. Si direbbe, se mai, che questa attrazione sia cresciuta col volgere del tempo, per effetto di molte cause che sarebbe lungo analizzare. Probabilmente una di queste cause è una certa ottusa diffusa tra le masse più disagiate, che per la prima volta hanno visto ascendere alla Suprema Magistratura della Repubblica un socialista coi calli di tutta la sinistra storica, le altre minore forse la soddisfazione, più o meno confusa che è quella dello Continuazione sia stato posto su un piano politico di cui si può misurare quel che si vuole ma non dubitare della sua direzione democratica, né del coraggio e della fermezza con la quale, in ore critiche, sarebbe certo fare il suo dovere.*

«Alla cerimonia ufficiale svoltasi nel Palazzo Vecchio ha seguito una cordialissima conversazione e consultazione diffusa simpatia e ammirazione allargate quelle degli intellettuali anche quando questi potevano nel senso lato di uomini di cultura) hanno il viso per lui. Lo vedrà così lo vedrà il Quirinale: vicino di loro come un vero Presidente della Repubblica di cui siamo orgogliosi e calmo fino a quando. Ricevi scrittori, artisti, scultori, giornalisti, accademici, scienziati, attori, sportivi di grido. Il ricevimento in onore a Castelporziano, il primissimo cordialmente e conversazione, semplice ed umano, mostrando curiosità delle cose loro. Non discorsi e non mezzi sottintesi e la sua condotta nei confronti dei grandi cerimoniali d'assistenza». Questa lunga citazione è tratta dall'ultimo numero di *Successo*.

Il «fascino» di Saragat si manifesta soprattutto nelle udienze. In circa un anno, dal 29 dicembre 1964 a metà di dicembre di quest'anno, il numero complessivo delle udienze individuali e collettive accordate dal presidente Saragat è stato di 627. In esse sono comprese 37 presentazioni di lettere credenziali da parte di nuovi ambasciatori stranieri e il giuramento di cinque nuovi cavalieri.

Un'altra occasione alla «distensione presidenziale» rivela che le leggi ed i decreti firmati da Saragat in circa un anno vanno dal 29 dicembre '64 al 18 dicembre '65 sono esattamente 16.109, un numero rilevantissimo fuori discussione. Giuseppe Saragat, come tutti i suoi predecessori, a cominciare da Enrico De Nicola, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi ed Antonio Segni, dedica in media, ogni giorno, un paio d'ore alla firma.

La statistica presidenziale contiene altri dati di grande interesse, che consentono di valutare il presidente Saragat dopo aver compiuto la sua prima visita ufficiale al papa Paolo VI il 13 giugno del 1965, in visita di Stato a Roma, il presidente del Cile Frey nella terza decade del luglio scorso e, in data 30 agosto, a Saint Vincent i delegati della conferenza del disarmo riuniti a Ginevra. Il 30 novembre, meno di un mese fa, furono ricevuti in Quirinale i Padri conciliari, di cui quasi cento cardinali.

I viaggi di Saragat nel 1965, sono stati piuttosto numerosi tanto nel territorio della Repubblica, quanto all'estero. In Italia egli ha fatto sette brevi viaggi: tre al Sud e quattro al Nord. I viaggi nel Mezzogiorno hanno avuto come mèta Gela, per la visita agli impianti petrolchimici (il 10 marzo), Taranto, il 10 aprile, per visitare il centro siderurgico, Napoli, il 2 e 3 dicembre, per visitare la Olivetti, la Finsider, la Navalmeccanica di Castellammare, l'Aerfer e le installazioni portuali. I tre viaggi nell'Italia centro-settentrionale sono stati a Milano (25-27 ottobre) per visitare gli stabilimenti dell'Ignis, dell'Alfa Romeo, della Falck, il mercato ortofrutticolo, la sede della società Umanitaria ed una mostra importante realizzazione della Rai-tv; a Torino (2 e 3 novembre) per l'inaugurazione del 47° Salone dell'Automobile; a Pisa, per l'inaugurazione del calcolatore elettronico dell'Università, il 13 novembre. Il quarto, breve viaggio nell'Italia settentrionale ebbe per mèta Milano, il 9 maggio, per la celebrazione del ventennale della Resistenza.

I viaggi all'estero hanno impegnato Saragat per ventisette giorni: in Scandinavia (21-24 giugno), in sei Paesi dell'America Latina dal 10 al 24 settembre, nella Repubblica Federale tedesca (6-10 ottobre), in Polonia dal 14 al 17 ottobre e, infine, a San Marino, il 25 novembre. Saragat inaugurò poi, insieme a De Gaulle, il 16 luglio il traforo del Monte Bianco.

E' stato detto, ma conviene ripetere, che questa è la parte di rappresentanza che la Costituzione e la consuetudine concordano nell'attribuire al Capo dello Stato. Ma in molti casi, gli incontri, le visite, le cerimonie non si esauriscono nel loro carattere formale, ma rappresentano occasioni di colloqui e di conversazioni confidenziali. Ed anche in questo modo Saragat ha magistralmente contribuito all'opera di governo, alla stabilità ed all'efficacia del potere esecutivo. Per questo delicato compito è necessario che il Capo dello Stato incontri molta gente, che sappia tutto, che il suo sguardo si muova liberamente su tutta la vita nazionale. Le continue, anche telefoniche, sue interlocutrici (i suoi collaboratori della Presidenza della Repubblica e i vecchi amici personali lo secondano in questa fatica.

Vittoria Statera

Il presidente on. Moro in vacanza ad Ortisei

Bolzano, martedì sera.

Il presidente del Consiglio Moro è giunto ieri ad Ortisei, ove, familiari per trascorrere un breve periodo di riposo in Val Gardena.

Ai socialisti il sindaco

Accordo a Vigevano per il centro-sinistra

Vigevano, martedì sera.

(g. c.) Il centro-sinistra a Vigevano, per quanto minoritario, è divenuto una realtà: lunedì 3 gennaio avverrà l'incontro ufficiale tra dc, psi e psdi per concordare il programma della futura amministrazione ed assegnare le cariche in Giunta. Pare certo che il sindaco sarà socialista (l'assemblea degli iscritti si era espressa in tal senso) ed i candidati più probabili sarebbero il locale segretario, Gastone Veronese e il segretario uscente della Camera del Lavoro ed ex-assessore Luigi Spada. Da parte democristiana, si fa il nome del giovane consigliere rag. Dominesi.

I comunisti, dal canto loro, alla risposta negativa del psi per un'altra alleanza, hanno reagito con la richiesta di convocazione del Consiglio comunale: il documento è stato inoltrato al commissario prefettizio, dott. Francesco Mogianchi, dopo l'esame dell'assemblea del psi confermante una politica cittadina di centro-sinistra. La richiesta di convocazione è fatta in base all'articolo 124 della Legge comunale e provinciale.

Si allarga lo scandalo dei quadri falsificati

Astorre Aprato tradotto a Genova dove si prevedono altri arresti

L'antiquario Astorre Aprato tradotto stamane a Genova

E' all'infermeria del carcere di Marassi Pure detenuti sono suo cognato e due mercanti d'arte fiorentini - Nuovi mandati di cattura in giornata per il traffico di tele?

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Con tradizione straordinaria, in [illegible], è arrivato stamane a Genova l'antiquario Astorre Aprato, 57 anni, nativo di Genova ma uscitosa di adozione, il quale è stato ricoverato nell'infermeria del carcere di Marassi. Il sostituto procuratore dr. Rossi ha infatti trasformato, come si sa, in quello di arresto il mandato di comparizione notificatogli a Cortina d'Ampezzo dove si trovava per un'asta d'oggetti di arte.

Con l'Aprato altri tre «gallieristi» dopo l'interrogatorio di ieri e di questa notte sono stati trasferiti stamane a Marassi. Uno di essi è suo cognato, titolare della Galleria «Piccapietra» Davide Morando, di [illegible] anni, da Genova, fermato dopo l'interrogatorio di ieri e sul cui arresto ancora stamane circolavano voci contraddittorie. Una telefonata del Morando alla moglie aveva fatto intravvedere il probabile arresto.

Gli altri due galleristi in stato di carcerazione preventiva con Astorre Aprato e Davide Morando sono i fiorentini, comproprietari della Galleria «L'Indiana» di Firenze, Piero Santi di 53 anni e Gianpaolo Marini di 33.

La posizione del Morando potrà essere chiarita in giornata dal sostituto procuratore dott. Rossi quando verrà ripreso il suo interrogatorio sospeso ieri sera. Il Morando ha dichiarato infatti al magistrato che fu l'Aprato a mandare nella sua galleria di Genova, in via XII Ottobre 132, i quadri d'autore ritenuti mistificati, che erano tutti muniti di regolare autentica, per essere messi all'asta o venduti privatamente.

Una «scelta» di queste tele, a quattro milioni circa l'una erano già state acquistate da professionisti ed industriali liguri. Alcuni dei quadri sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale e altri sono stati affidati ad esperti critici d'arte per un giudizio sulla loro autenticità.

Gli interrogatori degli antiquari convocati da Milano, Roma, Firenze, Venezia, Torino e Genova proseguono, e non è affatto escluso che in giornata vengano emessi altri mandati di cattura. Tra i quadri sequestrati vi sono come è noto tele di Carrà, De Pisis, Gentilini, Cagnati, Rosai, De Chirico, Sassu, Cassinari e Fantuzzi.

Alle 11,30 di stamane il capitano Seminara e il brigadiere Vignali dei carabinieri di Palazzo Ducale hanno effettuato un nuovo sopralluogo nella galleria d'arte «Piccapietra», sita nel nuovo elegante quartiere del centro di Genova.

Le condizioni di Astorre Aprato, sofferente di cuore, sono stazionarie: non tanto gravi però da opporsi, senza pericolo, al suo trasferimento dall'ospedale di Cortina d'Ampezzo dov'era stato in un primo tempo piantonato.

C. Bl.

A senso alternato il traffico sull'Aurelia per la frana di Finale

Finale Ligure, martedì sera.

(g. p.) Sull'Aurelia, nel tratto franato tra Finale Ligure e Borgo Verezzi, vicino al cimitero di Finalmarina, il traffico continua a svolgersi alternato. Il personale dell'impresa Iolando Ghiglianza, sta mettendo in opera dei gabbioni in ferro per ripristinare il muro di protezione, crollato sotto la lenta ma inesorabile opera di erosione del mare che in questi giorni è sempre grosso. I lavori, sotto la direzione dei tecnici dell'Anas, procedono speditamente (essendo ritenuto il bel tempo) ma non si sa ancora quando potranno terminare: ciò a causa delle difficoltà che si incontrano e di sempre possibili imprevisti.

La frana di ieri fa ricordare che sin dal 1957 il comune di Finale Ligure, sia per la strettezza dell'arteria in quel punto (meno di sette metri) sia per i frequenti incidenti, aveva chiesto all'Anas l'allargamento e la sistemazione del tronco stradale in questione ed ottenuto anche uno stanziamento di fondi, ma nulla si è fatto in seguito e l'apertura della sovvenzione veniva più tardi sturnata. Ancora nel 1965, sempre per le ragioni su esposte, il Comune sollecitava la definizione della pratica: oggi il problema pare avviato a soluzione col cedimento del muro di sostegno e di parte della sede stradale dell'Aurelia, che ha provocato l'intervento immediato delle autorità competenti.

Le belle riunioni natalizie

Una bottigliata al cognato per vendicare la sorella

Vercelli, martedì sera.

(c. s.) - Una partita a scopa si è conclusa con una terribile bottigliata sul capo di uno dei giocatori. I fatti sono alquanto confusi. A quanto ha dichiarato il trentatreenne Danilo Busatto, abitante a Vercelli in via Leonevalio, si erano dati convegno da lui alcuni parenti per un incontro natalizio ed una partita a carte. L'andamento del gioco provocò discussioni e la moglie del Busatto, Pierina Viola, di 30 anni, pregò il marito di fare meno baccano. Egli acconsentì ma alzò polemicamente il volume della radio e di qui nuove rimostranze. Ne nacque un vivacissimo diverbio, tanto che la donna venne colta addirittura da uno svenimento e si afflosciò al suolo. Il marito la trasportò sul letto, dove si trovava suo cognato, Sisto Viola, di 30 anni, che si era appartato per riposare. Questi ritenendo evidentemente che il Busatto avesse percosso la sorella, impugnò un bottiglione calandoglielo energicamente sul capo. Il Busatto perdeva a sua volta i sensi e dovette essere trasportato all'ospedale e ricoverato per ferite alla regione parietale sinistra e alle labbra. Le sue condizioni, fortunatamente, non destano preoccupazioni: guarirà in otto giorni.

Dopo la sciagura in Francia al Mont Dore

La sicurezza sulle funivie va garantita da norme severe

Le statistiche dimostrano che gl'incidenti sono molto rari - Il tragico episodio di S. Stefano dovuto soprattutto al maltempo: in simili circostanze nessun impianto in Italia è autorizzato a funzionare

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, martedì sera.

La sciagura del Mont Dore in Francia, è più ampiamente nel Massiccio Centrale dove sorge una stazione di sport invernali frequentata soprattutto dalla popolazione di Orléans, è accaduta in un periodo nel quale tutti i centri sciistici sono molto affollati per le feste di Natale e Capodanno. E' logico che abbia destato impressione, e forse anche un senso di allarme.

Ma in realtà non è il caso di nutrire apprensioni, e per varie ragioni. In primo luogo si consideri che le disgrazie su teleferiche sono molto rare. Ecco una succinta cronistoria:

● *il 15 agosto del 1960 una cabina della funivia che da Castelfranco si Stabbia sale al Monte Faito si spezzò e precipitò nel vuoto (4 morti);*

● *il 29 agosto 1961 un aviogetto francese spezzò il cavo metallico delle telecabine che uniscono la stazione dell'Aiguille du Midi sul Monte Bianco a quella dell'Helbronner (8 morti e 35 persone bloccate nel vuoto per diverse ore);*

● *il 18 marzo del 1961 a La Chusa in Francia presso Annecy, nel giorno inaugurale d'una funivia, cede il braccio d'una cabina che si sfascia vertiginosamente per più in basso (35 feriti);*

● *il 17 luglio del 1963 presso Grenoble una cabina della funivia del Moucherotte, rimasta bloccata per una «panne», viene urtata da un'altra cabina sopraggiunta nel frattempo, si sgancia e precipita (quattro feriti gravi).*

Orbene questo bilancio corrisponde ad un'attività intensissima in tutta Europa e dimostra che, se mai, i pericoli maggiori esistono durante, quando gl'impianti funzionano ininterrottamente e non hanno — in certi casi — una manutenzione costante. La disgrazia del Monte Bianco, poi, fu dovuta al pazzesco comportamento d'un aviatore militare francese, che, a quanto pare, colpì il cavo con il lancio d'un serbatoio di kerosene vuoto (l'inchiesta fu confusa e i risultati quasi clandestini); in ogni caso non può essere imputato a qualche deficienza tecnica dell'impianto che, al contrario, si dimostrò validissimo anche in caso di emergenza.

L'ultimo episodio — quello accaduto nel giorno di Santo Stefano sulle pendici del Mont Dore — lascia in verità molto perplessi. E' stato accertato infatti che un'interruzione della corrente — e nella giornata più ce n'erano state parecchie — bloccò di colpo (ebbero subito» scrisse Le Figaro) la cabina che stava per raggiungere la stazione d'arrivo (posta a 1700 metri di altitudine) con 49 persone a bordo, mentre la portata legale sarebbe stata fino a 70 passeggeri. L'arresto fu così brusco che queste 49 persone furono proiettate in avanti, il peso fece inclinare la cabina, la parete anteriore letteralmente saltò via e una gran parte degli sventurati precipitò nel vuoto riuscendo in una ripida parete rocciosa. Il bilancio — come noto — è stato di sei morti e diciannove feriti, di cui dodici gravi.

Ora questi fatti — sui quali naturalmente è in corso un'inchiesta di esperti che chiarirà ogni particolare — giustificano, anzi provocano alcune domande: perché nonostante il tempo pessimo che aveva più volte causato interruzioni di corrente, la funivia continuava a funzionare alle 15 del pomeriggio? Perché la cabina perse la sua stabilità? e perché — soprattutto — una pinza metallica per l'impercussa spinta di quella piccola folla salita via come se fosse precariamente saldata? Pur considerando che il peso d'una cinquantina di persone supera le tre tonnellate, questo cedimento non può non destare sospetti.

Ciò premesso, ricordiamo che in Italia i regolamenti imposti dall'Ispettorato alla motorizzazione civile sono molto più severi che in Francia. I controlli minuziosi e fiscali. Da noi è impensabile che una funivia sia in attività durante una bufera, quale si aveva il 29 scorso al Mont Dore. E infine il materiale obbligatoriamente usato sulle nostre funivie (che sono tra le più moderne e potenti del mondo) è solidissimo con uno scrupolo che ricorda i preparativi per le imprese astronautiche.

E' bene, è giusto sia così perché le teleferiche hanno assunto una grande importanza nell'organizzazione turistica di un paese alpino, dove si svolge un'intensa attività estiva. Se mai gli elevatissimi costi di costruzione e esercizio dovrebbero suggerire particolari accorgimenti amministrativi, poiché vi è il pericolo che un giorno o l'altro il «mecenatismo funiviario» abbia termine.

Remo Grigliè

Non ancora ritrovata la bimba di tre mesi rapita a Copenaghen

Copenaghen, martedì sera.

Tina Wiegels, la bimba misteriosamente scomparsa due settimane fa, non è stata ancora ritrovata. La piccola, che ha compiuto ieri tre mesi, era stata lasciata dalla madre in una carrozzina davanti a un negozio e da allora non è stata più ritrovata.

Il padre della piccola, Peter Wiegels, continua intanto personalmente una ricerca che la polizia ritiene assurda. Egli non si aggira per le strade a piedi o in bicicletta sperando di rintracciare la figlia.

PANORAMA

di Gennaio presenta

IL CONTROLLO DELLA VITA

(2ª puntata)

Eccezionale reportage sulla nuovo anatomia dei trapianti

valvole per il cuore
pulsazioni atomiche
cornee fatte in serie
nervi elettronici

*

I GRANDI SERVIZI FOTOGRAFICI

IL MAROCCO

*

PANORAMA

IL GRANDE MENSILE DI MONDADORI
E' UNA LETTURA INTELLIGENTE
in tutte le edicole

SCHAUB-LORENZ

RADIO - FONO - TELEVISORI

Distributrice:

TELE-DEMAR s.r.l.

Via Bobbio 14 - TORINO - Telef. 33.90.40

OFFICINA SPECIALIZZATA

per montacarichi, gru, carri a ponte monteviveande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:

S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA

Strada del Cascinotto 123 - TORINO - Telefono 241.000

SEDIE - TAVOLI TAVOLINI
CUCINE COMPONIBILI
Lavorazione e prezzi imbattibili
VISITATECI - CHIAMO CATALOGO
FIDELI CORSO DANTE 98/A ANG. VIA NIZZA 131 bis

I CAPOLAVORI SANSONI

Il più grande romanzo-epopea di tutti i tempi e di tutte le letterature nella più moderna versione italiana

TOLSTOJ
GUERRA E PACE

Traduzione di A. Villa
con introduzione e a cura di M. B. Luporini

Tre volumi di oltre 1900 pagine complessive in edicola e in libreria
i giorni 28 Dicembre, 4 e 11 Gennaio

lire 150 ogni volume

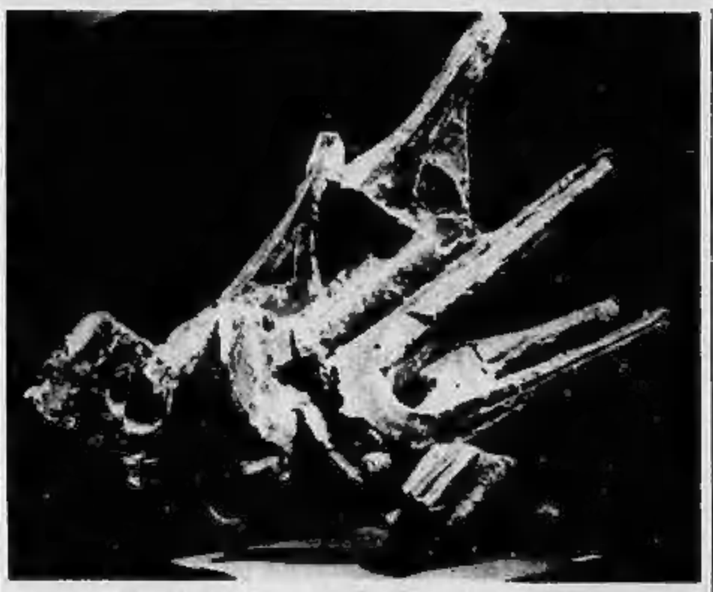
«Hiroshima» e «Nautilus» acquistati dalla Galleria d'arte moderna

Due bronzi di Mastroianni a Roma

Due importanti sculture in bronzo di Umberto Mastroianni — attualmente esposte nella grande sua mostra allestita nel salone dell'Istituto bancario San Paolo di Torino — sono state acquisitate dalla Soprintendenza alla Galleria d'arte moderna di Roma insieme a qualche rilievo policromo e ad alcune incisioni. Ne ha dato notizia all'artista la stessa soprintendente, dott. Bucarelli, che nel riordinare la parte della galleria riservata ai contemporanei ha inteso dedicare alcune sale a quei nomi che nell'inquieto panorama dell'arte italiana di questo dopoguerra hanno ormai acquistato particolare notorietà e risonanza.

Di Umberto Mastroianni la Galleria nazionale d'arte moderna di Roma aveva già il bronzo della grande *Battaglia* acquistato alla Biennale di Venezia del 1958, l'anno in cui all'artista venne conferito il gran premio internazionale per la scultura.

Accanto a questa immagine d'una caratteristica potenza plastica, quanto prima andranno così a figurare i nuovi acquisti: l'ormai notissima *Hiroscima*, drammatica figurazione che può veramente dirsi emblematica dello spirito che — a vent'anni di distanza dalla tragica esplosione che doveva avere il potere (o la virtù) di fermare l'umanità lungo l'ormai lunga china della seconda guerra mondiale — sembra dominare il mondo con i suoi angosciosi interrogativi, e *Nautilus*, nel quale non sarà difficile per i visitatori di cogliere il mondo tutto personale che Mastroianni ha di rinventare la natura, stilizzando quasi una realtà che i valori della scultura lasciano però sempre intuire.



Il «Nautilus» di Umberto Mastroianni (bronzo, 1965)

Per i rilievi colorati, lo stesso Lionello Venturi che l'attività di Mastroianni ha sempre seguito da vicino, aveva notato la dal loro apparire come il colore rubasse ad insinuarsi nell'elemento plastico trasformandolo. E sottolineava come talvolta non fosse «una scultura pittorica, ma un oggetto nuovo che non si sa se sia scultura o pittura. Perché ha della pittura tutto lo splendore, la vibrazione, la diretta espressione spirituale, mentre ha della scultura la certezza, la forza, la profondità che le deriva dalla solidità della materia».

Quanto alle incisioni, sempre più estesa si è venuta facendo intanto la schiera degli estimatori che non si sottraggono alla forza fascinosa di queste sue pagine uscite dai torchi romani del torinese Renzo Romero o dall'officina di Sandro Maria Rosso a Biella. Il fatto è che come per ogni altro artista, è sempre la matita o la punta a registrare sul foglio di carta, sulla lastra di metallo, o sulla pietra litografica le più piccole variazioni del sentimento e la pressione d'uno spirito creativo.

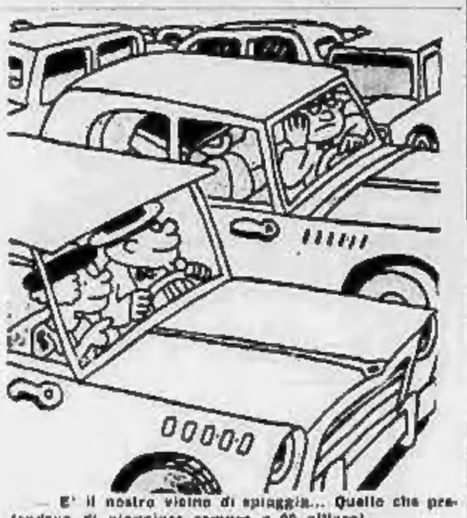
Non deve quindi stupire se, come accade ai più sensibili stenografi, anche la penna di Mastroianni «salta» là dove l'impeto è maggiore. Fulminea essa ricade però con tutto lo slancio di cui l'artista è capace, ferendo a sangue la lastra, forandola da parte a parte, slabbrandola, determinando profonde cavità e impetuosi rilievi: una furia che ogni foglio fedelmente tradurrà in immagini d'uno stile inconfondibile; quello che di ogni opera di Mastroianni fa una testimonianza della tempestosa irruenza con la quale egli tende oggi ad esprimere i fantasmi d'una bellezza che negli anni giovanili aveva amato contemplare e rendere con un fulgore tutto nostalgia, ai quali il mondo d'oggi sembra ormai incapace di fare ancora posto.

an. dra.

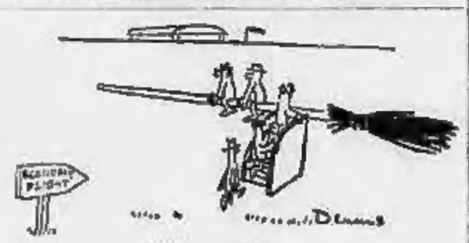
BUONUMORE

Questo libro spiega perchè la donna vive più a lungo degli uomini...

— Siamo specialisti! E' un ventriloquo...



— E' il nostro vicino di spiaggia... Quello che pretendeva di viaggiare sempre a 90 all'ora!...



Voli economici...

E lei crede che se questi poveri diavoli avessero la pancia di Porthos verrebbero qui a offrirsi per mille lire al giorno?...

— Ti ho fatto attendere troppo, caro?...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18316 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica ululta di l'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera » Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche sola per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S. p. A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata in tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Sarà ha quindi il diritto di verificare le lettere e di uniformarsi quanto altro riferimento agli annunci, non indirizzando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intervento « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione» allo scopo matrimoniale » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Bisiter, via Cigna 5, telef. 467-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, telefono 683-076.

COSTRUZIONI meccaniche, carpenteria medio-pesante vendesi macchinari, cesoia, piegatrice, gru mobile, attrezzature, autocarro ribaltabile, ufficio ecc. Telef. 359-677.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-182, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, rigenerazioni assicurate, qualsiasi macchinario elettrico.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ARTIGIANO riparazioni sostituzioni caldaie, impianti termici, idraulici sanitari. Telefonare 583.778.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 83-875. Un operaio e a Vostra disposizione. O702

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce riparazione. Bosco, tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi sostanze rimborso mensile massimo entro tre anni. Finanziaria, corso Francia 15, telefono 700-203, 779-826. O057

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finanziaria, corso Francia 15, tel. 700-203, 779-826 O057

A. AFFARONE rarissimo cedesi avviatissima rappresentanza giornali cartoleria. Riva, via Mazzini 1. O593

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti immediati, operai, impiegati, artigiani case, appartamenti, autoveicoli. O312

A CEDERE socio apporto 5.000.000 piccola azienda avviatissima fortissimo utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino». A133133

A. CINQUE quintali giornalini garantiti redditizio negozio panetteria forno centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRATICI cercano in gerenza negozio rivendita pane cantinaggio. Telefonare 791-817. O291

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato, concedonsi minimo 300.000, massimo 3.000.000 ai seguenti tassi dall'1% all'1,50% lisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Finceltor, corso Francia 15, tel. 700-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti abitativi concedonsi immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 23 (angolo via Giolitti). tel. 542-034 O19

A. RAPIDI finanziamenti automobilistici fiduciari ipotecari viaggi e crociere, ultime condizioni. Studio Finanziario, Vittorio Amedeo 31, telefono 570-111 A133376

A. 6.000.000 cedesi immediatamente definitivamente causa negozio falegnameria incasso 300.000 settimanali. Riva, via Mazzini 1 O591

AFFARONE, proprietario casa vende cimetta trasportabile svolta, lattaia, anaicatrice, cucina ottima condizioni garanzia. Telef. 274-755.

AFFARONE, proprietario casa vende cimetta trasportabile svolta lattaia, analcatrice cucina ottima condizioni garanzia. Telef. 274-755.

AUTOLAVAGGIO avviatissimo causa altre importanti attività cede prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino».

AUTORIMESSA 160 macchine lavaggio officina cedesi convenientemente. Telefonare 724-721 A133192

AVVIATISSIMA merceria, ottima punta commerciale, cedesi convenientissima regioni valute. Massaglia, Milano 10, panoramica. O589

BARBIERE 100 metri Porta Nuova cedo causa malattia. Tel. 518-009

CAUSA maternità cedesi proficua gestione. Telefonare 753-027.

CAUSA trasferimento cedesi negozio confezioni bambini. Affarone vera. Telefonare 290-350.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Lattaia gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 300.000. Tel. 768-931

CEDO commestibile rivendito zona S. Mauro Torinese. Telef. 558-734

CENTRALISSIMO cedo bar, grandioso, non reddito, cedesi per ritiro commercio. Massaglia, Milano 10, panoramica. O589

CEDO gerenza negozio parrucchiera unico nella zona, nuovo. Telefonare 684-909. A133330

DI SALVATORE, Filippo Torsi 19, cede orafaria, orologeria, avviamento giornaliero 2.500.000. O614

LOANO cedo macelleria modernissima su piazzale Mercatorti, causa malattia, 2.500.000. Telefoni. 69-935 Loano.

PENSIONE avviatissima Genova cedesi occasionissima. Scrivere Guerra, via Fieschi 3, Genova.

PENSIONE familiare, spesa mitl, reddito dimostrabile, cedesi 3.500.000. Massaglia, Milano 10, panoramica.

**PER SCIOGLIMENTO SOCIETA' CEDESI AVVIATISSIMA CLINICA. ACCETTASI PARZIALE PAGAMENTO (IN BENI IMMOBILI). SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7284 — TORINO». A133381

VENDESI autoricambi, Corso Principe 1, Collegno, Monterosso.

A Torre del Mare, Sampeyre, (Saluzzo) lavabile centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Turbmare Milano, corso Sempione 92. Telef. 333-180, 313-487.

A vendere tunnel fronte Bianco Gran S. Bernardo splendido terreno. Qualsiasi uso, 80.000.000. Villette. Piazza Narbonne 20, Aosta.

A 430.000 vendo lettino con prosotto sopravate bellissima villa; Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A133808

Al mare, consegna immediata, alloggi per villeggiature. Minimi 2.000.000 arredati. Impresa Murialdo Sarb, Sorbetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 27753

BORDIGHERA vendesi lotto residenziale, costruzione villa. Eventuale permuta appartamento Torino. Scrivere Riviera Pubblicità 22 M Sanremo.

BORGHETTO, panoramica mare, cucina abitabile, camera, 2.500.000 vendesi Mellano, piazza Dante, Fossano 20239

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo bellissimo su terreno convenientissimo, tutti servizi, minimi artigiani, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorili ultimi 3-2-4-5, servizi, ingressi, mutuo. Telef. 330-310. O685

COM. F.A.I. vende corso Agnelli (via Bastroni) ultimo signorile appartamento 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo panoramico, abitabile subito. Mutuo. Stazione. Telefonare 538-821. O736

CABLINA cercasi 120-150 giornate zona Carignano Carmagnola Pinerolo Saluzzo. Scrivere dettagliando prezzo ed posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

COM. F.A.I. vende adiacenze corso Unione Sovietica 3.750.000 alloggetto libero, camera, cucina, bagno, ingresso, terzo piano non ascensore. Telef. 327-495. O738

COM. F.A.I. vende corso Orbassano signorile alloggio 2 camere, grande tinello, cucinotto, bagno, abitabile subito. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende parcheggi corso Regina Margherita, corso Umbria, 4 milioni 500.000, alloggio 2 camere, cucina, bagno, terzo piano non ascensore. Tel. 538-821.

COM. F.A.I. vende Crocetta signorile appartamento ultimo piano, 3 camere, cucina, doppi servizi-ingressi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 327-495.

COM. F.A.I. vende occasione corso Rosselli, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, facilitazioni. Tel. 538-821.

COM. F.A.I. vende corso Galileo Ferraris signorile appartamento mq. 350, salone, 5 camere, cucina, camera domestica, ripostigli, abitabile ottimo. 538 Mutuo, dilazioni. Telef. 538-821.

COM. F.A.I. vende piazza Carlo Felice dilazione frazionamento, ultimi signorili alloggi, comfort moderni, da 3.300.000 vano, Mutuo, dilazioni pagamento. Visite cantiere via L. da Vinci 24, ore 15-17. Tel. 493-671, 527-495. O736

COM. F.A.I. vende allamano signorili appartamenti mq. 200-250 in villa ascensore panoramici, grande parco. Tel. 327-495. O738

COM. F.A.I. vende magazzini mq. 200 adiacenze, termo, servizi, zona Pastrengo-Brunelleschi, prezzi convenientissimi. Telef. 538-821. O738

COM. F.A.I. vende centro residenziale Torino-Ovest ultimi alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, parqué. Mutuo 50% facilitazioni. Telef. 327-495. O734

COM. F.A.I. vende 3.500.000 Nizza-Fiat Lingotto alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo panoramico. Telef. 538-821. O734

COM. F.A.I. vende splendidi corso Peschiera-Brunelleschi alloggi minimi, abitabili subito 1-2 camere, cucinino, bagno. Telef. 538-821. O734

CORSO Brescia 41. Alloggi signorili, attici mansarde, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateizzazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna prevista. Telefonare 630-047.

CROCETTA via Sacchi 5, vendonsi alloggi signorili ultimi tenuta costruttiva, visite anche domenica mattina. Telef. 775-812. O603

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28/30, impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi ufficiali alto reddito. Telefonare 331-758. O751

IPIT finanzia 60% spazio acquisto alloggi. Durata 5 anni. Tel. 535-963, 535-000. O538

IMPERIA vende villino 5 camere servizi, 400 mq. terreno, 11.500.000. Telefonare Imperia 76-844 pasti.

INVERNO affitta, in condominio Savonese a Sauze d'Oulx, signorili roleggiati appartamenti 1-3 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massima facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionate. Aviv, telef. 489-009, Torino. O443

LAIGUEGLIA panoramici, zona golfo, signorili tranquilli, posteggio, vera convenienza. Telef. Torino 538-059.

LIMONE Piemonte condominio «Il Castello» vendesi appartamento nuovissimo: soggiorno, camera letto, cucina, bagno, ogni comfort, completamente ammobiliato (lire) garage. Scrivere custode. A133558

LOCALI USO INDUSTRIALE CERCA SOCIETA' ELETTRONICA PER NUOVO STABILIMENTO, INVIARE OFFERTA SPECIFICANDO: LOCALITA', CANONE, CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE, SERVIZI RISCALDAMENTO E IGIENICI, ACCESSO E MEZZI PUBBLICI. INTERESSANO ACQUISTO, LOCAZIONE FORMULE INTERMEDIE TIPO LOCAZIONE CON FACOLTA' D'ACQUISTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7236 — TORINO ».

MINIMO occasione 1.000.000, possesso immediato, appartamenti 3 camere, servizi. C.so Maroncelli 42. Rivolgersi mensilmente, Colpelli 578-044.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15. 524

SANREMO, privato vende villino centralissimo, adiacente Hotel Royal, composto vano terra 4 camere, cucina, ripostigli, terzo piano 4 camere, soggiorno, tripli servizi, 2 garage, 45 milioni. Gioia, Nuvoloni 53, Sanremo.

SANREMO Rebaudi, Matteotti 73, vende appartamento centrale signorile vicinissimo mare vista impareggiabile 6 vani terrazzabili.

SANVINCENT urge vendere alloggio nuova panoramico centrale mutuabile. Telefonare 682-310. A133103

SAUZE d'Oulx, stagione estiva ed invernale condominio Savoyarde, soggiornamenti, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo: Aviv, telef. 489-009, Torino. O443

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su tassi prossimi. Telef. 489-009 Torino.

SPLENDIDO costo piano, sto Ventimiglia 54, vista collina, 3 camere, cucinetta, servizi. 3.300.000, mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044.

SVENDO villetta nuova 10 km. Torino e alloggio 5 vani. Tel. 281-540.

TERRENO bellissima zona semicentrale mq. 1900, progetto approvato 60 camere richiesta 36.000.000. Telefonare 751-826 O918

TROFARELLO palazzo del Sole vendiamo ultimi signorili alloggi due tre camere servizi 80.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere via Lai o telefonare 60-598. O359

ULTIMI alloggi doppi servizi 3-4 camere vendonsi. Vidva 17.

VALGIOIE 31, fronte giardino, appartamento 3 camere, cucina, grande sogno. Prezzo occasionale 4.600.000. Gabetti 578-044 O709

VENDESI signorina cassetta, forte per conto proprio, con due appartamenti doppi servizi e garage, zona stazione Nichelino. Telef. 668-394.

VENDESI 3 camere cucina servizi zona signorile, prezzo modico. Telefonare 695-493. A133502

VENDO, in recente costruzione, camera tinello cucinino servizi, cantina, solitito. Via Foligno 79. Tel. 293-283.

VENDONSI a Celle Nuova 2 alloggi arredati, 2 vani più servizi. Telefonare 28-76. Casale Monferrato.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; privati 6.900.000; quadrivani 10.300.000; mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure tel. 290-101.

VILLA specialissima, Riccardo, dominante Torino, giardino mq. 700, 4 camere letto, salone, cucina, tripli terrazzi, balconi, lavanderia, garage 26.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA vicinanze corso Mediterraneo, circondata giardino 900 mq., 7 camere, salone, cucina, quadrupli servizi. Studio, lavanderia, sala giochi, dispensa. Garage. 32.000.000. Gabetti 578-044 O709

1.700.000 vendo camera cucina cantina piazza 5, Giulia. Tel. 390-123, 383-856. A133174

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ALESSI cerca alloggi qualunque zona. Telefonare 547-042.

A.A. ABBISOGNA alloggio signorili piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O316

A.A. ABBISOGNANO alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-795, 397-001.

ABBISOGNA affittare 2-3 camere, servizi moderni, centrale-semicentrale, due persone impiegate. Tel. 791-826.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-894. O388

CERCO 2-3 camere con furiosa ottimi o perfetta. Telefon. 351-363.

FAMIGLIA referenziata cerca 3-4 camere, cucina più servizi, terma. Telefonare 686-217. A133568

PROSELITI apasi cercano due camere cucina servizi anche senza terma periferia Milano. Telefonare 252-057.

SPORT alloggetto casa o villetta precollinare affittereibero. Tel. 831-210.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Italia, Re Umberto 28. Telefono 538-894. O388

ABBISOGNANDO alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 7 camere doppi servizi piano 1° abitazione ufficio. Telefonare 545-089. A133557

(Continua a pag. 10)

Silca

il cartone ondulato che fa Vendere

SOCIETÀ INTERNATIONAL LAVORAZIONE CARTA AFFINI s. p. a.

MILANO - Via Val. Peroni, 77 - Telefono 23.92 - Capitale versato L. 4.250.000.000

stabilimenti a:

MILANO (Pioltello) - ROMA (Pomezia) CATANIA - CASEINO (Cartiera)

Imballaggi di cartone ondulato per l'industria e per l'agricoltura

QUALE MAGGIORE COMPLESSO ITALIANO PER LA PRODUZIONE DI IMBALLAGGI DI CARTONE ONDULATO, INIZIEREMO NEI PRIMI MESI DELL'ANNO PROSSIMO LA FABBRICAZIONE DI COPERTINE PER CARTONE ONDULATO (INCLUSE QUELLE KRAFT) NELLA NOSTRA NUOVA CARTIERA DI CASEINO.

LA CONTINUA ESPANSIONE CI PORTA A CONSIDERARE IN OGNI MOMENTO, CON VIVO INTERESSE, PER OGNI PARTE D'ITALIA, DOMANDE DI **ESPERTI VENDITORI** DI IMBALLAGGI DI CARTONE ONDULATO CHE SIANO INTERESSATI AD INSERIRSI IN UNA AZIENDA MODERNA, DINAMICA E CON LE MAGGIORI PROSPETTIVE DI SVILUPPO.

IN PARTICOLARE SIAMO INTERESSATI A MIGLIORARE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA NELLE VARIE PROVINCE DEL PIEMONTE E DELLE MARCHE.

Le domande di Venditori qualificati saranno esaminate con il massimo interesse e con assoluta riservatezza.

Gli interessati sono pregati di scrivere, inviando il loro Curriculum al seguente indirizzo:

SILCA: Direzione Vendite - Via Valvassori Peroni 77 - MILANO

ZURLETTI VIA ROMA

PER LA CASA

PENDOLI ANTICHI AUTENTICI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

SILENZIO PER L'ACUSTICA Chiuso tutti i lunedì

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA 8 - TEL. 510.938

BREDO

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN TORINO

Informa la Spettabile Clientela di avere aperto una

NUOVA STAZIONE DI SERVIZIO ESSO in TORINO

Corso Unione Sovietica n. 654

(Ponte Sangone - Strada per il Sestriere)

Per la distribuzione di carburanti, lubrificanti e accessori della ESSO STANDARD ITALIANA S.p.a.

Esso

LAVAGGIO E INGRASSAGGIO AUTOVETTURE

OFFICINA ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aglae Pertica ved. Calosso

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli Angelo con la moglie Renata Gaidi, Achille con la moglie Ada Perrone, Francesco con la moglie Nicla Travaglione, nipoti, pronipoti, parenti, fratello, cognati, parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata nel Cimitero di Mongalieri. La Messa di trigesima sarà celebrata il 24-1-'66 alle ore 8 nella Chiesa di San Carlo.
— Torino, 24 dicembre 1965.

Piangono la morte della sorella

Aglae Pertica Calosso

i fratelli Maria Bianca Gabriella col marito Dott. Cicogna.
— Torino, 24 dicembre 1965.

I Dipendenti della Ditta Alberto Rocco partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Aglae Pertica ved. Calosso

— Torino, 24 dicembre 1965.

Ruggero e Liliana Perrero prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte della Signora

Aglae Pertica ved. Calosso

— Torino, 24 dicembre 1965.

Partecipano al lutto dei fratelli Calosso, Luigi e Paolo Faraggiana e famiglie.

La famiglia Minuto, Chiese, Trivero prendono parte al dolore delle famiglie Calosso per la perdita della

MAMMA.

Si uniscono al lutto gli amici Alessandro Cappellano, Secondo Colombino, Giorgio Corti, Erminio Dosso, Guido De Rege Di Donato, Umberto Gamna, Giuseppe Massa, Michele Rivoira.

Cristianamente è mancato

Gregorio Saglia

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Chiara Marra con gli adorati Anna e Carlo, i genitori, la sorella, i parenti tutti.
— Torino, 24 dicembre 1965.

Il Commissario, il Direttore e il Personale dell'Istituto Zooprofilattico e Caseario per il Piemonte partecipano al profondo dolore della famiglia per la prematura e improvvisa scomparsa del

PERITO AGRARIO

Gregorio Saglia

da molti anni apprezzato collaboratore dell'Istituto.
— Torino, 24 dicembre 1965.

Amministrazione, Direzione, Personale ed Allievi tutti dell'Istituto Agrario Bonafous partecipano commossi all'immenso dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del proprio stimato insegnante

Prof. Gregorio Saglia

— Torino, 24 dicembre 1965.

Munito dei Sacramenti è mancato

Giuseppe Pausini

Caporalmaggiore Artiglieria Alpina in congedo

Angosciati ne danno partecipazione i figli Franco, Parrucchiere con la moglie Paola, gli generi Nicolini Marco e Paola, Funerali domani 29 corr. ore 9.30 da via Eusebio Ghiroldi 18, indi la cara Salma proseguirà per Castelnuovo Scrivia dove sarà tumulata. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1965.

Piangono la scomparsa del

Col. Giuseppe Pausini

le affezionatissime Elisa e Delia che Lo assistettero per lunghi anni con amorevoli ed affettuose cure.
— Torino, 27 dicembre 1965.

I Condomini di Via Eusebio Ghiroldi 18, profondamente addolorati, partecipano al lutto dei famigliari.

Noi non nascondiamo anno di vita avemmo e completamente dedicata alla famiglia, cristianamente e mancata

Elisabetta Carrera Barberis

Addolorati ne annunciano i figli Giovanni, Lina ved. Previti, Lucia col marito Luigi Argone, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali oggi alle 14.30 partendo da via Rosario 3, fa 24. La presente serve di partecipazione ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1965.

Piangono la carissima **NONNA** le nipoti Marisa col marito Giulio Guglielo e il piccolo Massimo, Carla, Bia col marito Giovanni Elena.

Per la perdita della sua adorata **MAMMA**, si uniscono al dolore del figlio Giovanni, gli amici:

Pierino Bertolone
Tolina Bonino
Vincenzo Colterino
Emilia Olivero
Caterina Pratonero
Severino Petrazi
Ettore Unia
Secondo Zanzero.

I Fratelli Verolino partecipano al dolore dell'amico Giovanni.

Il Direttore Prof. D. Solaini, gli Aiuti, gli Assistenti, la Rev. Madre ed il Personale tutto della Clinica Ostetrica Nervosa e Mentali partecipano al grave lutto che ha colpito il Prof. Sergio Broglia, assistente della Clinica, per la scomparsa della Mamma, Signora

Margherita Bertoglio vedova Broglia

— Torino, 28 dicembre 1965.

La Direzione e le Suore dell'Istituto Medico Chirurgico Radiologico prof. Augusto Jona porgono sentite condoglianze alla famiglia del prof. Sergio Broglia per la perdita della cara **MAMMA.**
— Bra, 27 dicembre 1965.

Il Prof. Augusto Jona e famiglia partecipano al dolore del collega ed amico prof. Sergio Broglia per la scomparsa della **MAMMA.**
— Bra, 27 dicembre 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cormanni

di anni 66

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti per mancata uscita di stampa, la moglie, la figlia, le nuore e gli adorati nipoti, sorelle e parenti tutti.
— Torino, 24 dicembre 1965.

Sinceramente addolorati partecipano al grave lutto gli amici Ferraris, Canale, Chiaverina, Scuseo.

La vigilia del S. Natale ore 17 è spirata cristianamente l'anima buona dal

PROF. ING. CAV.

Stefano Basiglio

Ten. Colonnello del Genio

di anni 82

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Teresa, il fratello Mago Mario, la fedele e affezionata Giovanna Silvano e i parenti tutti.
— Ceva, 27 dicembre 1965.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Natalina Carella ved. Almasio

anni 83

Terziaria Francescana

La piangono i fratelli Guido, Alessandro, e Angelo i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Signora Longo. I funerali mercoledì 29 ore 9 da via Riccardo Sinno 12 la salma proseguirà per Manteo da Po. Non fiori ma opere di bene. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 27 dicembre 1965.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia la dolorosa scomparsa di

Arduino Clerico

— Torino, 28 dicembre 1965.

Nel nono anniversario della scomparsa del

Prof. Salvatore Lupica

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 28 dicembre 1965.

La famiglia Lano ringrazia quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore per la scomparsa di

Damiano Lano

— Torino, 26 dicembre 1965.

Le Famiglie Massone sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Massone

— Torino, 28 dicembre 1965.

Dopo una vita, tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, è morto improvvisamente, nella pace del Signore

Alfredo di Manso

Ne danno il doloroso annuncio a figlia Felia Colombo, la figlia Aldo con il marito Mimì Ricciello e le nipotine Diana e Gigi, il figlio Riccardo con la moglie Gabriella Cova ed il nipote Franco, le sorelle Elena, Concetta e Teresa, i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo oggi, 28 corrente alle ore 15, con partenza da via Cantiano 15.
— Torino, 27 dicembre 1965.

Stretti alla zia Felia, ad Aldo e Riccardo, la cognata Elda ed i nipoti Maria, Norberto, Silvia e Caterina, piangono l'indimenticabile Zio

ALFREDO.

Elso e Pierfranco Ricotto partecipano al grande dolore per l'immatura perdita del caro

Alfredo di Manso

— Torino, 27 dicembre 1965.

Salvatore Carnevo partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del

Geom. Alfredo di Manso

— Torino, 27 dicembre 1965.

Gli Amici della Associazione Alpini partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

MAGGIORE DEGLI ALPINI

Alfredo di Manso

Artista della guerra 1915-18

decorato al valore

— Torino, 27 dicembre 1965.

Edmea, Giorgio Graziella Cova e Massimo Ghiberto partecipano vivamente al dolore per il grave lutto.

Il 26 dicembre 1965 è deceduto

Franco Cappetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Dina con le figlie Carla e Ida, i genitori Federico e Maria, la sorella Carlenza ved. Cocchi con i figli, gli zii Calogniello Angiolo Cappetti e Maria Valdarnini, i cugini Carlo Alberto Cappetti con la moglie Lilli ed i figli, Angiolo Valdarnini e famiglia, i parenti tutti. La cara salma è stata trasportata ad Aosta ove hanno avuto luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 29-1-'66 alle ore 7,30 nella Chiesa di S. G. Bosco, via Sarzi 117.
— Torino, 28 dicembre 1965.

Santina Biondi, unitamente alla mamma, alla moglie Bianca, alla figlia Lucia ed alla mamma Berni partecipa al dolore del suo parente Dina per la morte del cognato.

Franco Cappetti

— Torino, 28 dicembre 1965.

La Direzione Acquisti della Divisione Automobili F I A T - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono viva parte al doloroso lutto per la immatura scomparsa del proprio collaboratore, Signor

Franco Cappetti

E si associano al grave lutto delle Consorte Signora Dina Cappetti Biondi di il Direttore e i Collaboratori tutti del Servizio Metodi Meccanica della Divisione Automobili F I A T.
— Torino, 28 dicembre 1965.

La Società Cooperativa Edilizia Tauriliensis Domus prende viva parte al lutto della Famiglia.

Santificata da sofferenza anteriorme l'anima di

Giulia Bozzolo ved. Scaglietti

e giunge a Dio ricongiungendosi col figlio lungamente pianto. Ne danno partecipazione le figlie Santa col marito Giovanni Battista Tonni e il figlio Giorgio, tutti i parenti, Pellizzinetta Maria e le care persone che l'hanno amorevolmente assistita. I funerali, in forma modesta e senza fiori, per desiderio dell'estinta, si svolgeranno mercoledì 29 dicembre alle ore 10, in Reisanne Mondovì, partendo dall'abitazione dell'estinta. Le famiglie non prendono il lutto. Un grazie di cuore a tutti. Zanella per l'amorevole assistenza.
— Reisanne Mondovì, 27 dicembre 1965.

Partecipa al lutto la famiglia Chiabrera.

L'Associazione Esattori, Ricevitori Imposte dirette e Tesorieri Enti locali della Provincia di Alessandria partecipa al lutto della collega Enrica Scaglietti Forni e familiari per la scomparsa della mamma

Giulia Bozzolo ved. Scaglietti

— Alessandria, 27 dicembre 1965.

Elio Bravetta annuncia la scomparsa di suo Padre

Vittorio Emanuele Bravetta

Poeta - Scrittore - Giornalista

Lo piangono la vedova Luisa Chiesa, la sorella Lina Perrero col marito, la nipote, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 27 dicembre 1965.

La nipoti Patrizia e Cristiana, con le loro famiglie, annunciano la scomparsa del caro « NONNO VITTORIO ».

La famiglia Peppini partecipa commossa al grave lutto per la scomparsa del

N. H. PROF.

Vittorio Emanuele Bravetta

— Torino, 28 dicembre 1965.

Gli amici Amanzo piangono con Elio la scomparsa di

Vittorio Emanuele Bravetta

— Torino, 27 dicembre 1965.

La famiglia Cagliardi e Piera Fresso si uniscono al lutto

Laboriosa, pia, casta, saggia e stoica distintamente si

Prof. Natale Basso

Ragioniere F I A T

Decorato della

Pontificia Croce Lateranense

Addolorati l'annunciano la moglie Quarina Novella, la figlia Maria Teresa Cressia, fratelle, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Orazio Bellumore per le lunghe, assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 da via Aosta 30. La Cara Salma sarà tumulata in Vallauria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1965.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fallimento Realmonte e Cabelli e personale si dolgono della Consigliera Direttrice Basso per la perdita del marito

Natale Basso

— Torino, 27 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Crosetto

Angosciati ne annunciano la moglie Lina che tanto le amava, fratello, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gustavo Fruer. Funerali oggi 28 corrente ore 14.20 da via Treppi 120 indi la cara salma proseguirà per Carignano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio funebre La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1965.

La figliocia Giuseppina Migliore partecipa al dolore della madrina

Maddalena Roberto ved. Vaschetti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Paola ed i figli Franco e Alberto, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10.30 partendo dall'

A giudizio per violenza

Abusarono in sei di una quattordicenne

Le accuse dell'adolescente, immigrata a Valenza dalla Calabria, contro gli uomini (quattro sposati) che la corruppero - Sono tutti meridionali ed uno in età da poter essere suo nonno

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, ha concluso la istruttoria a carico di sei persone, rinviandole in giudizio per violenza e atti immorali ai danni di una quattordicenne.

Costei, C. T. G., nata a Grimaldi (Cosenza) nel 1951 e residente a Valenza, la scorsa estate aveva denunciato i turpi reati commessi ai suoi danni. Narrò che nel gennaio 1964 immigrata a Valenza con il fratellino di 7 anni, la madre Angelica De Giorgi, trentaseienne e l'amante di questa, Angelo Macchione, di 50 anni, coniuge di una vicina di casa, il bracciante Eugenio Geniale Romano, di 29 anni, da Aiello Calabro, coniugato e padre di una bambina, che si diede a corteggiarla. Pochi mesi dopo, uscito con lei in aperta campagna l'uomo abusò della giovane compaesana e quindi, per rassicurarla le promise di sposarla. La relazione fra i due continuò, ma intanto un altro uomo entrò nella vita della quattordicenne: sua madre aveva cacciato di casa l'amante, accogliendovi il manovale Salvatore Santini, di 31 anno, cugino del Romano, il quale, pur vivendo «more uxorio» con la De Giorgi, prese a insidiarne la figlia.

Più volte il Romano avrebbe avuto intimità con la quattordicenne, la quale, a suo dire, accondiscese solo per timore di essere percossa. La De Giorgi sarebbe stata al corrente della tresca sebbene il suo amante abusasse della ragazzina solo quando essa era al lavoro; tuttavia non intervenne mai.

Nel gennaio 1965, dopo che il Romano se ne fu tornato ad Aiello Calabro, la giovane conobbe il calzolaio cinquantaduenne Ignazio Russo, egli pure sposato e padre di cinque figli, abitante a Valenza. Seguendo l'esempio del Santini e del Romano, il mazzuro artigiano, oltre ad abusare della quattordicenne (gli incontri sarebbero avvenuti nella bottega del Russo, dove la ragazza sostava saltuariamente anzichè recarsi al suo lavoro di apprendista presso una ditta locale), le presentò l'operaio Pasquale Villani, di 29 anni, sposato con prole. Anche questi si sarebbe più volte intrattenuto con la ragazza.

La giovane, nel corso delle indagini svolte dai carabinieri di Valenza prima e dal magistrato alessandrino poi, dichiarò inoltre di avere consentito tramite il calzolaio Russo altri due uomini, Francesco Di Maio, di 23 anni, un napoletano che si qualificava «dottore» ed il ventiduenne Giulio Romano, pure da Napoli.

In compagnia di costoro la ragazzina scelse una notte in un albergo di Alessandria, da dove i tre furono cacciati quando la proprietaria, alla quale la ragazza era stata presentata come nipote del Di Maio, si avvide che la giovane aveva invece accolto nella propria camera i due amici. Infine, la C. D. G., nel concludere il suo sconcertante racconto, affermò che la madre l'aveva consigliata di dedicarsi a galanti convegni, così da procurarne un utile. Tale accusa però l'adolescente ha poi ritrattato, precisando invece di non avere mai accettato doni dagli amanti perchè «si vergognava». Una sola volta le era stata offerta una piccola somma di denaro, da lei subito rifiutata.

I responsabili della squallida vicenda compariranno ora rinviati a giudizio del Tribunale di Alessandria. Tutti sono incensurati, ad eccezione del Di Maio. Il Romano deve rispondere di violenza e atti immorali in luogo pubblico; il Santini di violenza; il Villani, il Russo e il Di Maio di violenza e atti immorali; il Di Maio inoltre di essersi arrogato il titolo di dottore e, insieme al Bruno, imputato quest'ultimo di atti immorali, di avere declinato false generalità.

g. c.

Una macelleria svaligiata dai ladri a Vignole Borbera

Novi Ligure, martedì sera.

Ignoti ladri durante la notte, dopo aver forzato la saracinesca e la porta d'ingresso, si sono introdotti nella macelleria di proprietà di Sergio Clerici, di 30 anni, situata a Vignole Borbera in via Italia 7. Essi hanno asportato oltre 30 chilogrammi di salumi da cinquere, una cassa e una spalla di maiale, un prosciutto crudo e una quindicina di pancette da tre chilogrammi l'una.

La principessa Fürstenberg a Cortina

La principessa Ira Fürstenberg trascorre la vacanza di fine d'anno con la madre e i figli nella sua villa di Cortina. Con lei, nella foto, è il giovane industriale francese dello «champagne» François D'Aulen (Tel. e «Stampa Sera»)

Due innamorati olandesi

A ottant'anni «fuggono» per sposarsi a Gretna Green?

La legge impedisce alla donna, rimasta vedova pochi mesi fa, di contrarre nuove nozze prima del prossimo giugno - La storia ha commosso l'Olanda

Bruxelles, martedì sera.

Due vecchi olandesi, entrambi ottantenni, ai quali la legge vieta di unirsi in matrimonio prima del prossimo mese di giugno, meditano di «fuggire» a Gretna Green, la celebre località scozzese in cui è possibile sposarsi senza pratiche burocratiche, per realizzare al più presto il loro sogno d'amore. La patetica vicenda, che sembra tratta da un cinasta in cerca di soggetti romantici da realizzare, ha suscitato una viva curiosità e un'ondata di simpatia nei Paesi Bassi: il giorno di Natale numerose persone hanno offerto denaro ai due vecchietti per aiutarli a sostenere le spese del viaggio di nozze in Scozia.

Siem De Jong, 79 anni, e Johanna Prins, 82 anni, sono i protagonisti della curiosa storia: si conoscono da quando erano bambini, erano da anni segretamente innamorati l'uno dell'altra, ma soltanto tre mesi fa la signora Prins, rimasta vedova del suo primo marito, fu libera per unirsi con il maturo corteggiatore. Di comune accordo perciò i due si sono presentati all'ufficiale di Stato civile di Wormerveer nei sud dell'Olanda dove abitano — entrambi ospiti di un ospizio per pensionati — allo scopo di far pubblicare i bandi di matrimonio. Codice alla mano, il funzionario municipale ha inferto un grave colpo ai loro sogni: la legge olandese prescrive infatti che il vedovo debba aspettare almeno 300 giorni dopo la morte del coniuge prima di poter contrarre un nuovo matrimonio. A conti fatti Siem e Johanna potranno diventare marito e moglie soltanto nel prossimo giugno.

Vane sono state le proteste dei due vecchietti: «*Fra sei mesi potremmo essere morti*», ha persino detto il signor De Jong, ma l'ufficiale di stato civile non ha potuto fare eccezioni. Siem e Johanna hanno fatto una gran pubblicità alla loro storia, nella speranza che qualcuno intervenga per dispensarli dalla troppo lunga attesa: nell'ospizio in cui abitano, il direttore e persino il pastore ne sono rimasti commossi e hanno consentito ai due vecchietti, contrariamente al regolamento dell'istituto, di convivere fin da ora.

«*Andremmo a Gretna Green* — ha dichiarato ai giornalisti il battagliero signor De Jong — ma non abbiamo i soldi». Gretna Green è la mèta degli innamorati clandestini, il luogo in cui possono essere realizzati matrimoni che altrove sarebbero impossibili. Ma non risulta che esistano precedenti di innamorati ottantenni che siano fuggiti in Scozia per sposarsi.

La povertà dei due olandesi e la loro curiosa vicenda d'amore hanno impietosito molti abitanti dei Paesi Bassi. I giornali hanno riportato la storia di Siem e Johanna la vigilia di N.-tale e già lo stesso giorno all'ospizio di Wormerveer, come abbiamo detto, sono affluite numerose offerte per sovvenzionare il viaggio a Gretna Green dei due mariti pensionati. E' la storia natalizia più strana che ricordino i cronisti olandesi da decenni.

Sandro Doglio

La spaventosa sciagura nel Mare del Nord in tempesta

Sommozzatori cercano affannosamente i dispersi della piattaforma affondata

All'appello mancano ancora nove uomini - I corpi di quattro tecnici sono già stati recuperati - La «Sea Gem» è crollata perché due delle dieci gigantesche «gambe» sulle quali si reggeva hanno ceduto - Oggi avrebbe abbandonato la ricerche di metano e petrolio per trasferirsi in un altro punto - Il pronto intervento delle squadre di soccorso ha impedito che i trentadue geologi e operai che si trovavano a bordo fossero inghiottiti dai flutti - La compagnia britannica petrolifera non abbandonerà la ricerche

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera

Intorno alla «Sea Gem», la piattaforma galleggiante della British Petroleum che si è ieri rovesciata con trentadue uomini a bordo, si aggirano stamane alcuni battelli da sa vataggio, elicotteri e palombari. Si continuano a cercare, purtroppo con fievoli speranze, i nove «dispersi», che sarebbero essere rimasti imprigionati nelle strutture metalliche e affondati, o trascinati via dalle correnti. I morti accertati — come è noto — sono 4, di cui si sono recuperati i cadaveri, gli sventurati dicevamo, di cui tre gravemente feriti.

Si tenta di appurare le cause dell'improvviso, inaccettabile tragedia, che avrebbe potuto diventare assai più grave se quattordici tra operai e tecnici non fossero scesi a terra il giorno prima per celebrare il Natale. E, infine, si vuole stabilire se la «Sea Gem» stessa, che emerge ancora ad una estremità, è recuperabile, e se il rivestimento sottomarino di metano trovato all'inizio del mese è utilizzabile tuttora o no.

Il mare, molto mosso, non facilita le ricerche. Ieri, fino ad ora tarda guardacoste e aerei dell'aviazione militare, la Raf, hanno perlustrato tratti vastissimi alla luce dei riflettori, nell'illusione di scoprire qualche altro scampato, ma invano. Le acque, gelide, dovevano essere chiuse come una morsa sui caduti, e i riflessi degli impedienti chimici sparsi su di essa parevano sangue.

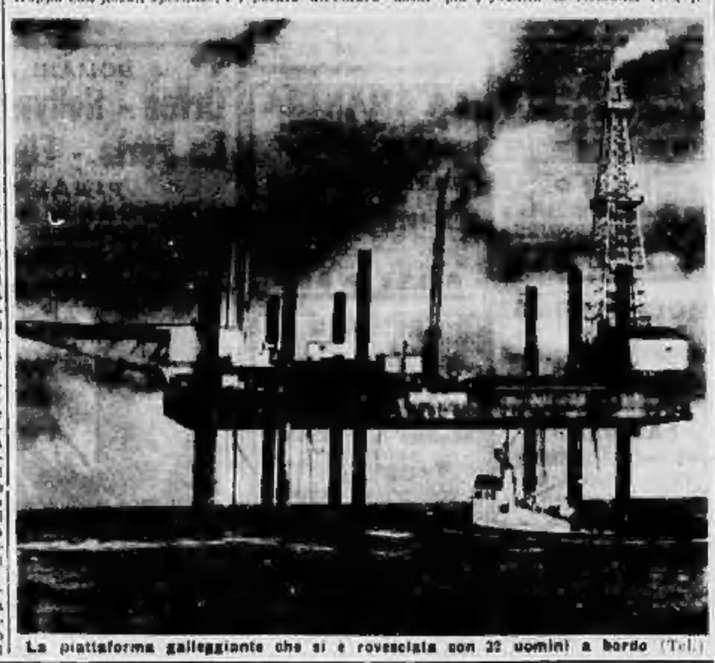
Le prime indicazioni sono state fornite dagli scampati — i quali hanno trascorso la notte in parte a Kinloss, in parte a Leconfield, in parte nelle cittadine vicine della costa orientale inglese, qualcuno in ospedale —, dall'equipaggio del primo elicottero della Raf giunto sul luogo della sciagura, e dai marinai della nave Ballrover che per fortuna si trovava ieri pomeriggio vicino al «Sea Gem».

Ha detto il sergente pilota Lee Smith: «A quanto abbiamo capito, due delle dieci, giganti "gambe" metalliche, alte circa trenta metri, su cui la piattaforma poggiava, hanno ceduto di colpo, facendo perdere l'equilibrio alla "Sea Gem". Operai e tecnici non hanno avuto tempo di mettersi in salvo: chi è precipitato in acqua, chi è stato travolto da tralicci e pareti che piombavano abbasso. L'"Sea" è stata lanciata poco prima delle quindici e trenta. Abbiamo coperto i sessantasei chilometri che ci separavano dalla piattaforma alla massima velocità. Le operazioni di salvataggio sono state difficilissime: c'erano onde alte sette metri e i miei due compagni, John Hill e John Reeson, dopo essersi calati cinque volte lungo la scaletta di corda, portando tre uomini in salvo, si sono accasciati esausti nella cabina. Abbiamo dovuto rientrare alla base. Abbiamo visto che il Ballrover riusciva a prendere altre persone a bordo». Altri soccorsi arrivarono più tardi: ma era impossibile rintracciare i dispersi. Che la grande piattaforma sia crollata per il cedimento di due dei dieci grandi pilastri che la reggevano è stato confermato anche da alcuni scampati al disastro. «Non vi è stata alcuna esplosione», hanno dichiarato. La stessa BP ha puntualizzato che il pozzo trivellato dalla «Sea Gem» era stato messo in condizioni di non esplodere anche in caso di danneggiamento.

Un portavoce della British Petroleum ha dichiarato che i familiari delle vittime riceveranno adeguata assistenza. La tragedia ha provocato dolore e costernazione nella popolazione e ansietà negli ambienti economici. L'ingabbierra contava sui giacimenti sottomarini di metano e, forse, petrolio del Mare del Nord, e ci conta ancora, per il suo sviluppo industriale. Da dove sorgeva la «Sea Gem» entro il '67 avrebbe potuto essere convogliato a terra metano sufficiente per riscaldare ogni giorno una città di trecentomila persone. La piattaforma sarebbe stata così smossa, oggi, in altra località dove si presume ci trovi un secondo grosso giacimento.

La «Sea Gem» era costata tre miliardi e mezzo di lire, e funzionava ad un costo di nove milioni di lire al giorno. La sua sonda poteva arrivare a quasi 5000 metri di profondità. Essa era assicurata. Il mese prossimo, inoltre, la British Petroleum ne lancerà un'altra, la «Sea Quest». Gli uomini che lavoravano su questa piattaforma, e altre di ditte concorrenti, ricevevano un minimo di settantamila lire «In settimana, e ogni quindici giorni di lavoro ininterrotto ne avevano sette di vacanza a terra.

Ennio Caretto



La piattaforma galleggiante che si è rovesciata con 32 uomini a bordo (Tel.)

TRAGEDIA SUI MONTI DI GENOVA

Ferito il fratello nella lite si uccide a colpi di rasoio

GENOVA, martedì sera.

(d. d.) Allucinante dramma della follia, questa notte, a Vigomoreasco di Sant'Olcese, un piccolo paese dell'entroterra genovese: il cinquantottenne Pietro Rasore si è tolto la vita vibrandosi due rasoiate alla gola dopo una violenta lite col fratello Luigi, di 73 anni.

La lite tra i fratelli Rasore — che nel passato avevano più volte dato segni di squilibrio mentale — era scoppiata davanti alla porta di casa, in via Rosario 50, per motivi d'interesse. Ad un certo momento Pietro Rasore ha colpito Luigi alla testa con una pietra e l'avrebbe certamente massacrato se, richiamate dalle loro grida, non fossero intervenute alcune persone.

Poco più tardi, udendo i lamenti del fratello, dolorante per le ferite al capo, Pietro Rasore si è accostato al suo letto e, piangendo, gli ha chiesto perdono. Uscito subito dopo dalla stanza, l'uomo è andato in cucina, ha preso un rasoio e si è vibrato due profondi colpi alla gola che quasi gli hanno reciso il capo dal busto.

Un paio d'ore dopo Luigi Rasore ha scoperto il corpo esanime del fratello e scomposto, gridando come un ossesso è uscito di casa col proposito di gettarsi da una vicina rupe. Fortunatamente è stato trattenuto appena in tempo da una pattuglia di carabinieri che stava perlustrando la zona.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci in opposizione a Plutone e Urano; quadratura di Giove e Mercurio. Dovreste rifiutare meglio prima di impegnarvi o agire in senso unilaterale. Consolidate le amicizie dopo avarie scelte con cura. Una persona mascherà di puntualità per alcuni ostacoli insormontabili. Dovrete accusarla e capirla. Tante volte l'apparenza delle cose fa pensare al peggio, ma non è giusto.

Tipi: Pesci, Capricorno, Toro.

Pesci - *Lavoro:* La partita avversa sembra definitivamente chiusa. Ora vedo due porte aperte. Vigilanza e dinamismo vi porteranno fortuna. - *Vita affettiva:* prima diranno di sì e poi di sì. Vero gioco che vi ispirerà e consolerà al un tempo. - *Salute:* stanchezza, esaurimento, insonnia. Tuttavia non allarmatevi: nulla di serio vi minaccia.

Capricorno - *Lavoro:* fatevi assistere da due competenti, perchè siete fuori strada. La psicologia è una cosa seria e va saputa usare. - *Vita affettiva:* il gelo verrà eliminato da nuovo calore. - *Salute:* salute ottima, nervi a posto. Produrrete molto.

Toro - *Lavoro:* ottimismo che sfonda anche i paraarri. Le chiacchiere che sentirete saranno come un barometro, e così potrete dirigere meglio la vostra nave. - *Vita affettiva:* la felicità arriverà al crepuscolo. *Salute:* benessere aumentato e possibilità di potenziare ancora le vostre forze magnetiche.

Previsioni per l'Ariete: dovrete sostenere una lotta morale, ma alla fine raccoglierete alcuna e vantaggio da essa vi ha fatto soffrire. In amore, atmosfera equilibrata. **Gemelli:** una donna bruna pensa di aiutarvi in modo tangibile. Siate meno idealisti e afferrate la mano che vi vien tesa. **Cancro:** non potete e non dovete fermarvi alla prima sconfitta. Se questo dovesse accadere, perderete sicuramente la strada maestra. **Leone:** dovrete passare dei momenti inquieti, ma la destrezza psicologica risolverà ogni cosa. Ci sarà una doppia insinuazione, ma tutto si risolverà a vostro vantaggio. **Vergine:** vorranno conquistarvi, ma con la bugia. Alla fine potrete vantare una rivincita non indifferente. **Bilancia:** vi verranno date due chiavi per aprire le porte della fortuna. Non sbagliate quando dovrete introdurle nella giusta serratura. **Scorpione:** non sprecate le benedizioni che Giove vi vuol dare. Siate coerenti ma non solo in apparenza. In amore potrete agire come vi pare e piace. **Sagittario:** alcuno vantaggio di un incontro a tre. Non vi fidate dei nati sotto il segno opposto al vostro, almeno nelle ore pomeridiane. **Acquario:** la vostra agitazione non ha senso. Tenete duro e il resto si farà da sè.

T. Palamidessi

Scandalo nella città mariana dei Pirenei

Arrestati due legali a Lourdes: uno è nipote di Santa Bernadette

Avvocato dell'arcivescovo, abusava del suo prestigio per truffare in complicità con un notaio, gli acquirenti di alberghi, prestare denaro a tasso usurario e finanziare i contrabbandieri

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Uno scandalo è scoppiato a Lourdes, la città santa di Francia. Il notaio più ricco della regione, maître Albert Lamagnon, di 58 anni ed un avvocato ugualmente noto, maître Jean Senmartin, di 34 anni, legale dell'arcivescovo e marito di una nipote di Bernadette Soubirous, la santa di Massabielle, sono in carcere per truffa. Questa è stata scoperta in seguito ad un'inchiesta fatta sull'eredità lasciata da una discendente di d'Artagnan dopo la presentazione di una ventina di denunce. Sarebbe però soltanto un inizio, poichè, secondo quanto si afferma, a Lourdes il notaio Albert Lamagnon e l'avvocato Jean Senmartin, suo complice, avrebbero rovinato la media di persone all'anno, ed i loro raggiri incominciarono poco dopo la fine dell'ultima guerra.

Fu quattro anni fa che un deputato della regione fece un'interrogazione al testamento lasciato da una sua, duchessa di Montmajour Fezensac, discendente nullatenente della famiglia Baux Castelmore d'Artagnan. La duchessa morendo aveva lasciato tutti i suoi beni alla governante ma i parenti dell'estinta sostennero che l'eredità era stata carpita poichè durante gli ultimi anni della sua vita l'anziana patrizia non era più in possesso di tutte le facoltà mentali. Il notaio cognante era appunto Albert Lamagnon, il quale si era così complice di una truffa.

Per tacitare gli eredi legittimi della duchessa il notaio propose un compromesso sulla somma di 600 milioni di vecchi franchi e gli interessati accettarono tenendo presente il vecchio proverbio secondo cui un pessimo accordo è talvolta più conveniente di un buon processo. Ma l'inchiesta era ormai in corso e la polizia aveva constatato che il notaio utilizzava illegalmente per le proprie speculazioni soprattutto immobiliari il denaro che aveva in deposito per le successioni. Venne così stabilito inoltre che egli ingannava i clienti che volevano comperare un albergo a Lourdes (attività lucrosissima), informandoli infedelmente sul valore di esso e prestando loro forti somme a tasso da usura.

Vedendosi scoperto il notaio tentò pochi mesi fa di vendere il suo studio in Francia in piazza notarili e quelle di procuratore legale sono liberamente commerciabili) e stava per cedere per un'ottantina di milioni di lire quando è intervenuta la polizia per impedire la vendita e denunciare il truffatore all'autorità giudiziaria col suo complice che, tra l'altro, serviva da intermediario per i prestiti ai contrabbandieri dei Pirenei.

Si prevede che alla ventina di vittime che si sono già fatte conoscere se ne aggiungeranno altre nei prossimi giorni e che gli arresti non si limiteranno al notaio ed all'avvocato.

Loris Mannucci

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 19. Tel. 813.026.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI: Via Po 37, telefono 83.046
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA SOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 - telefono 544.218
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 546.378

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 6, telefono 510.858

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIBI: Via A. Doria 5/c
BAITERI Calzature: Via Vanchiglia 38, t. 81.204

CINE - FOTO - OTTICA
GANIO: Corso S. Unità 8, telef. 547.762 - 538.368

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 46

MAGLIERE
BETTE MORRA: Via Corte d'Appello 16 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 238

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.387
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLERIE
FAGNOLA: Via Garibaldi 33, tel. 510.260

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGIS: v. S. Franc. da Paola 18, t. 535.599
Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 83.842

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI FIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.542

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Torpeto: Via Milazzi 4, telefono 687.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 6, t. 510.858

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I cacciatori Usa vorrebbero la moto di James Bond

Ma la Casa di Birmingham si è rifiutata di costruirla in serie

BIRMINGHAM, mart. sera.

La speciale motocicletta che James Bond adopera nel suo ultimo film, e che spara piccoli razzi fino a 600 metri, semplicemente premendo un pulsante sul manubrio, ha attirato l'attenzione dei cacciatori americani, che vorrebbero dedicarsi con quel mezzo al loro sport preferito. La casa di Birmingham che ha costruito gli esemplari impiegati nel film, dal costo di mille sterline l'uno, ha ricevuto numerosissimi ordinativi dagli Stati Uniti.

Tuttavia, per motivi non ben precisati, non ultimo dei quali la ferma opposizione dell'associazione inglese di ciclismo e motociclismo, la costruzione di questa motocicletta non verrà proseguita, e i cacciatori americani dovranno continuare a usare i sistemi normali, rinunciando alle armi segrete dell'agente 007» nella lunga lotta contro l'inaffrenata selvaggina.

STASERA AL CINEMA

Mastroianni per tre

DEGLI, DOMANI, DOPODOMANI, al Nazionale

Un telefilm in cui Marcello Mastroianni appare in tre diverse personificazioni, mentre cambiano le attrici che lo affiancano: rispettivamente Charlene Spaak, Vima Lisi, Pamela Tiffin.

Il primo episodio, in bianco e nero, diretto da Marco Vicari, è nato come lungometraggio, poi tagliuzzato e ridotto alla veste attuale di «sketch». E' la storia di un industriale, intitolata «Un uomo dei 3 patemi», perchè egli ha la mania di gonfiare palloncini quale espressione stravagante d'una psicopatia destinata a dare frutti amari.

Secondo episodio in colori come il terzo è «L'ora di punta» di Edoardo De Filippo (da un suo atto unico): carrozza vivente d'un maestro che per soppiantare la moglie, troppo vivace, le spara a salve col calcinaccio.

Terzo: «La moglie bionda» è storia d'una spagnola capricciosa che il consorte usa vendere a uno sceicco, mentre poi è lei a disfarsi del marito rifilandolo a un principe arabo dedito alle «amicizie particolari».

Nel nuovo spettacolo a Roma di CARMELO BENE

Faust invece dell'anima cede al diavolo Margherita

L'attore più anticonformista del teatro italiano si prepara ad affrontare lo sdegno dei benpensanti - Una straordinaria versione della celebre leggenda

Roma, martedì sera.

La sera del 3 gennaio, al Teatro dei Satiri in Roma, andrà in scena il Faust di Carmelo Bene. E' già tutto pronto: la sdegno dei benpensanti, l'ostruzionismo dei critici ufficiali, la malsana curiosità di un certo pubblico. Carmelo Bene se è furbacchione, e di buona lena da gli ultimi ritocchi allo spettacolo. Lo ha scritto in quindici giorni — mi ci pensava da quest'estate — e lo sta provando da ben tre mesi.

Il bel tipo del teatro italiano è direttista ambizioso. Quando nel '59 rappresentò a modo suo il Caligola di Camus, aveva ventidue anni e si proponeva solo di fare un po' di avanguardia. Ma l'insuccesso lo stimolò ad andare oltre. Venne così l'orribilante Dottor Jekyll e mister Hyde, il caotico Amleto, un blasfemo Cristo 63, le riduzioni di Pinocchio e Manon Lescaut, non Salomè.

Col Faust Carmelo Bene non rinnega le esperienze fatte: «Convinto» perfetto questo spettacolo — dice —. Perfetto nel senso che il suo delirio scenico lottato sulla scena è totale. E' una sintesi di quanto c'è di più irrappresentabile. Non si rivolge alla logica dello spettatore ma richiede solo occhi per vedere e orecchie per sentire. Il disprezzo per il pubblico è giunto al massimo, infatti questa è la realizzazione che ho curato con più amore».

Messi da parte Marlowe, Goethe e persino Mann, Carmelo Bene ce ne fornirà un'altra versione: Mefistofele, vestito come l'Uomo Mascherato dei fumetti, è un ragionatore dell'Illuminismo, Margherita gelosa d'una boutique di abiti da sposa - non pensa che a farsi sposare da Faust. Questi, dal canto suo, oppresso dalle pratiche Enpals e dalle cambiali, anzichè vendere l'anima al diavolo in cambio della giovinezza, tenterà più comodamente cedersi Margherita. La quale, così riuscirà finalmente ad indossare il suo abito nuziale.

Carmelo Bene parla con brio naturalezza, mentre nel suo studio alcune candele si consumano lentamente, due manichini — le comparse dello spettacolo — proiettano una lunghissima ombra, e un grammofono sospira una canzonetta: casa a Margherita. Vittorio Fascelo Leoparoli e persino Manzoni, di cui però ha ripreso una scena dei Promessi sposi (e Ma solo perchè impossibile scrivere ex-novo una più tempestiva). Nega di fare dell'avanguardia e dichiara di odiare gli sperimentalismi. Si fa beffe del teatro ufficiale ma confida molto in una misteriosa «combinazione» che dovrebbe agriegli i palcoscenici di altre città italiane e addirittura la strada per Broadway.

Le sue ambizioni non finiscono qui. Dopo questo Faust intende abbandonare le vesti dell'attore e dedicarsi esclusivamente alla regia: «Lo avrei già fatto — dice — se esistesse un attore capace di sostituirmi. Purtroppo in Italia manca. Gassman è l'unico che ha almeno del temperamento. Ansi, Gassman è una che potrei chiamare e lavorare con me».

Liliana Madeo

Barbara: pastasciutta a colazione

La Steele non teme di ingrassare: sul set del suo ultimo film mangia pastasciutta

TEATRI E RIVISTE

Prem. biglietti ufficio La Stampa via Roma, 80 - telefono 54.22.12

Alfieri questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto in «L'Onorevole».

Carignano questa sera ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame in «La colpa è sempre del diavolo».

Ridotto dei Reviseni: ore 23 il Teatro delle 10 presenta «Canzoniere piemontese».

Teatro Gobetti ore 21,10 Paolo Poli presenta «Un Milione» dal Teatro di Boccaccio di Sir. Regia di Paolo Poli. Riduzioni speciali per abbonati.

Alfieri: Rivista Ferrero 19,15-21,30.

Poi Ghiaccio 9-12; 15-18; 21-23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Il bandito» con A. Magnani, A. Nazzari, C. Carnevali. C. del Poggio (Italia 1946, minuti 90. Vietato minori anni 18).

Al Sagittario, Cavorotto 2, t. 678-978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Boccaccio-Andreini, cant. Tony Fra... Zuno al Rudy.
Artechino Bonzi 21 Lord Brummell.
Augustus: ore 21 serata estrosa.
Castelline: ore 21 Lea Bruni.
Foro Sassoni ore 21 Discussion.
Gay Salon 17-21 I Guardiola.
Gazzella Rossa: 16,30-21 I Simonetti.
Hollywood: ore 21 I Camaleonti.
La Perla Danzante: ore 21 Piera Cotta.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Mocambo Danze: ore 21 orch. Gianfy.
Principe Danze: ore 21 I Lisboa.
Trocadero: ore 21,15 Bob Abrams.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, S. Gallieri 9, 60-092; 21 Patrik Samson et les Phéniciens.
Las Vegas (c. Moncalieri 148, tel. 683-885): Orch. I Campioni.
Whisky Notte, 687-363: I 4 Samurai.
Venerdì Veglione di Capodanno.

Alpadon, Doria 15, t. 321-563: 16-21.
Abat-Jour (Sacchi 28, t. 541-023): 21.
Al Bagatella, Cavorotto 2, t. 678-978: Musica per cenare e Sala verde.
Caprice (Sacchi 16, t. 521-536): 21.
Club 84 (d'Angelo 9, t. 60-560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-726: 21.
Lido Whisky, Mone. 422: 837-016: 21
Les Amigos, U. Soc. 351, t. 341-087.
Ville Gay (c. Moncalieri 32): ore 21.
West End Gaga - Rist. Hotel (str. Trofarello 9, 890-270): ore 21.
Whisky Notte, 687-583; I 4 Samurai.

BABY NIGHT
WHISKY A GOGO
Tutte le sere ore 21
Str. Traforo Pino 108 - t. 884.313

TAVERNA GANTESCA
RISTORANTE
GRAN CENONE di SAN SILVESTRO
Servizio normale di ristorante dalle 23 in poi. Pren. t. 651.178

VILLA MONFORT'S
RISTORANTE
Castiglione Tor. - tel. 981.815 (6 km oltre S. Mauro)
GRAN CENONE di S. SILVESTRO
Orchestra - Cotillons - Prenotatevi

PARCO EUROPA
Ristorante - Cavorotto - t. 690.861
NOTTE DI SILVESTRO
VEGLIONISSIMO CON CENONE
Cotillons - Orchestra
I CALIFFI - CALIFFI
Prenotatevi

RISTORANTE MORO
Chivasso - v. Roma 17. t. 912-191
CENONE DI CAPODANNO
Danze - Cotillons

LA BECCACCIA
Strada Revigliasco - tel. 687.861
CENONE DI NATALE e CAPODANNO
Prenotazioni locali

LA ROSA DELLE ALPI
MONTOSO
VEGLIONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA THE FIVE PENNIES
Cenone - Cotillons - Prem. L. 9000
Tel. 387.120 - 0174-94.736

RESTAURANT «MAGO»
di Piero Crosio CALUSO
GRAN GALA' DI CAPODANNO
I MARCELLOS FERIAL
Angelo Prunelli - Orch. I Silver
Prenotazioni tel. 559.149

RISTORANTE CAMBIO
p. Carignano 2 - tel. 546.690
La Direzione augura BUONE FESTE
Pol CAPODANNO CENONE con l'Orchestra WALDEMAR
Prenotazione tavoli

TAVERNA DEL PONTEVECCHIO
RISTORANTE
VEGLIONE DI S. SILVESTRO con CENONE
Orchestra THE CINGERS
del M° Angelo Vanzo
Prenotazioni tel. 562.560

LA GRANGIA
RISTORANTE - BIRRERIA
SAUZE D'OULX
Specialità alla brace di
MARIO IL TURCO
de «Le Piazze» di Cas-Martin
KIKI BAUM
NIGHT CLUB - tel. 65-130
Dal 24 dicembre al 4 gennaio la «vedette» del jazz americano
BILLY WARD

REMIGIO
del
GRAN GIARDINO DEL PARCO
comunica
alla Spettabile CLIENTELA
che la sera di CAPODANNO verrà effettuato il normale
SERVIZIO DI RISTORANTE
dalle 21 in poi
Su prenotazioni o richiesta verrà servito il
TRADIZIONALE CENONE
c. M. d'Azeglio 11 - t. 842.600

ARLECCHINO
Ore 21 TRATTENIMENTO con
LORD BRUMMELL
Venerdì VEGLIONISSIMO

CASTELLINO
Ore 21 TRATTENIMENTO con
LORD BRUMMELL
Venerdì VEGLIONISSIMO

CLUB 84
Ore 21 TRATTENIMENTO
Venerdì VEGLIONISSIMO
con DISCHI e ORCHESTRA

LOS AMIGOS
Stasera spettacolo de
I GUFI
VEGLIONISSIMO SAN SILVESTRO
Pren. tavoli tel. 311.097-283.561

TROCADERO
Ore 21 SERATA a PREMI
Compl. BOB ABRAMS
Venerdì 31
GRAN VEGLIONE DI S. SILVESTRO

FARO
Ore 21: «TORO D'ARGENTO» e «COPPA DELLE PRESENTATRICI»
Venerdì VEGLIONISSIMO
Prenotaz. casa del locale

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CENONE
Prenotazioni tel. 311.60

LAS VEGAS
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
Orch. I CAMPIONI
Pren. tavoli t. 683.668-611.162
(Corso Moncalieri, 141)

CINEMA

Ambasciatori: «Patto a tre» con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, C. Romero, tecnic. panavision. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Arlecchino: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, S. Kessina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, A. Sordi, tecnic. scope. Vietato min. anni 14.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, tecnic. panavision. Ore 14,20; 17,05; 19,35; 22,30.
Cristallo: «L'altare Bianco» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.
Doria: «Speedy Gonzales il supertopo» in technicolor.
Edera: «Il principe guerriero» con Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, technic. panavision.
Lux: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor.
Massimo: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Intermezzo: 14,35, 17,10, 19,50. Ult. 22,30
Nazionale: «I figli di Wally Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.
Romano: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak. Vietato 18. techn., scope. Intermezzo: 14,10, 16,15, 18,30, 20,35, 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Artiston: «La avventure di Peter Pan» di Walt Disney, in technicolor.
Astrochino: «Operazione Crossbow» S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, technicolor.
Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
Capitol: «In 13 conoscerà bene» con S. Sandrelli, H. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vandell. Viet. 18.
Metropoli: «Bianca, rosso, giallo, rosa» A. Ekberg, A. Sasak, M. G. Rucelli. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «La decima vittima» Marcello Mastroianni, Ursula Andress.

Alexander: «La spada nella roccia» cartoni animati di W. Disney, tecnic.
Peral: «La spada nella roccia» cartoni animati di W. Disney, technicolor.
Piemonte: «Quel temerari sulla macchina volante» scope, technicolor, con Alberto Sordi, S. Whitman, S. Mac Clanelle (via C. Colombo 31, telef. 300.780): «Cleo delle 5 alle 7» con Corinne Marchand, A. Dumaillac.
Hollywood: «Gli uccelli del Bengala» R. Egan, D. Addams, technicolor, scope. Ultimo spettacolo ore 22,30.
La Perla: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, L. Caron, techn. sc.
Mollino: «Ferrero Rocca mare» Rivista Mario Ferrero 16,15 e 21,30: Film «Amore lontano». Vietato min. anni 14.
Massimo: «Tom e Jerry dischi volanti» cartoni animati in technicolor.
Orfeo: «Missione Cervino» con Rod Carter, Mireille Mansi, techn., scope. La visione ininterrotta per Torino.
Principe: «Normandia anno 43» con Gerlaid Morgan, John Rees.
Statuto: «Tom e Jerry dischi volanti» cartoni animati in technicolor.

Adriano: «Nick Carter» con Eddie Constantine.
Ambrosio: «La maschera nera di Cedar Pass» Riviera B. Moglia - L. Grecy; prem 16,15 - 21,15.
Alba: «Il mostro e le vergine» W. Sylvester, J. Ramain. Vietato 18.
Regina: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Centrale: «Pranzo di Pasqua» scope, Charlton Heston, E. Martinelli. A. 14.
Milano: «Guerriglieri dell'Antartide» int. G. Montgomery, e «Avventurieri degli uomini perduti». Peck. Ap. 10.
Olimpia: «La dove scende il sole» col. Per «I prigionieri dell'isola inesplorata» in technicolor.
P. Nuova: «Tolo, Peppino e la fanciulle» Tolo, De Filippo, e «Il delitto Dunne» M. Vitty, V. Lisi. Ap. 10.
S. Felice: «Frusta d'argento» con Robert Wagner, Dale Robertson.

Esperia: «La bella famiglia». V. 18.
Giardino: «Invincibili della preteria» con Eddie Constantine.
Idroplano: «La donna è una spettacolo». Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Due mafiosi contro Goldginger» sc. tec., Franchi, Ingrassia.

Ausonia (v. Frejus 37, tel. 231.768): «Controllo per uccidere» con Tom Tryon, technicolor.
Bilioso: «Il compagno Don Camillo» scope, Gino Cervi, Fernandel.
Nuovo: «Altissima pressione» Gianni Morandi, P. Hardy. Vietato anni 14.
R. Palazzo: «A 001 operazione Glamour» Brad Harris, technicolor.

Artisti: «I magnifici Bruno» techn.
Belgio: «Amore facile» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Cairoli: «Il caso del cavallo senza testa» di Walt Disney, technicolor.
Eldorado: «Tobu n. 2» techn. scope.
Orione: «Un dollaro bucato».
V. Veneto: «La cripta e l'incubo» con Christopher Lee.

Astra: «Rita la figlia americana» con Rita Pavone, Tolo e F. Capucci.
Borgo: «Scarponcino» techn., S. Granger, E. Parker, J. Leigh.
Ellisse: «La spione» I. P. Belmondo.
Massaua: «L'ultima notte» Warlock.
Richard Widmark, A. Quinn, techn.
Odeon: «Pepe e amori» Hildegarde Neff, B. Gariga.
Ideal: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, technicolor.

Adua: «Il trionfo di Zarro».
Azzurro: «Lo sterminatore di Calcutta» con Tahi e Mistella.
Brunelleschi: «Prigionieri dell'isola inesplorata» technicolor.
Malaga: «Su e giù» A. Lualdi. Viet. 18.
Nord: «La donna che visse due volte» techn., J. Stewart, Kim Novak.
Nuovo Parioli (via Cigna 47): «Mirage» con Gregory Peck.
Orbetello (Barca): «Assedio alle 7 frecce» sc. Segue «Tom e Jerry col.
Palermo: «Mistero nell'isola misteriosa» col sc., con Rock Stevens.
Rubino: «La tua pelle o la mia» con Zeili: «Gli allegri vagabondi» con Cricti e Crock.

Cabiria: «Arcipelago in fiamme» John Garfield, Gig Young, technicolor.
Colosseo: «Sam il selvaggio» B. Keith, T. Kirk, col.; segue cartoni animati «Cip e Ciop e l'alsiano».
Continental: «Il ritorno dei terribili» con J. Wayne, V. Ralston, G. Hardy.
Fiera: «Tom e Jerry all'ultimo bello» technicolor, cartoni animati.
Ghirge: «Le valle della vendetta» Burt Lancaster, Sally Forrest, colori.
Italia: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, M. Wood, T. Curtis.
Madonna: «Avventure a Valdechiara» Cilch e Crock e «Zorro nella valle del fantasma».
Piemonte: «Minnesota Clay» C. Mitchell, G. Rivers, colori, scope.
S. Carlo: «Duello al Rio d'Argento» Paul Domerque, S. Mc Nally, colori.
Speria: «Ivo Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine. Apertura ore 15

Diana: «Quella nostra estate» scope int., Henry Fonda, Maureen O'Hara.
Doria: «Addio alle armi» col scope.
Radon: «Brivie contro Roma» H. in.

Alba: «Missione segretissima» technicolor, con Eddie Constantine.
Ambra: «Can Can» Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley Mc Laine.
Apollo: «Z 55 missione disperata» scope, techn., T. Randall, B. Harris.
Edera: «Quella pazza, pazza, pazza, pazza moglie» techn., Spencer Tracy.
Lucciola: «Angelica alla corte del re» con M. Mercier, techn. sc. Vist. 14.
Lavagna: «Un dollaro bucato» techn.
Montegrappa: Wood, E. Stewart.
Splendor: «Marchio di sangue» techn. scope. A. Ladd. Segue «Tom e Jerry».

Ridotti E. N. A. L. — Adriano, Agua, Alba, Alpi, Astra, Aurora, Ciriaco, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Hollywood, La Perla, Lucento, Lux, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orione, Principe, S. Paolo, Società, Spezia.

DOMANI AI CINEMA
Orfeo - Hollywood - Principe
La Perla - Eliseo - Colosseo
FINALMENTE!!!
RITORNA: 333
RITORNA: GEORGE ARDISSON
RITORNA: IL SUPERAGENTE

ASSO DI PICCHE
OPERAZIONE CONTROSPIONAGGIO
ASSO DI PICCHE
L'ULTIMA CARTA GIOCATA DALL'INTERPOL PER LA SALVEZZA DELLA PACE MONDIALE
con GEORGE ARDISSON
TARGA D'ORO EUROPA PER IL CINEMA 1965
LENA VON MARTENS - HELENE CHANEL
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

DORIA: da Giovedì

Prime visioni | Un film con John Wayne

E' stanco ma continua a sparare e fare a pugni

L'attore è il protagonista di un western di Hathaway

John Wayne

I QUATTRO FIGLI DI KATIE ELDER (« The Sons of Katie Elder »), di Henry Hathaway, con John Wayne, Dean Martin, Martha, Hyer, Michael Anderson jr., Earl Holliman, Jeremy Slate. Americano, western, grande schermo a colori (Cinema Reposi)

A proposito dei suoi anni, Henry Hathaway continua imperturbabilmente a sfornare film come quello se avesse dieci anni meno. E ogni quattro o cinque anni — hanno ricevuto i suoi diligenti schedatori — esce dall'ordinario amministrazione con sempre di tutto rispetto. Ma non è il caso di questo tradizionalissimo western, dove la sola cosa che conta è, oltre l'abile mano del regista, la presenza di un altro veterano del genere: stanco e ingrassato il vecchio John Wayne (vecchio per modo di dire, non ha ancora sessantanni ed è appena uscito dalla bitorzolo di una grave malattia) riesce tuttavia a cremare di se il grande schermo a colori (ebbidito, colpa della copia!). Di fronte a lui, anche Dean Martin sembra una scolaretta.

Del resto, John Wayne è in carattere col suo personaggio del tutto autocritico e del suo mondo, ma non necessariamente del suo candido, di quattro fratelli tornati in una cittadina del Texas per seppellire la madre. Vagabondi, scioperati e peggio, questi Elder non sono attenti di sorta su, tranne il freno del manubrio che pare è stato un famigerato «pistolero», sopportano con pazienza le provocazioni e i sogghigni del macellaio che, dopo averli umiliato il padre, li ha derubati della loro fattoria.

Finchè, tutti per i capelli, capitano in una sparatoria in un fienile che è una delle pagine meno sciolte del film. Abbastanza memorabili sono anche una scazzottatura da far fratelli che sembra una citazione dei giganteschi e sanguinosi pestaggi di Pugni, pugni e sopito e «Sotto un Abisso», proprio di Hathaway con John Wayne) e i fuochi artificiali, con il «cattivo» che salta in aria, che concludono tra molti cadaveri una vicenda comunque affinegna della sua violenza.

Nella seconda parte la sceneggiatura di Wright Webb ed Esser ha il passo inutilmente del suo protagonista, ma il film ha le carte in regola. Soltanto, sono vecchie e in cui Hathaway le mescola per cercare nuovi trucchi. Molto questi, infatti, che le caffanesse del commento musicale, dovevano staccare le quelle altre colpone di Elmer Bernstein.

a. bl.

LATTUADA è al suo ventunesimo film

Morirà per la Schiaffino l'Avventuriero di Conrad

In primavera le riprese con Burt Lancaster (si spera) come protagonista

La Schiaffino girerà ancora con Lattuada

Roma, martedì sera.

Dopo *Lord Jim*, un'altra opera di Conrad sta per essere portata sullo schermo. E' l'avventuriero che sarà girato in primavera, verrà presentato a colori sarà per regista Alberto Lattuada. La sceneggiatura, curata insieme a Tullio Pinelli, è stata messa a punto in questi giorni e tradurrà fedelmente le immagini le pagine del più emozionante romanzo storico dello scrittore inglese.

Vedremo così il generoso sacrificio di Peyrol, un vecchio lupo di mare che — in una disperata «beffa» giocata dai francesi alla Marina britannica — si sostituisce a un giovane ufficiale (il tenente Réal) amato dalla donna cui pur egli in segreto vuol bene, l'appassionata e bellissima Arlette; morirà coraggiosamente, al suo posto, scomparendo nel mare — quale aveva vagabondato per oltre quarant'anni. La vicenda è ambientata agli inizi del secolo scorso e l'azione si svolge vicino a Hyères, parte in una vecchia fattoria sulla costa mediterranea, parte nelle acque della baia vigilata dalla flotta di Nelson.

Arlette sarà la Schiaffino che il regista ha recentemente diretto nella *Mandragola*: «Questa — egli dice — è certo l'interpretazione più impegnativa della sua carriera e sono sicuro che se la caverà benissimo: Rosanna è un'attrice professionalmente perfetta, molto disciplinata, con un forte istinto cinematografico». Importante è la scelta del protagonista. «Peyrol — aggiunge Lattuada — è un personaggio che alla nobiltà d'animo e all'audacia unisce una possente vigoria fisica. L'interprete ideale sarebbe quindi Burt Lancaster». Le trattative per scritturarlo sono in corso: fra breve il produttore Alfredo Bini si recherà a Hollywood per discutere appunto la sua partecipazione.

Si sta pure cercando l'attore che dia un volto al tormentato tenente Réal e al momento si fanno i nomi di Alain Delon e di Nino Castelnuovo. Per il giacobino Scevola, un altro personaggio del romanzo, Lattuada pensa ad Enrico Maria Salerno. Gli esterni saranno probabilmente realizzati negli stessi luoghi descritti da Conrad, oppure sulle coste della Sardegna. La pellicola è una coproduzione italo-americana e sul set si parlerà in inglese. Lingua che la Schiaffino conosce perfettamente.

Con questo film Lattuada è giunto al ventunesimo della sua fortunata attività cinematografica cui devono il successo Jacqueline Sassard che esordì nel suo *Guendalina* e Catherine Spaak che egli lanciò con *Dolci inganni*. Il regista ha l'intenzione di completare questo suo ciclo dedicato all'adolescenza e infatti sta pensando a una pellicola sulle «dark», le giovani che stanno per entrare in società: ne ha già scritto il soggetto.

Francesco Campo

SOLO CON UNA ORGANIZZAZIONE COME LA NOSTRA POTETE AVERE UOVA DEPOSTE DA NON OLTRE 24 ORE !!
SENZA INTERMEDIARI SENZA LUNGHI VIAGGI - SENZA SOSTE, DALLA PRODUZIONE A VOI !
PERRUQUET - VIA S. TOMASO 9 - TORINO - TEL. 510.042

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

477-573 Bertazzi Orfeo invia subito il tecnico a Voi concede il prestito della TV portatile e Antovox e se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

Rate, senza cambiali

Fars - Piazza Adriano 15 (lato via Paolini), tessuti, confezioni, maglierie, pellitterie, calzature, orologerie, intimo, elettrodomestici, cotto, mobili letto.

Scrivania, libreria

pieghevoli svedesi, scrivanie ogni tipo e misure, scaffalature, assortimento sedie Sacchetto, via Belbiana 8.

Sciatori

da Milano trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 8, telefono 510-256.

Visitateci!

Avete problemi di spazio? Ricordate che abbiamo diversi modelli di porte pieghevoli Diversità. Ogni modello adatto ad un ambiente. Pertanto non accontentatevi di una porta pieghevole ma scegliete quella adatta per struttura e per rivestimento. Siracusa & Schulta, via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 190a), Torino, telef. 781-471, 745-121

Telescuola 60.466 se il televisore è guasto

Servizio veloce a domicilio diurno e serale sino alle 22,30, accettazione sino alle 20,45.

Arredamento

Le nostre parti pieghevoli Rivisette completano l'arredamento della Vostra casa. Non trascurate i particolari. Da noi si dedicano la Vostra personalità. Visitateci. Siracusa & Schulta, v. Bagetti 25 (quasi ang. c. Francia 190a) Torino, telef. 781-471, 745-121.

Confezioni Abel

Vi veste elegantemente Labole via Santa Teresa 29/G, piazza Adriano 15-A ang. via Paolini.

Supermec del mobile

Camere pulcitere da 115.000 in poi, tinelli 35.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lavoro a scopio Cattalengo, telefono 238-765.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poltrone 298.000, tinelli da 40.000 ecc. Appoggiatevi. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Vendite rateali

Tessuti e confezioni si accettano i buoni C.I.P.S. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Principe 24, telefono 831-961.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi parati di ogni stoffa e stile.

Tappezzerie in carta

Rendete più lieta vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un assortimento corrispondente ai gusti più esigenti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — Film sul Primo ★ Varietà sul Secondo

Bob Hope alla corte di Spagna e lo show «censurato» di Natale

Il comico americano in «Monsieur Beaucaire»: una farsa in costume del '600 «Sprint» per gli sportivi e lo spettacolo musicale di Marisa Del Frate e Bramieri

Proseguendo nella rassegna dei «comici di ieri e di oggi», stasera andrà in onda sul Primo Canale un altro film interpretato dal popolare comico americano Bob Hope: Monsieur Beaucaire, diretto dal regista George Marshall nel 1946.

Monsieur Beaucaire, parrucchiere alla corte di Francia, è costretto dalle circostanze a prendere il posto del duca e un mandato in Spagna ad impalmare la figlia di re Filippo. Il matrimonio fa parte di una combinazione politica, intesa a scongiurare la guerra.

Il duca, impenitente donnaiolo, ritiene che la sua futura sposa sia brutta e antipatica: preferisce, quindi, scambiare l'incognito, per avere maggiore libertà d'azione. Ma tanto monsieur Beaucaire, nei panni del duca, camuffato, alla Corte di Spagna, una quantità di balordaggini, che mettono a dura prova l'abilità diplomatica dell'ambasciatore francese.

Nel frattempo, il vero duca, innamorato di una bella ragazza, è divenuto irreperibile. Il momento della cerimonia si approssima: mentre Beaucaire sta per impalmare la principessa, il duca scopre che la fanciulla, per la quale sospira, credendola una governante, è proprio la sposa destinatagli. Egli arriva appena in tempo per sostituirsi a Beaucaire, provocando uno scandalo, che però non ha serie conseguenze.

* *

L'Approdo (delle Arti), che seguirà, alle 22,30, ha in programma: un servizio sul «Volto di Dante», e cioè sulle (immagini iconografiche più verosimili pervenuteci), compreso il ritratto che ne fece Giotto. Un altro servizio riguarda la mostra del pittore fiammingo Rubens, tenutasi a Bruxelles.

* *

Sul Secondo Canale — dopo il settimanale sportivo Sprint sarà trasmesso, alle ore 21, uno spettacolo musicale di Marcello Marchesi e Umberto Simonetta, al quale parteciperà l'orchestra diretta da Pino Calvi. La regia è di Vito Molinari.

Questa trasmissione, registrata a Milano e prevista per la sera di sabato 25 corrente, non è stata ritenuta adatta a una serata come quella natalizia e perciò rinviata a stasera. Si tratta di una serie di «sketches», canzoni e scenette parodistiche aventi per argomento — naturalmente — il «Natale». La presentazione è affidata a Paolo Panelli e Rice Valori.

Gli attori hanno cercato di puntualizzare alcune tradizioni natalizie che meglio si prestano a un'interpretazione umoristica. Alla trasmissione partecipano: Gino Bramieri, Alberto Bonucci, Marisa Del Frate, Ornella Vanoni, Fred Bongusto e Marcello Marchesi.

«Giulietta» per gli americani è il miglior film straniero

NEW YORK, mart. sera.

«Giulietta degli spiriti», di Federico Fellini, è stato scelto come miglior film in lingua straniera dai 12 critici cinematografici di New York, i quali hanno indicato nell'inglese «Darling» la migliore pellicola del 1965.

Julie Christie, protagonista di «Darling», è stata scelta come miglior attrice dell'anno, mentre il regista del film, John Schlesinger è il miglior regista.

Magali Noël a Parigi in una commedia americana

PARIGI, martedì sera.

Magali Noël, interpreterà un ruolo di rilievo in un teatro parigino. Sarà infatti l'unica protagonista femminile della commedia americana di Bill Macliaff «The owl and the pussycat» (il cui titolo francese non è stato ancora scelto).

E' morto ieri a Milano l'attore Aldo Allegranza

MILANO, martedì sera.

E' morto al Policlinico, dove era ricoverato da qualche giorno, l'attore Aldo Allegranza. Aveva 60 anni. Di famiglia lombarda, recitava soprattutto in dialetto milanese dopo essere stato, da giovane, con la Sabatini-Fontana, Zacconi, la Borboni, con la Galli-Gandusio, la Torrieri-Camaleonti, Emma Gramatica.

Nelle parti di caratterizzazione aveva dato in questi ultimi anni il meglio di sé recitando al teatro Gerolamo nella stabile milanese dove se la malattia non lo avesse colpito all'inizio della stagione, avrebbe continuato a recitare sino all'ultimo.

La Lollo e Milva al «gala» delle Nazioni

MILANO, martedì sera.

Anche quest'anno Cortina ospiterà il VII Gran Gala delle Nazioni che si svolgerà nella notte di martedì 4 gennaio. Saranno presenti con l'Oscar internazionale «omaggio all'arte» attori e cantanti di sei nazioni.

L'Italia è rappresentata da Gina Lollobrigida e Milva. Saranno presenti tra gli altri al gala Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Annie Girardot.

Per Nino e Catherine «adulterio all'italiana»

Manfredi e la Spaak interpreteranno il nuovo film brillante di Festa Campanile

Catherine Spaak: un «battellino» per il relax

ROMA, martedì sera.

Dopo il western fatto in casa nostra avremo anche la «commedia americana» fatta all'italiana. Il regista Pasquale Festa Campanile, il quale ha iniziato da qualche giorno a girare a Roma «Adulterio all'italiana», ha infatti detto all'Ansa che il suo nuovo film «costituirà un tentativo di realizzare in Italia una commedia brillante, satirica e di fantasia, proprio secondo la migliore tradizione hollywoodiana. Sarà una farsa ad una "parlata" moderna, in cui vicende, movimentate e leggere, non conterrà alcun tono realistico e satirico di vita italiana, come siamo abituati a vedere nelle nostre commedie. A questo punto non posso che sperare di riuscire nel mio intento».

«Adulterio all'italiana», interpretato da Catherine Spaak, Nino Manfredi, Maria Grazia Buccella, Vittorio Capriali e Akim Tamiroff, narra la storia di un adulterio maturato. Protagonista è un giovane e ricco direttore d'azienda, sposato con una ragazza carina e dalla mentalità moderna. Un giorno la moglie scopre che il marito l'ha tradita con la sua migliore amica e, da quel momento, invece di fare scenate e perdonare, comincerà a far vivere il marito in un inferno tremendo. La giovane sposa, infatti, che dà grande valore alla fedeltà reciproca ed è portabandiera dell'uguaglianza tra l'uomo e la donna, annuncia allo sposo che anche lei, un giorno o l'altro, per chiudere la partita, le tradirà. Il direttore d'azienda rimane sconvolto: spia ogni movimento della moglie, restringe tutti i suoi impegni e rinuncia con l'elidibile bit - il culto del proprio onore della moglie, passa dalla gelosia più terribile fino a desiderare che ciò che deve succedere succeda, pur di tornare alla normalità. Giunge anche al punto di costringere un amico a tradire con la moglie.

Anche Liz viene dal freddo

Il regista Martin Ritt conversa con Liz Taylor durante la lavorazione del film «La spia che venne dal freddo» che si gira a Hollywood (Telefoto)

Incontro a Milano con HELEN ROSE

Veste le dive più eleganti di Hollywood

Qual è l'attrice più maliziosa? «Grace Kelly» - La Lollo è la più divertente - E Liz Taylor? «E' peggiorata»

Milano, martedì sera.

«Il consiglio che do' alle donne che mi scrivono è uno solo: prima di uscire guardarsi in uno specchio, che rifletta tutta la persona e togliersi sempre qualcosa» ci dice Helen Rose, la «maga della Metro» che ha vestito le attrici più belle del mondo: da Joan Crawford a Natalie Wood.

Le stiamo parlando alla terrazza Martini in un incontro con le giornaliste italiane. E' vestita con molta semplicità per un'americana e non ha quasi gioielli. Ci ha elencati gli innumerevoli film in cui ha lavorato (con «La bella e la bestia» vinse nel '52 l'Oscar) e aggiunge: «Sono crisi solo quando abbiamo in cantiere contemporaneamente sette film, magari di epoche diverse».

Quale è stato l'abito che le diede più soddisfazione?

«Quello da sposa di Grace Kelly, che è facilissima da vestire, perché è bella e ha un portamento stupendo. Grace preferisce il bianco e il giallo e non è neppure superstiziosa. Sapete che da noi il colore tabù per gli attori non è il viola ma il verde».

Pressata dalle nostre domande sui segreti delle attrici, si è difesa assai bene. «Non ho bisogno di trucchi per migliorare un'attrice, devo solo cercare di farne risaltare i pregi. La attrici sono belle donne e le americane rimangono perfette di corpo. I problemi piuttosto, li hanno i truccatori. Io devo usare degli accorgimenti solo con la "starlets" perché son giovani e hanno un difetto: il patto troppo grosso. La attrice più bella, allora? Per me è Cyd Charisse, una donna che maturando, è migliorata. Ho vestito anche la Lollobrigida in *Nuda per il mondo* e mi sono meravigliata nel constatare come si diverta nello scegliere le stoffe. Vorrebbe quasi rubarmi il mestiere».

Helen Rose cominciò la sua carriera di costumista con la Fox ma passò subito alla Metro con cui continua a lavorare. «Naturalmente all'inizio, dato il gran numero di superdisegnatori che avevano, a me lasciavano le attrici che a loro non piacevano. Per esempio, Lana Turner, che giudicavano poco "chic" e che lo vestì bensì mi accorsi subito che per Elizabeth Taylor quando aveva 15 anni ed aveva un buon carattere. Mi son dovuta ancora occupare di lei in "Venere in visone" e ho constatato che è peggiorata».

a. g.

Il teatro e gli animali sono la sua passione

Treno (il cane divo delle 21) accresce la famiglia di Mulè

L'attore è ancora impegnato con le recite de «La prova del quattro» - Tornerà in primavera ai suoi «affetti casalinghi»

Francesco Mulè davanti al Duomo di Milano

Milano, martedì sera.

Teatro e animali, e il discorso con Francesco Mulè non finisce più. Sono le sue due grandi passioni.

«Non dalla scuola di recita — dice — che è il più grande maestro, la sua regola è la ricerca della perfezione assoluta. Cinque o sei anni fa, facemmo il «Misterioso» tre mesi di prove, una serie di debutti in Svizzera e poi prima a Roma. Alla prova generale, all'Eliseo, ripetemmo sove volte il primo atto. Una volta alcolizzammo una tragedia greca: ogni giorno si avevano quattro ore di lezione di canto, quattro di ballo e quattro di recitazione. L'ultima volta, durante l'ultima guerra, recitammo in un teatro all'aperto, all'una di notte mancò la luce. Costa mi mandò a prendere la mia "topolina", che avevo lasciato per strada, mi fece accendere i fari e puntarli sul palcoscenico. In questo modo potemmo proseguire».

Aneddoti altri episodi potrei raccontare — prosegue Mulè — sulla sua serietà di lavoro, sul suo rigore. Nel che usciamo dalla sua scuola — Buzzanelli, Manfredi, Abruzzo, Edmondo Aldini, lo Falk, lo stesso Falconi, cui Costa fece fare i primi passi della carriera artistica, e tanti altri — quando entriamo in una compagnia, diciamo a livello normale, sentiamo subito la differenza. Dopo essere stato con Costa non mi fa paura più niente. Devo andare con un regista che ha la fama di essere estenuantissimo, che dice di pretendere dieci ore al giorno di prove? Ma con voltete mai che sia... Io mi sono volto ad un genere di teatro completamente diverso, brillante, comico, giocato sugli aspetti più facili della personalità mia e di quella degli spettatori, ma sento veramente il bisogno di tornare, sia pure per un breve periodo, con Ornella Costa: perché mi rinquadri, mi rinsavisti. Quest'estate, magari, se farà qualcosa ad Ostia, gli chiederò di farmi lavorare».

Francesco Mulè ha recitato all'Alfieri con Ferzetti e Dina Sassoli nella commedia del francese Félicien Marceau, dal titolo La prova dei quattro: fino alla tarda primavera non potrà rientrare a Roma, in casa sua. Gli mancheranno quindi di fare a quel periodo i suoi «affetti familiari», cioè la moglie, i due bambini, e le sue venti bestie.

Di Mulè tutti ricordano lo stupendo basset-hound che apparve in ogni puntata de «Il signore delle ore 21» «Tresso», questo è il nome del cane, ha una moglie, «Hanie», e, recentemente hanno avuto i piccoli: nove. Di questi cani, l'attore dice che sono «una razza tutta particolare, con un carattere difficile, intelligentissimi, ma diapertosi, isolanti e di una dignità che sconfina nell'assoluto». A questi, si aggiungono un bull-dog, cinque alsaziani (di cui uno «gigante» e quattro «nani»), un «bastardino» (e Un giorno andava a prenderlo, lo trovata un cucciolo e me lo sono portato a casa...» dice Mulè con l'aria più naturale del mondo), un somaro, un coniglio ed una tartaruga.

Ornella Rota

Eccezionale! tv4 25 Pollici 159.750 LIRE

PRESTITI

LETTI PEPINO Via Palmieri 59 - tel. 759.416

Mayfil baby G.I.M. - BAZAR DEL BIMBO via cassini 31 - torino

Mayfil baby AL RISPARMIO DI MONACO GIUSEPPINA

Mayfil baby GUARNIERI corso belgio 89 - torino

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree

Per un buon occhiale

CAMPANINO F.LLI INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO Casella 1090 - VIA C. PAMPARATO 25 Telefono 733-870 - TORINO

SARDI Salotti - Sofà-letto Via dei Mille 20 - T. 82.026

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il sogno dello zio, alle 20,30 sul Nazionale - *Attenti al ritmo*, alle 20 sul Secondo

MARTEDI' 28 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino II, m. 427,3, Torino m.f. I) — Ore 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: La taverna magica - 16,30: Musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Norberto Hunneke - 18,20: Orchestra diretta da Carlo Esposito - 18,50: Scienza e tecnica: i grandi telescopi - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale Radiosport - 20,35: Radiotelecronaca 1965.

Ore 21,30: «Il sogno dello zio», tre atti e sei quadri dal romanzo di Fiodor Dostojevskij, riduzione teatrale di Gorciakov, Markov e Kotubinski; traduzione di Adriana Maugeri; Alassio; compagnia di prosa di Torino della Rai con Lina Volonghi, Gino Mavara, Olga Pagano, Nanni Bertorelli, Tino Bianchi - 23,10: Musica da ballo - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II) — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Giornale di bordo - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura, interpreti di ieri e di oggi suonano - Giulietta Simionato - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Canti di ieri e di oggi - 16,45: Fonte viva - 16,55: Pattuma di musica - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Più musica che parole - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo, gioco musicale a premi; orchestra diretta da Gorni Kramer - 21: Le grandi orchestre di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15 Cocktail del jazz - 22,30 22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. II) — Ore 18,30: La rassegna: Cultura contemporanea - 18,45: Jacob Arcadelt e Costanzo Antegnati - 19,55: Novità librarie - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Alexander Graziunov, Sergei Rachmaninov, Serghei Prokofiev - 20,30: Arturo delle Grazie - 20,40: George Gershwin e Irving Berlin - 21: Giornale - 21,20: Il pittoresco musicale - 22,15: Poesia sulla seconda sinistra mondiale - 22,45: Orsa Minore. La musica, oggi.

MERCOLEDI' 29 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Almanacco - Musiche del mattino - Arcadia una mattina - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Intermezzo - 9,05: A tavola col gastronomo - 9,10: Pagine di musica - 9,40: Le divagazioni del naturalista - 9,45: Canzoni, canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: Orchestre italiane e straniere - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Nilde Jotti - 11,45: Musica per archi - 13,30: I solisti della musica leggera - 13,15: Le novità da vedere - 13,30: Parole di successo - 13,45: Quadrante economico - 18: Storia di tanti paesi: Lo sbarco compiuto - 18,30: Antologia di giovani concertisti - 17,25: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte - 18: Bellosguardo - 18,15: Un microsolco per voi - 18,35: - Sono un poeta - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20,20: Applausi a... - 20,35: «Beatrice di Tenda».

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 6,35: Buon viaggio - 8,30: Concerto per fantasia e orchestra - 9,35: La prima e l'ultima - Music-hall - 10,35: La nuova canzoni italiane - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 11,35: Il mosaico - 11,40: Gli strumentisti - 12: Tema in blu - 14,05: Voci alla ribalta - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Arie di casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,35: Concerto - 16: Recentissime di casa nostra - 16,35: Tre minuti per te - 16,35: Dischi dell'ultima ora - 17: La bancarella del disco - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Microcosmo musicale - 18,35: I vostri preferiti - 20: Da oggi a ieri - 20,35: Archi in parata - 21: Quarto 1965 - 21,40: I balocu - 22,15: Tempo di danza.

Marionette Lupi — Giovedì, nel teatrino di v. S. Teresa 5, la replica della favola comica: «Nasi furiosi».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: **La tv dei ragazzi** (Telecruciverba - Varietà pupazzesco - La bimba e il lupo, cortometr).
19,—: **Telegiornale - Prima edizione della sera.**
19,15: **Galleria di Almanacco: La storia dell'alpinismo.**
19,53: **La famiglia, a cura di Padre Marianoi.**
19,55: **Sport - Cronache Italiane - Il tempo.**
20,30: **Telegiornale - Seconda edizione della sera.**
21,—: **Monsieur Beaucaire, film con Bob Hope.**
22,30: **L'approdo (dedicato alle arti figurative).**
23,—: **Telegiornale - Edizione della notte.**

Secondo Canale

18,—: **Il giornalino di Gian Burrasca (4ª - replica).**
21,—: **Telegiornale.**
21,15: **Sprint, settimanale sportivo.**
22,—: **Natale oggi, spettacolo musicale.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,45: Dinastie del terzo mondo - 21: La sfida di Mill Mally, film - 21,20: Hockey su ghiaccio da Davos - 22,45: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Opinioni a confronto - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: La prova dei nove - 22,35: Cronache del XX secolo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Il giornalino di Gian Burrasca (V) - 21: Telegiornale - 21,15: Le inchieste del Commissario Maigret.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO TELESOCCORSO Telefono 60.466 - 651.957

serie oro GRAZIA

Un invito di Grazia ad acquistare i numeri più belli dell'anno

Questa settimana un regalo in tutte le copie di Grazia: un calendario 1966 con gli oroscopi.

GRAZIA SERIE ORO vi presenterà nel mese □ La moda Serie Oro per il Capo d'Anno □ La moda Serie Oro per le teenagers □ Una offerta speciale di modelli pronti da cucire riservata alle giovanissime □ Un grande concorso per le coppie di sposi.

GRAZIA serie oro

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Vantaggio incolmabile: 3 a 0

L'Australia ha vinto la "Davis,,

Battendo i tennisti spagnoli Santana e Arilla nel doppio, i giovani Newcombe e Roche hanno conquistato il punto decisivo - Domani gli ultimi singolari a risultato acquisito

Santana (di fronte) e Stolle nel «singolare» di ieri

Sydney, martedì sera.

L'Australia si è aggiudicata anche quest'anno la «finalissima» di Coppa Davis, assicurandosi il successo sulla Spagna fin dalla seconda giornata di gare. I giovani Newcombe e Roche, che hanno sostituito Emerson e Stolle nel doppio, hanno sconfitto Santana e Arilla in quattro partite con il punteggio di 8-3, 4-6, 7-5, 8-2.

La vittoria degli australiani è stata meno facile di quanto non indichi il punteggio, e c'è stato un momento nel corso dell'incontro, dopo la conclusione del secondo set, in cui un'affermazione della coppia europea non è parsa impossibile. Se tale pronostico si fosse verificato, il capitano della compagine australiana avrebbe corso il rischio di veder compromesso un incontro praticamente già vinto per aver voluto insistere nell'esperimento Newcombe-Roche. I due ragazzi hanno invece saputo riprendersi e lottare bene nella terza partita contrastando gli avversari fino sul «cinque pari» poi avvantaggiandosi inaspettatamente e vincendo il set al dodicesimo gioco.

Dopo il riposo Santana e Arilla sono apparsi disuniti, privati dal calcio tanto più rilevante alla ripresa del gioco tanto da raggiungere i 45', e il confronto non ha avuto più storia. Newcombe in particolare, e Roche, pur con qualche battuta d'arresto, hanno emulsionato da dominatori lasciando agli spagnoli due soli games.

Domani si concluderà il challenge round, con gli ultimi confronti di singolare (inutili ai fini del punteggio, ma importanti per gli spagnoli che non vorrebbero concludere la loro trasferta con zero punti all'attivo). Gisbert affronta Stolle e può sperare in un successo a sorpresa; Santana sfida Emerson, puntando su questo ultimo confronto per ristabilire la propria quotazione in campo tennistico mondiale.

Pietrangeli professionista

ROMA, martedì sera.

Dopo le numerose smentite, Nicola Pietrangeli ha deciso di passare al professionismo nel mese di luglio. Ha confermato la notizia Vasco Valeria, il capitano della squadra nazionale di Coppa Davis.

DUE SQUADRE SALGONO ALLA RIBALTA DELLA SERIE B

Venezia capolista

La compagine lagunare aveva iniziato male: un punto in due giornate - Poi ha acquistato autorità, ora gioca bene e con sicurezza - I meriti di Segato: tattica azzeccata per le gare esterne e manovra sperta per quelle casalinghe

Sul campo di Padova: una fase del vittorioso «match» sostenuto domenica dalla squadra veneziana

Dal nostro corrispondente

Venezia, martedì sera.

Dopo aver occupato per parecchie domeniche le primissime posizioni della classifica, il Venezia è rimasto ora solo al comando della graduatoria della serie cadetta. Aveva già conquistato il comando domenica scorsa col Catanzaro ed il Mantova, ma accade spagnolo l'Appiani di Padova ha saputo sfruttare il mezzo passo falso del Catanzaro e la inaspettata sconfitta del Mantova a Trani.

Il primo posto del Venezia non è sorprendente, eppure se si pensa che la squadra è per i dieci undicesimi quella dello scorso anno vien da chiederci a che cosa debba ascriversi il mutare del rendimento dei neroverdi.

Il merito principale è probabilmente di Segato, il nuovo allenatore, quasi un sorcillino che prima d'ora non aveva mai allenato squadre di un certo nome. Segato ha saputo dare al Venezia un nuovo volto, un gioco che oggi è forse il più bello che si possa vedere in serie B. E pensare che il Venezia di quest'anno è stato fatto con criteri del tutto economici. Basti dire che l'unico uomo nuovo della rosa titolare è il giovane Mazzola che per altro non ha giocato quasi mai in trasferta. C'è stata poi la esplosione di Bertogna, elemento già promettente lo scorso anno, ma che solo ora è riuscito a mettersi in luce come giocatore di grande avvenire.

Il Venezia aveva iniziato male il campionato dopo un pareggio esterno sul campo del Novara era venuta una secca sconfitta patita in casa ad opera del Mantova per uno a quattro. Il colpo però non è stato accusato e la squadra ha cominciato ad offrire prestazioni sempre più convincenti. L'allenatore ha detto due volti al suo Venezia: quello per le partite in casa e quello per le partite esterne. Infatti mentre in casa il Venezia adotta una tattica prevalentemente d'attacco, per le trasferte cambia modulo rinforzando il centrocampo con Pochintesta, che viene schierato con il numero undici sulla schiena, ma che gioca praticamente mediano. E per questa tattica Segato rinuncia ad un elemento come Ferruccio Mazzola che ha conquistato presso il pubblico veneziano che ben ricorda le gesta del famoso padre Valentino.

Qui sta forse il segreto del successo ottenuto dall'allenatore neroverde. Egli ha capito subito le difficoltà e le caratteristiche della serie B, serie fatta di parecchie squadre che quasi si equivalgono come valore, ma che non sempre sanno trarre il massimo profitto dal materiale a loro disposizione.

La preparazione atletica della squadra lagunare è eccellente. Giocatori come Grassi, che nulla aveva campionato mai si era messo in luce, D'Alessi, da parecchi anni alle dipendenze del Venezia ma mai immesso nella prima squadra con profitto anzi dato ripetutamente in prestito, Menegotti, considerato dai più pessimisti addirittura finito, sono diventati ora delle pedine insostituibili e danno un rendimento che si avvicina al massimo delle loro possibilità.

Un po' alla volta quindi Segato è riuscito a dare alla squadra un gioco bello a vedersi e un carattere che prima assolutamente non possedeva. Per confermare le doti di fondo della squadra sono venuti molti successi ottenuti nel secondo tempo, proprio quando gli avversari cominciavano a dare i primi segni di stanchezza.

Per dimostrare il carattere basti citare, dopo le prestazioni infelici di Roma, Argentina e di Palermo, la penultima partita, quella in casa con il Messina. Il Venezia aveva già fatto suo il risultato nel primo tempo. Nella ripresa, a pochi minuti dal termine, per un «mani» ingenuo quanto inutile di Mazzola aveva subito il pareggio su rigore. A un minuto dall' fine però i neroverdi, *con una rete dello stesso Mazzola, raggiungevano il successo.*

E' stata questa la vittoria più sudata del Venezia ma anche la più importante. Infatti quella domenica i lagunari mancavano di ben tre titolari (Menegotti e Spagni squalificati e Bertogna infortunato) e per sostituire quei tre Segato si era visto costretto a rivoluzionare completamente la squadra.

g. g.

La selezione lombarda di D domani contro il Varedo

VAREDO, martedì sera.

Il selezionatore della rappresentativa lombarda di Serie D, ha convocato i giocatori che domani sostituiranno il primo allenamento sul campo del Varedo in una partita amichevole contro la squadra locale. Dai risultati del confronto Carabelli deciderà la squadra che il 6 gennaio prossimo affronterà ad Alassio una rappresentativa mista Piemonte-Liguria.

Novara: 16 partite e una sola sconfitta

Molina è contento del rendimento dei suoi giocatori, passo ai punti bonariamente sprecati, e soprattutto si preoccupa per il futuro - Domenica gli azzurri ricevono la Reggina, poi giocheranno tre incontri consecutivi in trasferta

Novara, martedì sera.

Il Novara continua la sua serie di pareggi in trasferta e di pari passo mantiene il primato di imbattibilità esterna. E' più di un anno che gli azzurri non conoscono la sconfitta fuori casa e se non fosse stato per quel disgraziato 1-3 casalingo con il Mantova, si potrebbe parlare addirittura di imbattibilità piena. Anche domenica a Genova il Novara il pareggio non lo ha demeritato e gli osservatori hanno rilevato che la squadra è stata forse più guardinga del solito e soltanto in rare occasioni ha rilanciato gli attaccanti in contropiede.

Molina, il direttore tecnico degli azzurri, ha spiegato che questi erano gli ordini in quanto il Genoa è squadra di tutto rispetto, assai più forte di quanto non dica la classifica. Il segreto per conservare questo primato di imbattibilità? Risponde Molina. «Veramente non sono depositario di una ricetta. Posso dire comunque che alla base dei buoni risultati della squadra sono: disciplina, consapevolezza e buona armonia. Tutti danno quanto possono: dai dirigenti ai giocatori. Questi ultimi, tutti, ad eccezione di Radaelli, provengono dalla Serie C e sono diventati professionisti quest'anno: il passaggio li ha resi consapevoli di una grande responsabilità: sono tutti giovani e sanno che soltanto con l'impegno e la serietà possono fare carriera. C'è, ed è doveroso sottolinearlo — ha proseguito Molina — un altro fattore importante nel Novara: tutti, assumendosi le proprie responsabilità, stanno al loro posto: i dirigenti sanno qual è il loro ruolo, lasciano ai tecnici piena libertà e i giocatori non si montano la testa».

Al direttore tecnico abbiamo chiesto se ritenga giusto il posto che occupa attualmente il Novara in classifica o se spera in un miglioramento.

«Non vi è dubbio che se non avessimo fallito qualche occasione la squadra si troverebbe ora in vetta alla classifica: con 18 punti non siamo che a 4 lunghezze dal Venezia e sarebbe bastato la vittoria in occasione dei cinque pareggi casalinghi. Noi comunque — ha proseguito il direttore tecnico — non abbiamo mai avuto grandi ambizioni. Il nostro programma per quest'anno, dopo il passaggio dalla C alla serie B, era per un campionato di ambientamento per acclimatarci; ragazzi disputare insomma un torneo onorevole e, soprattutto, soddisfare il nostro pubblico. Siamo andati forse al di là di questo obiettivo, non sta a me dirlo, ma mi si permetta di dichiararmi soddisfatto. Gli sportivi novaresi, visto l'andamento delle cose, probabilmente vorrebbero di più. Io sono un uomo prudente e non mi faccio soverchie illusioni: posso assicurare, però, che se l'occasione si presentasse, il Novara non rinuncerebbe certo alla possibilità di promozione. Le cose sono andate bene sino a oggi ma il campionato è ancora lungo e grosse difficoltà sono all'orizzonte».

Molina fa riferimento al calendario: domenica prossima il Novara ospita la Reggina, poi l'attendono due difficili trasferte. Quindi, dopo la sospensione del campionato è in programma un'altra partita fuori casa. Il Novara, dopo l'incontro di domenica, tornerà a presentarsi davanti al suo pubblico soltanto il 13 febbraio per la partita con il Monza. Ciò significa per gli sportivi novaresi un mese e mezzo senza calcio. Soltanto così dice il calendario.

p. b.

Bramati

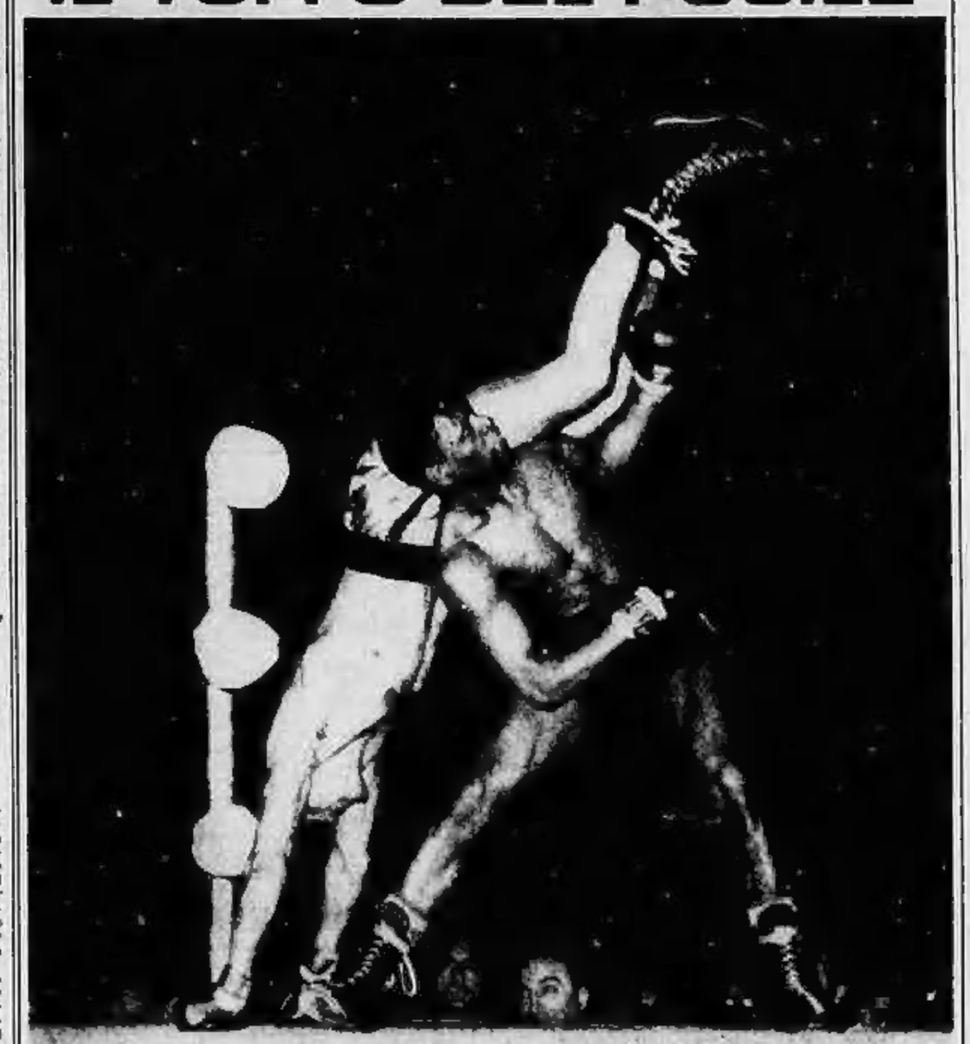
Basket femminile

La Cirio e la Grisotto convocate in nazionale

ROMA, martedì sera.

Sono state convocate per il 2 gennaio 1966 a Milano le 12 cestiste che formeranno la nazionale «A» per la prossima tournée in Cecoslovacchia. Le atlete sono: Teresina Cirio e Silvana Grisotto (Fiat Torino); Viviana Canali e Paola Mazotti (S. M. Bologna); Nicoletta Crocitto (Atletica Bari); Marisa Gerosi e Gianna Ghiori (Standa Milano); Renata Morucchi (Feja Brescia); Nilla Fassich e Nicoletta Forzi (Fortitudo Vicenza); Lidia Toriser e Luisa Zambon (Brivat Treviso).

IL TUFFO DEL PUGILE



Una foto inconsueta questa scattata dal fotografo Franco Villani di Bologna. «Il Tuffo del Pugile» come è stata battezzata dalla Commissione del Premio Fotoflash per il mese di novembre, ha colto in una posizione singolare il negro Benvenuti, volato letteralmente al di là del suo avversario, il negro Shelton. Si noti la distinvoltura in giravolta esperta con la quale Nino Benvenuti plana oltre il suo avversario e l'espressione di sorpresa da parte di questo. Una foto del tutto inedita non soltanto per questo incontro vinto da Benvenuti per k.o. ma anche per la «casistica» degli incontri pugilistici in generale, dove settimanalmente le foto hanno un andamento... orizzontale.

Spareggi decisivi per "mondiali,, e "Fiere,,

Milan-Setubal: torna Angelillo

Giocherà centroavanti con Lodetti ala

Milano, martedì sera.

Campionato e Coppe, il Milan (come l'Inter) è ancora impegnato su due fronti, e domani i rossoneri dovranno sostenere i portoghesi del CUF Setubal di Barcellos per la partita di spareggio valevole come qualificazione alla «Coppa delle Fiere». Partita un po' proibitiva, per il Milan, invero si sono rese necessarie tre gare. Gli ospiti portoghesi sono giunti a Milano dopo un viaggio abbastanza avventuroso. L'aereo che doveva portarli a Milano da Lisbona ha dovuto dirottare dopo la tappa di Nizza, e anziché a Milano il volo si è concluso a Roma in quanto gli aeroporti del nord erano chiusi per il maltempo. Nella serata di ieri la comitiva ha potuto raggiungere la Malpensa e di qui Milano (con un pullman).

L'allenatore Mario Da Silva Jordao ha comunicato la schierazione del CUF Setubal: José Maria, Rambo, Abacoado, Jose, Durand, Madeira, Moderna, Vieira, Fernando, Oliveira, Esposito e Vitor. Lieghalm dal canto suo non ha ancora dubbi nel presentare il Milan: Balzarini, Schnellinger, Pelagalli (oppure Santini, Sanfin (Malderni), Malgioglio, Trapattoni, Lodetti, Rivera, Angelillo, Hamrin. La decisione sull'inclusione o meno di Pelagalli verrà presa domattina, ma tutti sono convinti che il forte difensore possa essere a posto. Inizio ore 14,30 sotto la direzione del tedesco Schulenburg.

Belgio-Bulgaria domani a Firenze

Un tempo in cronaca registrata per tv

FIRENZE, martedì sera.

Domani a Firenze, con inizio alle 14,55, le nazionali del Belgio e della Bulgaria si troveranno di fronte nella partita di spareggio per la qualificazione ai campionati del mondo. Il girone, che comprendeva anche Israele, è finito con i belgi ed i bulgari alla pari (vittorie contro gli israeliani e successo in casa di entrambi). Si rendeva pertanto necessaria la «bella», concordata proprio a Firenze. Il regolamento della «Coppa Rimet» prevede in questi casi una gara in campo neutro con eventuali tempi supplementari; qualora lo stato di parità permanesse ancora sarebbe ammessa la squadra con il miglior quoziente reti ottenuto nel girone eliminatorio. Nel caso specifico la «promozione» spetterebbe al Belgio che nelle gare disputate sinora ha segnato undici goals subendone tre, di fronte ai nove (contro soli della Bulgaria.

Le due comitive sono giunte ieri a Firenze dopo un viaggio aereo concluso a Pisa. Le formazioni sono annunciate ufficialmente. Belgio: Nicolay; Hanjens, Verbiest; Piaskin, Hanappe, Michiels; Jurion, Thio, Stockman, Van Himst, Puis. La Bulgaria giocherà con: Naydenov; Chalamanov, Largov; Vutzov, Gaganelov, Abadjiev, Jetrev, Jekov, Asparukhov, Yakimov, Kolev. Arbitrerà Shardelis.

La televisione metterà in onda alle 19,30 (sul programma nazionale) un tempo della partita in cronaca registrata.

Sci a St. Moritz: 1° Aimoni, 2° De Zordo, 4° Zandanel

Tre azzurri fra i primi quattro

I nostri saltatori si sono ormai portati al livello dei più forti specialisti - Le gare che servono di selezione per i campionati del mondo

Un salto di Aimoni

L'assalto in campo internazionale dei saltatori italiani non poteva risultare più promettente. Domenica a Saint Moritz Giacomo Aimoni ha vinto nettamente sbaragliando tra l'altro il nuovo pioniere del trampolino, raggiungendo un primo volo di 85,50. Nella gara di Aimoni, al secondo posto si è classificato Bruno De Zordo che a sua volta ha preceduto il tedesco Hipple, mentre in quinta posizione sono finiti a pari merito Aldo Zandanel e il tedesco Schuetler. Tre italiani nei primi quattro posti in una gara internazionale che ha radunato ai nostri di partenza i migliori specialisti tedeschi occidentali, svizzeri e francesi: una impresa che fino ad un paio di anni fa avrebbe avuto del leggendario.

Ma il salto non è più lo stesso dello scorso anno. Non lo è più stato dal giorno in cui, marzo del 1964 sul trampolino di Zakopane, che l'anno successivo ospitò i mondiali, De Zordo inaspettatamente diede scacco matto perfino agli scandinavi, e dal giorno in cui nuovo dei 64) Zandanel sul trampolino di Oberstdorf stabilì il «record» mondiale di lunghezza raggiungendo la straordinaria misura di m. 141. E' vero che nel 1965 a Kulm il tedesco orientale Peter Lesser ha saputo far meglio saltando di 10, ma le due imprese fecero intendere che i saltatori azzurri erano ormai pronti per misurarsi alla pari con gli stranieri.

A Saint Moritz, oltre ad Aimoni, a De Zordo ed a Zandanel s'è messo in luce anche il giovane specialista Mario Cecon, un ragazzo forte e specialista che nel primo salto ha raggiunto metri 85 e nel secondo avrebbe fatto meglio dello stesso Aimoni con m. 86 se non fosse caduto. Con un simile quartetto di atleti possiamo guardare al futuro con una certa tranquillità e soprattutto con una certa speranza.

In febbraio, sul più famoso trampolino del mondo, quello di Holmenkollen, che alla periferia di Oslo è solito attirare un pubblico eccezionale (alcune persone composto da centocinquantamila spettatori), vi saranno anche loro, gli azzurri, a contrastare il passo a norvegesi e finlandesi, a svedesi e svizzeri, a tedeschi orientali e cecoslovacchi, titolo mondiale in palio.

Per il momento gli italiani si allenano in vista della più faticosa, ma utile «tournée» che avrà inizio giovedì a Oberstdorf, in Germania, e che prevede successivamente le gare di Garmisch Partenkirchen sabato (questa prova sarà ripresa in diretta dalla tv), di Innsbruck domenica e di Bischofshofen, in Austria, il giorno dell'Epifania. Sarà appunto al termine di questa «tournée» che il commissario tecnico, dottor Stramigioli, e l'allenatore federale Pennacchio sceglieranno i tre, che potrebbero anche diventare quattro, saltatori da inviare ai «mondiali».

Il successivo programma dei nostri saltatori prevede il 9 gennaio la gara di Lubiana, il 16 i campionati assoluti a Ponte di Legno, il 23 una prova internazionale a Le Brassus, poi, dopo aver partecipato alla «Kongsberg», in programma a Ponte di Legno il 30, i tre o quattro prescelti partiranno alla volta della Scandinavia per completare la preparazione sui trampolini norvegesi in attesa dei campionati mondiali che si svolgeranno dal 17 al 27 febbraio.

SPORT

Ha concluso la "serie di ferro„ con 5 punti all'attivo

Bologna: tutti ne parlano

Dopo la sconfitta di Bergamo, la squadra rossoblù ha battuto il Milan, ha vinto sul campo granata ed è riuscita a pareggiare a San Siro contro l'Inter - I tifosi stanno ritrovando una gioiosa euforia - Carniglia, comunque, invita alla prudenza

Quali sono i suoi limiti?

La difesa del Bologna all'opera durante l'incontro di domenica a San Siro contro i nerazzurri dell'Inter

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

Il Bologna ha concluso la «serie di ferro» con cinque punti e con «più uno» in vetta alla classifica inglese. La previsioni di Carniglia, certamente caute ma abbastanza ragionate, erano di tre punti. Non dimentichiamo che queste previsioni vennero fatte dopo il k.o. per 3 a 4 di Bergamo, e per taluni potevano addirittura sembrare azzardate; si trattava infatti di ricevere il Milan in casa e di andare sui campi del Torino e dell'Inter. Cinque punti sono tanti, il passo è quello della grande squadra. Tuttavia rimangono sempre le quattro lunghezze di distacco dall'Inter ad ammonire che non è il caso di fare sogni impossibili. Non avesse perduto malamente tutti quei punti all'inizio del campionato, altro che il Bologna attuale potrebbe veramente essere l'avversario più pericoloso per i nerazzurri. I tifosi sono già contenti così, lieti di essere tornati ai giorni felici: ricevono grosse soddisfazioni poiché tutti gli squadroni (a parte il Napoli, ma nel periodo grigio) hanno dovuto piegarsi di fronte al Bologna. Soltanto l'Inter ha pareggiato a S. Siro, ma per i rossoblù quel pareggio costituisce un mezzo successo. Per completare la serie manca ora soltanto la Juventus, che verrà a Bologna il 9 gennaio.

I tifosi, dicevamo, sono contenti così: l'ambiente è di nuovo in piena euforia. Undicimila biglietti per la gara con l'Inter sono stati venduti a Bologna, avendone la società richiesti un altro sette dopo i settemila «bruciati» in due giorni. Ciò vuol dire che altrettanti sportivi hanno seguito la squadra, in proporzioni leggermente inferiori soltanto alla massiccia spedizione organizzata all'Olimpico in occasione dello sparaggio che fruttò lo scudetto. I centoventi pullman di ritorno da Milano hanno formato un corteo trionfale che ha attraversato festante e rumoroso, le vie della città, facendo ricordare un ritorno simile da San Siro nella stagione del titolo: allora i rossoblù batterono il Milan e si trovarono soli al comando della classifica.

Sulla partita di Milano il commento di Carniglia è entusiastico: «A me lo 0 a 0 sta bene, ma se c'era una squadra che meritava la vittoria, questa era il Bologna. Nonostante fosse privo di Pascutti e Furlanis, con Fogli mancinato per un tempo, con Turra che da quaranta giorni non affrontava un grosso impegno, con Tumburus al centro, con Muccini che ha paura dello strappo, il Bologna ha offerto il gioco migliore e ha avuto quattro occasioni da goal contro una sola dell'Inter. Se Mazzola avesse realizzato il calcio di rigore, sarebbe stata una beffa!».

A proposito del rigore, va rilevato che William Negri, da quando gioca nel Bologna non ha ancora realizzato un solo goal dal dischetto degli undici metri. Egli infatti parò il rigore tirato da Del Sol in Bologna-Juventus della stagione 1963-64: da allora, fino alla partita di Bergamo, tre domeniche fa, la squadra rossoblù non ha più subito alcun *penalty*. A Bergamo, però, non c'era Negri tra i pali, per cui William può vantare questo singolare privilegio.

Il portiere rossoblù ha avuto il vantaggio di conoscere bene Mazzola, in quanto è proprio Sandrino che di preferenza lo allena quando si trovano insieme in nazionale. Dice Negri: «Sapevo che Mazzola tira spesso alla destra del portiere: ho insistito di invogliarlo facendo una finta. C'è cascato e io mi sono buttato incontro al pallone, che mi ha picchiato violentemente su una guancia, lasciandomi intontito».

In casa rossoblù non si discute sulla validità della decisione arbitrale. Soltanto l'internazionale Micelli, afferma di avere toccato la palla con la mano in quanto abbiancato, dando quindi al proprio fallo un carattere assolutamente involontario.

Carniglia continua ad andare cauto con la previsioni. Aveva rimandato un giudizio definitivo a dopo la «serie di ferro». Ora, però, prende ancora tempo: «E' meglio aspettare - dichiara - don Luis — i due incontri interni. Ha sono tutt'altro che facili: il Brescia è in forma e la Juventus potrà riprendersi: sono entrambi in grado di impegnarci a fondo. Cerchiamo di giocare bene, il resto verrà da sè».

Enzo Masi

Che cosa ne pensano gli avversari

Herrera

Il Bologna ha un gioco moderno, forse manca di grinta e carattere

Helenio Herrera: per lui, l'Inter è più forte del Bologna

MILANO, martedì sera.

«Niente da dire — dice Helenio Herrera. — Il Bologna è davvero una squadrone e ora mi spiego come ha fatto il Milan a subire quattro goals contro i rossoblù. Tuttavia insisto nell'affermare che l'Inter avrebbe meritato di vincere perché ha giocato meglio, perché ha creato un maggior numero di azioni da goals e perché ha dimostrato di possedere una maggior resistenza fra i vari reparti. La fortuna non ci è stata amica, ecco tutto, ma non per questo ritengo compromesse le mie possibilità di vittoria finale».

«Il Bologna mi è piaciuto perché gioca un calcio moderno, veloce e obbligativo. Indubbiamente Carniglia ha saputo costruire i suoi ragazzi a dovere, ma soprattutto ha saputo organizzare il gioco d'assieme approfittando del rammollo particolarmente felice di Haller che è l'elemento-base della squadra. Anche Fogli, dopo un inizio sparo di campionato, si è ripreso egregiamente».

«E' stato troppo facile prevedere che il Bologna sarebbe uno dei principali protagonisti del campionato. D'altra parte ha sempre sostenuto, sin dalla vigilia del massimo torneo, che la compagine petroniana è una delle grandi favorite. Però nutro ancora qualche dubbio sulla continuità di rendimento dei singoli che sono sempre stati soggetti a frequenti alti e bassi forse causati più da motivi morali che tecnici».

«A mio modo di vedere l'Inter è più forte del Bologna non soltanto perché i nerazzurri sono singolarmente più dotati come classe e come tecnica, ma specialmente perché hanno dalla loro una maggiore esperienza e una maggiore capacità di ricupero — prosegue Herrera. — L'Inter, nei momenti cruciali del campionato e della Coppa dei Campioni, ha sempre dimostrato di possedere quel carattere e quella grinta agonistica che invece al Bologna servono ancora fatte difetto».

«E' appunto per questo motivo che, pur ammirando il Bologna e pur continuando a considerarlo fra i favoriti del campionato, la ritengo lievemente inferiore all'Inter e al Milan — conclude Helenio Herrera —. Lo metterei, però, un gradino sopra a quello occupato dalla Juventus. L'andamento del campionato perirà magari smentirmi ma, tutto sommato, credo di essere nel giusto formulando questa previsione».

Liedholm

E' una squadra sensibile, che patisce le avversità - Non credo possa puntare allo scudetto

Milano, martedì sera.

«Il pareggio ottenuto a San Siro dal Bologna contro l'Inter non mi ha sorpreso — dice Liedholm —. Proprio contro il Milan, sul terreno di casa, il Bologna aveva dimostrato di avere ritrovato la forma desiderata. Indubbiamente noi abbiamo accusato la partita di Mora, ma obiettivamente devo riconoscere che, al momento dell'incidente, la partita sembrava irrimediabilmente segnata in favore dei petroniani. Complessivamente il Bologna è una squadra forte in tutti i reparti: la difesa è salda e bene organizzata, il centro campo è guardato e obbligativo e l'attacco è incisivo e pratico. Però il Bologna ha spesso accusato una certa flessione nel rendimento provocata da motivi che non conosco e che nemmeno cerco di scoprire perché, per diagnosticare i mali di una squadra, bisognerebbe vivere la sua vita».

«Composto com'è di giocatori fisicamente bene attrezzati, il Bologna dovrebbe saper mantenere il passo dell'Inter e del Milan. Il fatto che abbia pareggiato a San Siro contro i nerazzurri pur mancando di Pascutti e di Furlanis è un chiaro sintomo del valore della compagine di Carniglia. Tuttavia non credo che il Bologna sappia ripetere l'exploit del campionato 1963-64 quando conquistò lo scudetto battendo l'Inter all'Olimpico nel famoso spareggio».

«Ciò che manca al rossoblù, oltre alla continuità di rendimento, è l'esperienza — termina Liedholm —. Direi che il Bologna è una squadra molto sensibile, fortissima quando le cose si mettono per il meglio e fragile quando si imbatte in qualche avversità. Tuttavia è avversario di grande rispetto, un rivale che potrebbe anche provocare la grossa sorpresa e che domenica, contro quel Brescia reduce dal trionfo ottenuto sul proprio campo a spese della Juventus, dovrà confermare il suo attuale stato di grazia».

Giorgio Bellani

I RISULTATI DI SANTO STEFANO HANNO ALLARMATO I TIFOSI

Juventus e Torino puntano al riscatto

Heriberto Herrera considera la sconfitta di Brescia «una giornata disgraziata» - Ma non per questo, precisa, bisogna condannare i bianconeri - Rocco ha fissato un traguardo: 30-35 punti - E chiede di poter lavorare in tranquillità

Le «vittime» eccellenti delle squadre torinesi nella giornata di Santo Stefano. La Juventus, appagata e inspiegabilmente presuntuosa di prima pianta per ore sera di campionato, viene travolta, sbigottita, umiliata a Brescia, da una squadra che certo non si può assolutamente dire sia più forte. Il Torino passa, nel giro di un minuto, da una possibile e clamorosa vittoria a spese del Milan ad una sconfitta incredibile, ed in definitiva immeritata, sconfitta.

Due risultati che hanno gretato (per chi più, per chi meno) nella «sconfitta» i tifosi, sia quelli bianconeri che quelli granata, due risultati che portano con sè una somma di interrogativi, di perplessità, di timori pensando ai prossimi incontri di domenica, Juventus-Inter e Lanerossi-Torino.

Ripercorriamo con i due allenatori, con Heriberto Herrera e con Rocco, le «sfumate» circolo che hanno portato a tali risultati. Per il trainer juventino, ritornato calmo e serenissimo dopo la grande arrabbiatura di domenica, si è trattato di «una giornata disgraziata, in piena». Heriberto non sa trovare una spiegazione razionale per quanto è accaduto, non c'è stato un solo fatto, anzi, tutti i bianconeri hanno cominciato a correre per tutta la partita, non ci sono state circostanze esterne che abbiano influito in qualche modo sul risultato. E' successo solo che i suoi giocatori a mio avviso più cervello stanno persi, tutti in una volta, in testa. La palla, per noi, sembrava un pezzo di sapone, ci scappava da tutte le parti, mentre loro parevano averla incollata al piede. Il Brescia sembrava un avversario di classe mondiale, ma noi abbiamo fatto di tutto per farlo apparire così».

Non lo accusa specifiche, Herrera, e d'altra parte non è nelle sue abitudini, ma il primo ad essere amareggiato per il risultato è proprio lui, anche se afferma «in un certo senso me l'aspettavo un colpo del genere, abbiamo fatto tredici partite utili consecutive» «Herrera considera "utile" anche la partita con il Milan — diceva venire il mio mento delle distrazioni, fatalmente. Ma per una giornata negativa, per aver sbagliato una volta ci si deve condannare? Penso di poi Sormani c'è da dire che si qualcuno si deve svegliare, ebbene, è arrivato il momento buono».

Il alla fine Heriberto non trascura una frecciata polemica a chi aveva accusato, nelle precedenti partite, di aiutare difensivismo la Juventus: «Finalmente la Juventus ha giocato all'attacco, speranza tutti contenti adesso, ma noi ci teniamo il risultato».

Due parole con Menichetti, un ragazzo che quest'anno, per quanto ce la metta tutta, non riesce ad offrire un rendimento accettabile, considerati i suoi mezzi e Una giornata così, non saprei dovervene come definirla. «Noi non ci siamo trovati male, loro ci vedevano anche a cerbi chiusi, in quel nebbione. Ma è una partita che farà storia a sè, anche il Milan aveva perso male a Bologna e poi contro di noi ha vinto. Domenica c'è l'Inter e la partita rimane difficile, come prima del risultato di Brescia, solo che noi adesso dobbiamo rifarci».

Le conclusioni? E' difficile trarne. Pensiamo sia del tutto prematuro parlare di crisi, anche a considerare solo le ultime tre partite. Herrera ha dato un gioco alla squadra, un gioco che maschera, almeno in parte, quelle che sono le deficienze dei singoli. Lo ha detto e lo ha ripetuto anche lui un maschio di volta, il suo è l'unico gioco possibile considerati gli uomini a disposizione. A Brescia questo gioco non si è visto, ed è stata la prima volta in tutto il campionato, che tutti, proprio tutti, abbiamo perso costantemente la testa. E' fatto troppo insolito perché non si concedo alla Juventus una prova d'appello.

Passiamo al Torino. Una sua vittoria, ed era anche possibile considerato l'andamento del gioco, avrebbe avuto del clamoroso, e probabilmente adesso non saremmo qui a parlare di nuovo di difetti, di crisi, eccetera. Invece è giunta hanno perso, hanno trovato un'altra giornata senza fortuna e sono scivolati in buco in classifica. Era inevitabile un'opera di «ridimensionamento»: il Torino, abbandonati gli alti traguardi, pensa solo a starsene tranquillo, a cullarsi in pace i suoi mali.

«Adesso giochiamo per raggiungere i trenta-trentacinque punti, la quota della tranquillità — dice Rocco — Avremo modo maggior senso pratico in partite con il Milan potrebbe rivelarsi in un altro modo, ma a volte i giocatori vogliono fare il «di più» invece della strada necessaria. Non c'è molto da aggiungere, abbiamo solo bisogno di lavorare serenamente, tranquilli. Pensiamo a Vicenza, pensiamo alle partite con Catania e Atalanta, in casa, e saremo alla fine del girone d'andata, a metà campionato, in definitiva».

E' comunque un Torino migliorato quello che si è visto con il Milan, migliorato rispetto a quello con il Bologna. Per Puja il Torino ha ritrovato grinta e combattività, ha [illegible] il campo, di fronte ai milanisti. Insomma è un Torino che fa sperare in un risultato positivo a Vicenza, dove ci saranno di nuovo anche Rosato e Ciccolo.

p. pat.

Sormani ha tirato al volo con eccezionale potenza, ma Vieri, portiere granata, ferma il bolide (foto Moisio)

Segue dalla pagina 6

Dopo lunga malattia è spiritualmente assistito dall'affetto dei suoi cari

Luigia Mizzoli nata Taroni

Con profondo dolore, a funerali avvenuti, ne annunciano la scomparsa il figlio Mario con la moglie Nella, Antonio e figlia Velleda. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 dicembre 1965.

La Ditta [illegible] partecipa con profondo dolore la scomparsa della Signora

Luigia Mizzoli Taroni

— Torino, 27 dicembre 1965.

Prendono affettuosamente parte al dolore che ha colpito il Dott. Mario Mizzoli per la perdita della mamma

Renato Alessandro
Anna Arnaudi
Mirella Astino
Viola Argentieri
Cesare Bonesso
Giorgio Benvenuti
Maria Bianco
Marisa e Florence Berdino
Elda Bono
Giovanna Bottino
Irene Bonvoni
Duccio Cuneo
Amelia Capoterto
Roberto Coppo
Piero Carignano
Lucia e Felice Marchis
Maria Luisa Enria
Giovanna Ferraris
Adriana L'Eltore
Rosanna Nanni
Flavia Mauro
Giovanni Nota
Giulia Oberto
Mario Polo
Maria Maddalena Parma
Mario Pedrotti
Gianni Perugini
Ada Bogetti
Giovanna Tavico
Giuseppina Tosa
Elena Velasio
Carla Zanella.

Partecipano commossi al lutto del Dott. Mario Mizzoli

Mario Adorino
Nello Alberti
Lily Arnaudi
Andrea Bagnoli
Rosa Bellare Gozzano
Piero e Nicoli Peretti
Lalla Borgarello
Lorenzo Bottinelli
Ippolito Calvetto
Giorgio Capuis
Bruno Carlini
Luigia Calotti Ferraro
Carlo Cantono
Tiziano Cristani
Giacomo Dalponte
Giuseppe Damascelli
Attilio Desiderl
Pietro Ferraro
Vittorio Ferraro
Flora Galdana Bassan
Bernardo Gaiba
Luna Giunta
Carlo Libè
Michele Lojacono
Osvaldo Maggiora
Olga Mario De Giorgis
Pier Antonio Milano
Vincenzo Meola
Armando Morra
Angelo Musso
Giorgio Perdi
Anna e Pasquarelli Spanna
Achille Retsio
Ezio Turra
Mario Veglio e famiglia
Giuseppe Vernoni.

Cristianamente è mancato

Domenico Brossa

Lo piangono la moglie Giuseppina Berta, i figli Carla Angusi, Prof. Mario, Angelo, Bartolomeo, Francesco, Armando, Violante, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10,30, via Ravigo 14.

— Torino, 26 dicembre 1965.

Direzione e Personale della Casa Mecenato di Torino partecipano al dolore del ragioniere Angelo Brossa per la scomparsa del Padre

Domenico Brossa

— Torino, 27 dicembre 1965.

Il giorno 27 dicembre ha chiuso serenamente la sua vita terrena con conforti della Fede

Antonietta Maccagno Odone

anni 69

Con profondo dolore annunciano la scomparsa il marito Dott. Enrico, il figlio Ing. Giuseppe con la moglie Maria Luisa Carotta e la piccola Mariella, la figlia Anna Maria col marito Dott. Giorgio Cazzaz e le piccole Maria Pia e Paola, la sorella Giuseppina ved. Varali e Mari ved. Morosetti, i fratelli Generale Angelo e famiglia, Ing. Vincenzo, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al signor Dott. Quirinino per tutte le sue cure per l'affettuosa e costante assistenza. I funerali seguiranno luogo martedì 28 corrente alle ore 15 in Acqui Terme partendo da via Don Bosco 3. La Santa Messa prefestiva sarà celebrata per Cassine. Non fiori ma opere di bene.

— Acqui Terme, 27 dicembre 1965.

All'alba del 26 dicembre, munito dei conforti religiosi, è tornato serenamente a Dio l'anima eletta di

SUA ECC. IL CAV. DI GRAN CROCE

Dott. Pier Severino Coletti

Presidente On. della Corte dei Conti Medaglia della grande guerra 1915-'18

Con immenso dolore, sola confortata dalla Fede, ne danno l'annuncio la moglie Laura Zaccarino, il fratello Massimo e la sorella Assunta, il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Prendono altresì mestamente parte al lutto della famiglia la buona e fedele Angela Pizzo e l'ottimo infermiere Ferdinando Trotta

— Savona, 28 dicembre 1965.

Tornano nella Sua città la sposina del

PROF. DOTT.

Nino Vittorio Badarida

mancato a Torgnon il 29 settembre 1945. La moglie Lucia Serradio, le figlie Paola, Miranda, Adria con mariti e figli, la sorella, i cognati, i nipoti, gli zii, i cugini l'annunciano agli amici ed ai colleghi che le circondano. La tumulazione nella tomba di famiglia avverrà il giorno 28 dicembre alle ore 15,30 partendo dalla Camera Mortuaria del Cimitero israelitico di Torino.

— Torino, 28 dicembre 1965.

A Pietra Ligure dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti di nostra Santa Religione

Michele Mattia

Amiano FIAT

di anni 63

Ne partecipano la mesta perdita la moglie Maria Tibia, la sorella Lina e Giuseppina, i cognati, unitamente a tutti i parenti. La cara Salma sarà trasportata nel Cimitero di Savona martedì 28 corrente alle ore 13 ove avverrà la tumulazione.

— Savona, 27 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Maria Turris in Magliano

Dama del S. Sepolcro

Affranti ta piangono il marito Col. Andrea, le figlie Prof.ssa Maria Teresa Carmen col marito Dott. Massimo Semporel con la figlia Graziella, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 29 corrente alle ore 15,30 partendo da corso Italia 8.

— Mondovì, 27 dicembre 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Sacootelli

Rivenditore Comodatario « Mobil »

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Francesca, figli, nuora, nipotini, fratelli e parenti tutti.

— Torino, 28 dicembre 1965.

27-12 1952 27-12-1965

Maddalena Ragusa Carino

I figli la ricordano a quanti la vollero bene.

— Torino, 27 dicembre 1965.

1888 1965

Luigi Carignano

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

— Torino, 28 dicembre 1965.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, le sorelle e famiglia del Compianto

Giovanni Cerruti

nell'impossibilità di farlo singolarmente le ricordano ringraziano quanti con scritti e di presenza vollero onorare al Caro Estinto.

— Bubbiano Superiore - Biella, 27 dicembre 1965.

Bruno Claudio, Pasquino Giorgio, Carlo e Ivana Bonacchino, Lucia, Vanda porgono parte al vivo dolore della famiglia per la scomparsa del l'amico

Visconte Cotter

— Luc Nigra, 27 dicembre 1965.

Giuliano Pesce, ricordando il figlio affetto che lo legava al caro amico

Visconte Cotter

ne piange la scomparsa ed è vicino al dolore della famiglia.

— S. Mauro Torinese, 27-12-1965.

Partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Cotter per la perdita del caro VISCONTE, gli amici

Ved. Mazzucchetti e figli
Ved. Severino e famiglia
Antonio Pisano
Adriano e Gemma
Antonio Garuzzo
Giuseppe Rollo
Angelo Bonzano
Lorenzo Colovo
Giuseppe Magila
Lorenzo Lochino
Paolo Pennello
Gabbanni Giacomo
Giovanni Salso
Michele Bandiera
Pietro Angelone
Adriano Lochino
Vincenzo Bonicatti
Mario Notari
Famiglia Villosio
Dino Rinaldi.

— S. Mauro Torinese, 27-12-1965.

Enrico e Pierino Pisano e famiglia addolorati al sovvenire al grande dolore per la scomparsa dell'amico fraterno

Visconte Cotter

— Torino, 27 dicembre 1965.

Si uniscono al lutto:
Famiglia Pedale Poletto
Famiglia Peppino Pisano.

Oggi, 27 dicembre, avuta la benedizione del Santo Padre, è serenamente spirata l'anima buona di

Teresa Barelli ved. Sampò

Dama della carità
Terziaria francescana
di anni 87

Le piangono figli, nuora, nipoti, la fedele e affezionata Ida, e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo mercoledì 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via XX Settembre 23.

— Cuneo, 27 dicembre 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Dasaliani (detto Cagno)

Ambulante

Lo piangono: moglie, figli, nuore, fratello, zii, cognata, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 14,30 da via Santena 5 bis in cara salma verrà trasportata a Verua d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cerruti

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno annuncio la moglie Lucrezia Calligaris, la figlia Nora col marito Vittorio Munzone e l'adorata Vitti fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 29 alle ore 10,30 da via Ormea 101. Particolare ringraziamento al Dott. Franco Balzola per le premurose cure prestate.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Renato Gennari annuncia con dolore, e funerali avvenuti, la morte dell'amata sorella

Giuseppina Gennari

avvenuta il 24 dicembre 1965. La presente serve di partecipazione personale e ringraziamento. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 28 gennaio 1966 ore 9 nella Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

Torino, via Vincenzo Miglietti 10.

— 27 dicembre 1965.

All'alba del 27 dicembre è improvvisamente scomparso in grazia del Signore l'

Avv. Tino Sinibaldo

nobilissima coscienza di cristiano, cittadino e professionista. Lo annunciano con immenso dolore i fratelli Adolfo, Vittorio, Mario e Alberto, la sorella Maria Grazia, Chiara, Eveline e Anna, le cognate, il cognato e i nipoti tutti.

— Arenzano, 27 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato

Aurelio Mestrallet

per volontà del defunto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Maddalena Vernelli, le cognate, i nipoti. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 24 gennaio alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Caterina (Ninin) Chiolero

Albergatrice

A funerali avvenuti lo annunciano i fratelli Mario e Filippo, le cognate e i nipoti. La presente serve di ringraziamento a coloro che vollero unirsi nel dolore.

— Carsi, 24 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Bartolomeo Cillono

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 corr. alle ore 9, partendo da via Martiri 30 aprile, n. 25.

— Collegno, 28 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Severino Fiecchia

Ne danno dolorosa annuncio, la moglie Orlenda, la sorella Euridice, parenti tutti. I funerali in Nogaro avranno luogo mercoledì 29 alle ore 10 nella Parrocchia.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Si è spenta serenamente l'ottima buona di

Edoardo Alsatti

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: coniuge, nipoti e conoscenti. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1965.

L'Ordine dei Farmacisti di Torino si associa al dolore del proprio Consigliere Dr. Giovanni Contorno e della famiglia per la perdita del padre

CAV.

Alfredo Luigi Contorno

— Torino, 28 dicembre 1965.

E' deceduto alle 8,45 di lunedì

Augusto Carniolli

lasciando nel dolore la moglie, le nipoti e le sorelle. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9 partendo dal S. Giovanni vecchio

— Torino, 27 dicembre 1965.

Nella notte di Natale è deceduto

Costantino Prinotti

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Mima co. marito Aldo Avonese e figlia Silvia, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Leumann, 27 dicembre 1965.

28-12-1953 28-12-1965

CR. UFF. ING.

Eugenio Mollino

La famiglia, con sempre vivo rimpianto, ne rinnova la cara memoria.

— Torino, 28 dicembre 1965.

Per la dimostrazione di stima e di affetto tributate al loro caro ed indimenticabile

Giuseppe Chiesa

la moglie, i figli ed i nipoti unitamente ai parenti, impossibilitati di farlo singolarmente esprimono la loro più profonda riconoscenza a coloro che, al vicino di casa, e a tutti coloro che con visite, scritti, preghiere, opere di bene, lieti e con la partecipazione ai funerali si unirono al loro grande dolore. Sig. Messe di Trigesima a Limone Piemonte il 20 gennaio ore 7, a Mondovì - Parrocchia del SS. Pietro e Paolo il 21 gennaio ore 7.

Mondovì Limone Piemonte.

— 27 dicembre 1965

La famiglia Boggio e Rizzardi commossa per la dimostrazione di affetto tributate al loro caro

Avv. Oscar Boggio

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro grande dolore.

— Torino, 28 dicembre 1965

Continua a pagina 13

I ruoli dell'imposta complementare a Torino (con imponibili tra i cinque ed i dieci milioni)

«La Stampa» ha pubblicato stamane l'elenco dei torinesi che per l'imposta complementare hanno un imponibile superiore ai dieci milioni. Pubblichiamo ora i nomi dei contribuenti con imponibile dai cinque ai dieci milioni. La prima cifra è l'imponibile, la seconda, tra parentesi, l'ammontare dell'imposta.

A

Abba Eraldo, 6 milioni 200 mila (484.854); Abbagnano Nicola, 6 milioni 300.000 (524.873); Abegg Werner, 8 milioni 900 mila (896.384); Accati Attilio, 9 milioni 800 mila (1.322.240); Accati Mario Franco, 8 milioni 700.000 (985.700); Accusani di Retorto Giuseppe, 5 milioni (300.000); Actis Camino Agostino, 7 milioni 100 mila (686 mila 640); Acutis Carlo, 6 milioni 400 mila (339.363); Adler Paolo, 9 milioni 300 mila (471 mila 760); Agosti Giorgio, 7 milioni 500 mila (631.247); Ayello Luigi, 8 milioni 200 mila (402 mila 908); Airoldi Giuseppe, 5 milioni 900 mila (407.047); Albera Michele, 5 milioni 100 mila (222.441); Albesiano Pio Maria Luisa, 6 milioni 100 mila (389.361); Albezzani Silvio, 7 milioni 300 mila (731.460); Alfe Franco, 6 milioni 200 mila (552.420); Allara Mario, 8 milioni 300 mila (713.042); Allia Giuseppe, 6 milioni 100 mila (384.225); Allisé Pietro, 8 milioni 400 mila (318.500).

Alpino dott. Giuseppe, 5 milioni 200 mila (113.484); Alsona dott. Ugo, 5 milioni (200 mila 420); Altara prof. Igino, 6 milioni 200 mila (501.258); Alvazzi del Frate Cesare, 5 milioni (219.330); Ambrosio Pier Giorgio, 5 milioni 600 mila (450.800); Amisano Maurizio, 5 milioni 200 mila (468.540); Andrei dott. Giuseppe, 3 milioni 200 mila (303.185); Angioletti Carlo, 7 milioni 400 mila (748.140); Anfossi ing. Antonio, 5 milioni 400 mila (338 mila 201); Anfossi Giorgio, 5 milioni 800 mila (346.812); Angeli ing. Luigi, 9 milioni 900 mila (799.484); Angelides Alessandro, 5 milioni 100 mila (368 mila 500); Angelini Gino, 5 milioni 100 mila (348.840); Angius Tullio, 5 milioni 900 mila (402.000); Anglesio Enrico, 8 milioni 400 mila (525.186); Anglesio Giorgio, 5 milioni 800 mila (426.584); Anselmetti Ernesto, 5 milioni 800 mila (153 mila 372); Antonielli Franco, 5 milioni 600 mila (412.130); Appiano dott. Aurelio, 5 milioni 200 mila (368.000); Argento Ettore, 9 milioni 300 mila (1.034.870); Aragno Tommaso, 9 milioni 700 mila (1.139.750); Arancio Ferdinando, 5 milioni 800 mila (445.480); Arborio Sereni dott. Alberto, 5 milioni 800 mila (335.235); Arcenal Massino Luigi, 5 milioni 400 mila (327.513).

Ardissone Carlo, 6 milioni 400 mila (475.823); Arduino Giuseppe, 5 milioni 600 mila (383 mila 045); Aresi Giovanni, 7 milioni 300 mila (649.380); Arian Erna, 9 milioni 200 mila (317.780); Arnaldi Luigi, 8 milioni (382.975); Ariana Renzo, 6 milioni 900 mila (529.134); Astegiano Giovanni Batt., 5 milioni 900 mila (502.680); Audenino Teresa, 5 milioni 400 mila (214.760); Audo Gianotti G. Battista, 6 milioni 900 mila (570.450); Audoli Armando, 5 milioni 500 mila (418.500); Avonati Carlo, 6 milioni 500 mila (568.260); Avonadero di Cerlana Lodovico, 5 milioni 400 mila (330.195); Axerio Antonio, 6 milioni 800 mila (535.335).

B

Bacolla Armando, 7 milioni 200 mila (714.960); Bagliona Luigi, 5 milioni 500 mila (357 mila 681); Bagna Giuseppe, 6 milioni 300 mila (456.510); Bagnoli Vittorio, 6 milioni (419 mila 400); Bajardi Franco, 5 milioni (219.263); Balma Bollone Giulio, 8 milioni (857.778); Balsarini Armando, 5 milioni 800 mila (371.733); Baloire Mazzarino, 6 milioni 200 mila (466.340); Baraldi Leo, 5 milioni 700 mila (352.989); Barbarroux Giancarlo, 8 milioni 800 mila (930.460); Barbero Mario, 8 milioni 100 mila (754.435); Bardelli Felice, 5 milioni 100 mila (460.794).

Barella Augusto, 5 milioni 900 mila (470.070); Baroni Sofia, 8 milioni (817.585); Bassignana Paolo, 6 milioni 800 mila (612.516); Basso Maria, 5 milioni 500 mila (510.272); Battisti Sebastiano, 5 milioni 400 mila (383.808); Battoni Bruno, 6 milioni 500 mila (578.490); Bava Camillo, 8 milioni 100 mila (719.442); Bava Carlo, 8 milioni (856.922); Benato Piero, 6 milioni 900 mila (585 mila 448); Bechis Edoardo, 5 milioni 200 mila (440.256); Belavita Emilio, 5 milioni 400 mila (476.048); Bello Giovanni, 6 milioni 900 mila (604.410); Beltramo Giuseppe, 6 milioni 200 mila (496.324); Benoff Guido, 5 milioni 500 mila (558 mila 836); Benzzi Mario, 5 milioni 100 mila (302.802); Benso Francesco, 7 milioni 400 mila (622.134); Bensa Maurizio, 6 milioni 800 mila (182.928); Benversuti Mario, 5 milioni 900 mila (476.256); Beretta Alessandro, 8 milioni 900 mila (948 mila 150).

Beretta Ferdinando, 5 milioni 100 mila (301.704); Bergese Sebastiano, 5 milioni (378.358); Beria Argentina, 6 milioni (413.118); Bernardelli Francesco, 5 milioni 900 mila (476 mila 770); Bernardi Bruno, 8 milioni 100 mila (643.840); Bernardini Athos, 7 milioni 600 mila (708.240); Bernini Eugenio 5 milioni 300 mila (369.240); Berretta Giuseppe, 8 milioni 800 mila (456.364); Berzano Pietro, 7 milioni (654.690); Bertinetti Amelia, 8 milioni 700 mila (879.630); Bertolotti Giuseppe, 6 milioni 400 mila (1.077.222); Bertonasco Luigi, 5 milioni 100 mila (410.769); Bertrand Fiermario, 6 milioni 900 mila (689.186); Bettini Giuseppe, 6 milioni 900 mila (668 mila 840); Biasco Carlo, 5 milioni 300 mila (454.956); Bianco Giovanni, 5 milioni 300 mila (394.850); Biancotto Silvio, 5 milioni 300 mila (311.305); Bigo Attilio, 5 milioni 100 mila (365.808); Bisi Attilio, 6 milioni 400 mila (584.960); Biscaretti Rodolfo, 6 milioni 300 mila (491.629).

Bisi Luigi, 5 milioni 600 mila (397.814); Blumenthal Ornate, 6 milioni 900 mila (408 mila 874); Bocca Andrea, 5 milioni 900 mila (132.300); Bocca Ernesto, 9 milioni 900 mila (69.340); Bocca Giuseppe, 9 milioni 900 mila (314.424); Bocca Luigi, 5 milioni 100 mila (257.003); Bodda Pietro, 5 milioni (458.000); Bodo Mario, 5 milioni 100 mila (384.710); Boella Felice, 6 milioni 100 mila (394.612); Boesch Pietro, 5 milioni (311.854); Bogetti Mario, 7 milioni 500 mila (548 mila 880); Boggio Alcide, 5 milioni 400 mila (414.720); Boggio Maria Elena, 5 milioni 200 mila (114.457); Boggio Oscar, 5 milioni 800 mila (401.385); Bolin Arrigo, 5 milioni (214 mila 470); Bolaffi Giulio, 7 milioni 600 mila (781.250); Bollini Marchisio della Pradosa Pado, 5 milioni 800 mila (402.820); Bompard Fulvio, 9 milioni (884 mila 890); Bona Carlo, 8 milioni 500 mila (693.260); Bona Eugenio, 6 milioni 600 mila (441.427); Bonada Gian Franco, 6 milioni 100 mila (423.450).

Bonadè Bottino Vittorio, 30 milioni (5.778.000); Bonanate Giovanni, 7 milioni 400 mila (608.817); Bonino Carlo, 5 milioni 500 mila (356.1481); Bonino Giovanni, 6 milioni 400 mila (374.240); Bora Giorgio, 6 milioni (132.318); Borgo Enrico, 9 milioni 600 mila (720.140); Boringhieri Luisa, 5 milioni 500 mila (138.859); Boringhieri Paolo, 8 milioni 400 mila (819 345); Borla Livio, 7 milioni 700 mila (578.320); Bortetto Pasquale, 5 milioni 700 mila (468.540); Bornati Alberto, 5 milioni 500 mila (362.247); Borrione Ugo, 5 milioni 800 mila (358.680); Borsotti Pier Carlo, 7 milioni 400 mila (648.980); Bossi Antonio, 7 milioni (344 mila 330); Botta Renzo, 7 milioni 300 mila (551.737); Bozza Filiberto, 5 milioni 800 mila (377.285); Bozzola Romano, 5 milioni 100 mila (180.629); Bracco Angelo, 7 milioni (682 mila 500); Bracco Savino, 8 milioni 600 mila (948.580).

Braggio Riccardo, 5 milioni 600 mila (344.377); Briccarello Lincoln Matteo, 2 milioni (265 mila 640); Broggi Umberto, 9 milioni 600.000 (841.710); Brosio Manlio, 3.100.000 (108.926); Brunetti Mario, 8 milioni 700 mila (551.910); Bruno Giorgio, 7 milioni (682.500); Buffa Vincenzo, 7 milioni 100 mila (513 mila 195); Buratti Primo, 5 milioni 100 mila (348.840); Burgoni Giorgio (3 milioni 400 mila (414.720); Buroni Massimo, 9 milioni 900 mila (1 milioni 178.190); Buscaglione Alberto, 6 milioni 300 mila (400 mila 623); Busso Paolo, 5 milioni 200 mila (373.880); Busso Marco, 5 milioni 800 mila (378 mila 923); Butteri Vincenzo, 7 milioni 100 mila (570.893); Buzzetti Carlo, 5 milioni 700 mila (328.706).

C

Cacioli Guglielmo, 6 milioni 800 mila (650.080); Caffaratto Tirsi Mario, 5 milioni 400 mila (337.620); Calabi Renato, 5 milioni 300 mila (43.292); Calandri Roberto, 6 milioni 300 mila (467.820); Calcagni Antonio, 9 milioni 700 mila (931.9911); Calcagni Valentino, 5 milioni 200 mila (284.800); Calcagno Ettore, 7 milioni 400 mila (548 mila 820); Caldarola Leonardo, 6 milioni (458.570); Caldi Scalchi Augusto, 5 milioni 600.000 (450.800); Callegari Livia, 5 milioni 200 mila (373.880); Calosso Di Sala Edoardo, 5 milioni 900 mila (234.697); Camerali Gianni, 5 milioni 600 mila (450 mila 800); Camurali Walter 4 milioni 200 mila (552.420); Campia Luigi, 8 milioni 800 mila (873.068); Campra Cornelio, 6 milioni 100 mila (535.880); Canavese Terenzio, 5 milioni 400 mila (340.500); Candellero Edy, 6 milioni 400.000 (247.700); Canelli Umberto, 5 milioni 100 mila (136.827); Canizzo Pietro, 6 milioni 400.000 (311.200); Cannacchi Maria, 5 milioni 900 mila (56.442); Cantournet Louis, 7 milioni 500 mila (484 mila 780); Capello Franco, 5 milioni 500 mila (406.980).

Capati Antonio, 5 milioni 300 mila (318.336); Cappa Nava Giovanni, 6 milioni 800 mila (462.600); Cappellano Andrea, 6 milioni 200 mila (436.140); Cappelletto Francesco, 5 milioni 600 mila (340.340); Capretti Luigi, 5 milioni 800 mila (367.980); Capriogliotto Pietro, 7 milioni 600 mila (781.260); Caracciolo di Brienza Michele, 5 milioni 700 mila (445.756); Caramelli William Mario, 8 milioni 200 mila (289.849); Caratsch Adolfo, 6 milioni 300 mila (310.300); Carbonari Giuseppe, 6 milioni 400 mila (480.280); Cardarelli Luigi, 8 milioni 300 mila (373.656); Cardone Lorenzo, 5 milioni 200 mila (279.120); Carello Fausto, 5 milioni 400 mila (196.882); Carello Pietro, 5 milioni 200 mila (17.780); Carena Luigi, 8 milioni (730.845); Caretto Giovanni, 6 milioni 800 mila (504.860); Carita Mario, 6 milioni 400 mila (486.860); Carlevaro Ugo, 5 milioni 200 mila (373.880); Carozzo Giorgio, 6 milioni 400 mila (464.980); Carrara Enrico, 6 milioni 200 mila (281.226); Carrer Antonio, 5 milioni 900 mila (586.852); Carta Cesare, 5 milioni 300 mila (294.860); Casale Generoso, 6 milioni 900 mila (562.931).

Casalegno Carlo, 7 milioni (571.760); Casalegno Giovanni, 5 milioni 100 mila (173.912); Casana Stefano, 7 milioni 400 mila (635.577); Cazlraghi Paolo, 5 milioni 700 mila (361.447); Cassolino Roberto, 7 milioni 200 mila (714.960); Cassone Angela ved. D'Ercole, 6 milioni 800 mila (476.280); Castagna Lorenzo, 6 milioni 600 mila (462.191); Castellano Ettora, 6 milioni 200 mila (487.980); Castellani Massimo, 5 milioni 800 mila (361.819); Castelli Pio, 7 milioni 100 mila (688.518); Castellino Giovanni, 4 milioni (221.046); Castiglioni Pietro, 6 milioni 800 mila (568.280); Catella Cavalcanti Gian Franco, 5 milioni 800 mila (416.800); Catella Cavalcanti Guido, 6 milioni 300 mila (380.478); Caudano Giovanni, 6 milioni 800 mila (506.780); Cavalli Vittorio, 5 milioni 800 mila (482.600); Cavassa Cesare, 5 milioni (294 mila 360); Caviechioli Gioachino, 7 milioni 800 mila (708.800); Cavinatto Antonio, 7 milioni 300 mila (706.880); Ceccatelli Ettore, 8 milioni 700 mila (860.000); Celestini Paolo, 6 milioni 200 mila (358.620); Cenere Giovanni, 8 milioni 300 mila (555.136); Cerla Giuseppe, 5 milioni 100 mila (461.020); Cerrato Davide, 6 milioni 400 mila (536.240); Cerruti Bernardo, 5 milioni 800 mila (434.360); Cerruti Ettorino, 6 milioni 800 mila (552.788); Cerutti dottor Agostino, 5 milioni 100 mila (215.552); Cerutti Alberico, 5 milioni 600 mila (232.880); Cerutti Maria, 6 milioni 700 mila (382.597); Cesarani Carlo, 7 milioni 300 mila (494.870); Chiabotti Carlo, 8 milioni 700 mila (180.387); Chiapponi Luigi, 8 milioni 300 mila (552.420); Chiara Emilio, 5 milioni 800 mila (453.840); Chiandone Cavallo, 5 milioni 400 mila (348.720); Chiavazza Giorgio, 6 milioni 100.000 (462.480); Chiaves Paolo, 7 milioni 300 mila (731.460); Chiesa Di Vasco Mario, 9 milioni 300 mila (864.316); Chiabatti Ubaldo, 7 milioni 400 (578.860); Ciaraldi Augusto, 6 milioni (421.590); Ciavarro Mario, 5 milioni 300 mila (329.560); Cibrario Luigi, 9 milioni 900 mila (915.215); Ciesla Placido, 5 milioni 400 mila (336.000); Cicotero Amilcare, 5 milioni 400.000 (331.040); Ciro Vittorio, 6 milioni 400 mila (479.678); Cipolla Nunzio, 7 milioni (682.500); Civaygna Teresa Emilia, 5 milioni 400 mila (412.408); Cirillo Vittorio, 5 milioni 200 mila (296.8301); Civera Maria, 7 milioni 900 mila (781.280); Civetta Eugenio, 5 milioni (112.400); Clot Paolo Emilio, 6 milioni 100 mila (389.088); Coardi Vittorio, 5 milioni 900 mila (224.800); Cedegone Alberto, 5 milioni 200 mila (260.310); Colombo Armando, 5 milioni 300 mila (299.890); Colombo Cristoforo, 9 milioni 600 mila (1.008.700); Colombo Wilma, 8 milioni 100 mila (611.431); Colonnetti Gustavo, 9 milioni 500 mila (831 mila 370); Comeri Leonardo, 5 milioni 100 mila (272.880); Consoglio Edoardo, 5 milioni 200 mila (552.420); Conte Ettore, 9 milioni 300 mila (834.626).

Conti Giovanni, 5 milioni 100 mila (244.520); Converso Celso, 5 milioni 300 mila (290.891); Corinaldo Giuseppe, 8 milioni 100 mila (884.270); Cornaglia Carlo, 6 milioni 100 mila (436 mila 763); Cosola Carlo, 8 milioni 400 mila (534.111); Cossa Aurelio, 6 milioni (410.600); Costa Quinto, 6 milioni 600 mila (469.307); Costamagna Andrea, 6 milioni (165.822); Costamagna Ugo, 6 milioni 200 mila (461.512); Costa Carlo Gabriele, 5 milioni 200 mila (312 mila 413); Cotti Ernesto, 5 milioni 700 mila (390.931); Courdurie Claude, 5 milioni 600 mila (357.370); Cova Giovanni, 6 milioni 900 mila (567.340); Cravatto Aldo, 8 milioni 500 mila (200.590); Cremonte Pastorello Giuseppe, 6 milioni 400 mila (584.960); Crivello Michele, 7 milioni 800 mila (814.320); Cresetti Lorenzo, 8 milioni 500 mila (847.240); Curradi Lorenzo, 6 milioni 200 mila (544.420); Curti Camillo, 6 milioni 800 mila (548.639); Cuscinello Giuseppe, 5 milioni 100 mila (348.840); Cusino Aldo, 5 milioni 600 mila (450.800); Cusmano Filippo, 6 milioni 600 mila (368.277); Cuttica Umberto, 8 milioni 100 mila (690.595).

D

Ducarni Bruno, 6 milioni 100 mila (448.188); Da Fano Ivo, 7 milioni 800 mila (617.167); Dalmasso Sansio, 6 milioni 400 mila (478.223); Dal Canto Otello, 5 milioni 100 mila (366.610); Dall'Acqua Roberto, 5 milioni 900 mila (436.920); Dalmastro Benedetto, 5 milioni 100 mila (256.830); Damiani Sandro, 8 milioni (847.200); Danesi Carlo, 7 milioni 400 mila (803.205); Dardanelli Giorgio, 7 milioni 900 mila (727.065); Daubrè Roberto, 24 milioni 600 mila 13 milioni 540 mila); Daubree Emanuel, 7 milioni 100 mila (573 mila 975); Daverio Diego, 8 milioni 700 mila (867.849); Davino di Charvensod Bruno, 5 milioni (256.287); Deaglio Romolo, 5 milioni 300 mila (247 mila 200); De Benedetti Alessandro, 4 milioni (400.915); De Benedetti Ernestina, 6 milioni (409.616); De Bernardi Attilio, 6 milioni 400 mila (515.730); Debernardi Maria, 7 milioni (562.255); Debernardi Rodolfo, 5 milioni (225.134); Deboain Gianfranco, 6 milioni 300 mila (314.910); Decesaro Diego, 5 milioni 200 mila (294.346).

De Carte Melchiorre, 8 milioni 900 mila (686.540); De Cester Edmondo, 6 milioni 800 mila (656.224); De Gasperis Franco, 5 milioni (224.100); Delfino Lorenzo, 5 milioni (300.600); Del Giudice Luigi, 6 milioni 300 mila (362.226); Della Casa Filippo, 5 milioni 800 mila (398.938); Della Corte Andrea, 5 milioni 500 mila (475.720); Della Porta Gian Luigi, 5 milioni 100 mila (361 mila 310); Della Sala Alfredo, 6 milioni 400 mila (456.055); Della Torre Lorenzo, 8 milioni 100 mila (454.145); Della Vedova Alfonso, 5 milioni 700 mila (360.835); Del Mastro Francesco 5 milioni 800 mila (483.440); Del Mastro Calvetti Giampiero, 7 milioni 900 mila (503.603); Del Mastro Calvetti Giuseppe, 7 milioni 300 mila (506.717); De Lorenzi Enzo, 8 milioni 100 mila (720.110); Del Sol Luis, 7 milioni 800 mila (614.310); Della Terza Terzino, 5 milioni 400 mila (40.994).

Del Vecchio Achille, 5 milioni 500 mila (354.685); Del Zanno Sergio, 6 milioni 500 mila (359.780); Del Zano Giuseppe, 6 milioni (421.140); De Matia Roberto, 5 milioni (123 mila 650); De Michelis Antonio, 5 milioni (347.200); De Michelis Ugo, 5 milioni 800 mila (368.710); Denis Cavalieri, 7 milioni 500 mila (764.250); Denina Ernesto, 5 milioni 800 mila (367.498); Dente Franco, 6 milioni 800 mila (932.960); De Pace Eugenio, 6 milioni 100 mila (361.945); De Paolini Aurelio, 5 milioni 400 mila (351 mila 185); De Paulis Giuseppe, 5 milioni 800 mila (393.940); De Rossi Paolo, 5 milioni 500 mila (433.400); Desiderato Giovanni, 7 milioni 100 mila (577 mila 080); Destefanis Piero, 6 milioni 700 mila (560.000); Destefanis Sebastiano, 5 milioni 300 mila (288.028); De Virgilio Carlo, 6 milioni (397.435); Di Aichelburg Ulrico, 7 milioni (589.085); Dietrich Georg, 6 milioni 300 mila (450.080); Di Mato Franco, 5 milioni 500 mila (343.075); Di Stefano Giuliano, 8 milioni (720.840); Di Vajo Armando, 5 milioni 400 mila (414.720); Diversi Renato, 6 milioni 300 mila (471.374); Dolza Giacomo, 4 milioni 900 mila (656.540); Dorigussi Elio, 5 milioni 400 mila (331.920); Dossi Fabio, 5 milioni 800 mila (463.190); Drago Costantino, 5 milioni 100 mila (179.284).

E

Echenia Ettore, 9 milioni 300 mila (883.110); Einaudi Giulio, 8 milioni 700 mila (826.280); Ella Ezio, 5 milioni 100 mila (348.840); Ellena Angelo, 6 milioni 500 mila (601.250); Emanuel Giuseppe, 7 milioni 500 mila (808.822); Esprim Gilardini Enrico, 5 milioni 500 mila (346.828); Ettore Giuseppe Mario, 8 milioni (846.127); Eva Piero, 5 milioni (256.880).

F

Faber dott. Giovanni, 7 milioni 800 mila (678.633); Faber Massimo, 8 milioni 300 mila (716.207); Fagnino Remo, 8 milioni 900 mila (868.540); Farina-Sansone Marcello, 5 milioni 600 mila (345.200); Fasciani Antonio Giorgio, 6 milioni 300 mila (309.275); Fassio Secondo, 6 milioni (420.360); Fenu Giuseppe, 6 milioni (397.500); Ferraris avv. Antonio, 9 milioni 400 mila (853.620); Ferraris di Calle Andrea, 5 milioni 800 mila (313.325); Ferreri Vincenzo, 5 milioni 700 mila (488.540); Ferrero Ferdinando, 5 milioni 100 mila (348.840); Ferrero Giuseppe, 5 milioni 900 mila (371.425); Ferrero Roberto, 8 milioni 900 mila (800.940); Ferrero Sebastiano, 5 milioni 500 mila (316.140); Ferraro Demichelis Liliana, 5 milioni 500 mila (356.062); Ferrio Giovanni, 5 milioni (100 mila (311.6841); Ferro Ferruccio, 10 milioni 400 mila (1.284.640); Ferroglio Giuseppe, 5 milioni 600 mila (287 mila 457); Festa Teobaldo, 6 milioni 500 mila (493.220); Filippini Fagnani ing. Severo, 7 milioni (564.345); Fiorelli Attilio, 8 milioni 900 mila (447 mila 900).

Fiorelli Franco, 6 milioni 600 mila (378.540); Fiorella Felice, 8 milioni 400 mila (856.820); Fiorglia Giulio, 8 milioni (484 mila 548); Fiocardi Mario, 9 milioni 300 mila (776.100); Folta Pino, 6 milioni 700 mila (479.976); Frajria Angelo, 6 milioni 100 mila (432.4101; Francione Francesco, 6 milioni 100 mila (429.830); Fratino Giuseppina ved. Moretti, 5 milioni 900 mila (413.800); Frigerio Eva, 5 milioni 700 mila (468.540); Frisa Angelo, 5 milioni 100 mila (274.783); Fruttia Fausto, 6 milioni 800 mila (543.300); Frusi Gustavo, 5 milioni 700 mila (460.940); Fubini Giorgio, 5 milioni 300 mila (244.659); Furon Remo, 9 milioni 500 mila (1.104.856).

G

Galetto Luigi, 5 milioni 600 mila (481.756); Gala Pietro, 6 milioni 600 mila (461.730); Galanzia Carrone Alessandro, 5 milioni 900 mila (453.500); Gallo Silvio, 5 milioni 100 mila (348.840); Gallo Vittorio, 6 milioni (312.600); Gambino Giuseppe, 5 milioni 300 mila (327 mila 935); Garelli Felice, 9 milioni 900 mila (1.178.130); Garetto Giuseppe, 6 milioni (519 mila); Garino Giorgio, 5 milioni 800 mila (380.778); Garrone Clelio, 6 milioni 300 mila (568 mila 260); Garrone Pietro, 5 milioni 900 mila (402.965); Garzino Mario Casimiro, 7 milioni 500 mila (429.334); Von Gasser Pietro, 8 milioni (12.800); Gastaldo Achille, 5 milioni 200 mila (290.900); Gatti Giuseppe, 8 milioni 800 mila (934.760); Gavosto Carlo, 5 milioni 700 mila (360.596); Gazzaniga Vincenzo, 6 milioni 800 mila (560 mila 685); Genaro Ugo, 6 milioni (429.810); Gentile Giulio, 5 milioni 800 mila (381.585); Gentile Pericle, 8 milioni 600 mila (861.236); Germani Loris 7 milioni 800 mila (784.250).

Ghibaudo Bernardo, 6 milioni (525.000); Ghiron Annetta ved. Fubini, 6 milioni (559.911); Ghisotti Sereno, 5 milioni 800 mila (9.050); Giaccone Davide, 6 milioni (438.216); Giacheri Carlo, 5 milioni 300 mila (369 mila 217); Giacomini Ezio, 8 milioni 500 mila (853.425); Giacosa Dante, 5 milioni 500 mila (796.050); Gianetti Arnaldo, 6 milioni (478.128); Giballo Paolo Anna Maria, 5 milioni 500 mila (380.195); Gilardini Ernesto, 5 milioni 900 mila (501 mila 830); Gili Francesco, 5 milioni 500 mila (177.250); Gionoto Mario, 8 milioni 800 mila (852.260); Gioia Nicola, 7 milioni 700 mila (651.800); Giordana Carlo, 7 milioni 200 mila (664.942); Giordaniso Paolo, 5 milioni 800 mila (392.697); Giordano Amerigo, 6 milioni 200 mila (568.260); Giordano Luigi, 5 milioni (332.800); Girella Cesare, 8 milioni 400 mila (472.365); Giriodi Di Monastero Luigi, 7 milioni 900 mila (638.884); Giriodi Di Monastero Vittorio, 5 milioni (300.000); Girola Enrico, 6 milioni 800 mila (371.280); Giugiaro Alfredo, 5 milioni (211.910); Giulietti Luciano, 5 milioni 600 mila (337.820); Giunipini Gino, 7 milioni 800 mila (814.320); Goffi Edoardo, 6 milioni, (191.463); Gonnet Giulio, 5 milioni 100 (348.840); Goria Carlo, 6 milioni (450.822); Gauthier Amilcare, 6 milioni 700 mila (803.306); Governa Luigi, 5 milioni 100 mila (368.195); Gragila Luigi, 5 milioni (847.200); Granona Giuseppe, 5 milioni 800 mila (316.570); Grappolo Eugenio, 7 milioni 700 mila (797.720); Grassi Emilio, 5 milioni 900 mila (181.371); Grasso Carlo, 5 milioni 800 mila (338.684); Grassido Antonio, 8 milioni 300 mila (856.060); Gregorio Pietro, 7 milioni 800 mila (814 mila 320); Gribaudo Armando, 8 milioni (133.400); Gribaudo Umberto, 5 milioni 100 mila (434.210); Grinza Giuseppe, 5 milioni 800 mila (601.260); Grosso Giuseppe, 7 milioni 400 mila (636.039); Grosso Luigi, 7 milioni 800 mila (602.847); Guala Paride, 9 milioni 900 mila (1.178.130); Guaico Luciano, 5 milioni 400 mila (38 mila 828); Guerrazzi Jacopo, 7 milioni 300 mila (604.380); Guglielminetti Aldo, 8 milioni 800 mila (899.046); Gunetti Romualdo, 7 milioni (646.191); Gurgo Salice, 6 milioni 300 mila (723.984); Gulfreund Ernest Franz, 5 milioni 600 mila (555 mila 70).

H

Henke Mario, 5 milioni 200 mila (462.458).

I

Ienna Rocco, 6 milioni 100 mila (535.680); Incisa Di Camerana march. Paolo, 5 milioni e 400 mila (406.800); Indemini Renzo, 7 milioni 800 mila (776.380); Invernizzi Pierino, 5 milioni (252.100).

K

Kinberg Ragnar, 5 milioni 200 mila (287.695); Koetliker Enrico, 6 milioni 400 mila (318 mila 77).

L

Lagattolla Michelangelo, 5 milioni 800 mila (474.818); Lai Luigi, 5 milioni 300 mila (317 mila 750); Lamonica Luciana, 5 milioni 700 mila (468.540); Lanino Bernardino, 5 milioni (199.297); Lattes dott. Giulio, 5 milioni 800 mila (650.080); Lattes Mario, 9 milioni 100 mila (805.100); Lavatelli Antonio, 5 milioni 200 mila (295.130); Lenti Attilio, 8 milioni 700 mila (965.700); Lenti prof. Camillo, 5 milioni 100 mila (298.480); Lenti Carlo, 5 milioni 800 mila (343.260); Lerda Francesco, 5 milioni 400 mila (382.100); Levi Corrado, 9 milioni 700 mila (1 milioni 139.750); Levi Guido, 5 milioni 500 mila (208.333); Levi Maria, 8 milioni 100 mila (535.540); Levi Primo, 5 milioni 500 mila (345.620); Levi Ugo, 5 milioni 600 mila (291.858); Livera Camillo Andrea, 6 milioni 500 mila (472.795); Lignana Corrado, 6 milioni 300 mila (320.030); Lobetti Bodoni Pia, 9 milioni 800 mila (848.625); Locatelli Alessandro, 7 milioni (532.940); Locati Giulio, 5 milioni 800 mila (383.960); Lombardi Eugenio, 6 milioni 700 mila (518.800); Lombardi Paolo, 6 milioni 200 mila (371.678); Longo Antonio, 5 milioni 900 mila (391.927); Lovera Di Maria Angelo, 5 milioni 800 mila (376.812); Luparia Remo, 5 milioni 900 mila (314.837); Luzzana Casimiro, 5 milioni 800 mila (394.335).

M

Maffei Silvio, 5 milioni 200 mila (373.880); Maffezzoli Giuseppe, 7 milioni 300 mila (634 mila 230; Maffiotto Bernardetto, 5 milioni 500 mila (353.750); Maggia Achille, 5 milioni (225 mila 880); Magliola Massimo, 6 milioni 700 mila (238.518); Maineen Attilio, 5 milioni 700 mila (324.870); Mairano Bartolomeo, 5 milioni 700 mila (468 mila 340); Malaspina Manlio, 5 milioni 300 mila (318.215); Mana Agostino, 5 milioni 900 mila (502.680); Manassero Giovanni, 5 milioni 800 mila (414 mila 70); Mancini Eugenio, 6 milioni 200 mila (533.360); Mandelli Mario, 8 milioni 200 mila (680.680); Mansoni Mario, 5 milioni 200 mila (357.080); Marchese Stefano, 7 milioni 100 mila (576.420); Marchesi Giuseppe 5 milioni 700 mila (488 mila 540); Marchesi Stefania ved. Mazzini, 7 milioni 300 mila (291.653); Marchetti Di Muriaglio Alberto, 5 milioni 450 mila (135.933); Marchiolo Felice, 6 milioni 400 mila (584.960); Marchisio Giovanni, 8 milioni (518 mila); Marengo prof. Giorgio, 6 milioni (369.600); Margary Giorgio, 5 milioni 300 mila (337.130); Mari Mario, 5 milioni 300 mila (394.850); Mariani Giuseppe, 6 milioni 500 mila (506.730); Mariani Teodoro, 5 milioni 500 mila (367.840); Mariano Mario, 5 milioni 300 mila (294.738); Marini Nicola, 5 milioni 800 mila (483.460); Marino Giulio, 9 milioni 800 mila (1 milione (87.380); Marino Giuseppina, 9 milioni 800 mila (1 milione (87.380); Marmont-Du-Haut-Champ Berardo, 8 milioni (888.356); Marocchino Pietro 5 milioni 600 mila (347.350); Marocco Francesco, 6 milioni 600 mila (617.100); Marone Enrico, 6 milioni 300 mila (634 mila 53); Marsaglia Eugenio, 6 milioni 600 mila (538.668); Martini Carlo, 7 milioni 300 mila (634.080); Martini Francesco 5 milioni 200 mila (200.318); Martini Mauri Enrico, 8 milioni 900 000 (829.280); Martinotti Pietro, 5 milioni 900 mila (334 mila 370); Marullo Alfonso, 5 milioni 500 mila (342.890); Masenti Ettore, 7 milioni (517.000); Masi Cesar, 7 milioni 300.000 (591.413); Masinari Giorgio, 5 milioni 900 mila (460.351); Massino Giusto, 5 milioni 300 mila (340.214); Massaro dott. Angelo, 5 milioni 100 mila (315.405); Massero Secondo, 6 milioni 900 mila (586.560); Maspes Paolo Emilio, 6 milioni 500 mila (727 mila 160); Massarani Eugenio, 7 milioni 900 mila (584.117); Massiglia dott. Francesco, 7 milioni 700 mila (855.280); Massobrio Ernesto, 6 milioni 600 mila (554.320); Mathis Antonio, 6 milioni 100 mila (447.410); Mattana Gaetano, 6 milioni 600 mila (480.241); Mauceri Achille, 5 milioni 300 mila (112.458).

Mazzucco Tullio, 5 milioni 200 mila (373.880); Meliga geom. Grato, 7 milioni 800 mila (814 mila 330); Merighi Mario, 9 milioni 900 mila (997.110); Mesori ing. Adolfo, 5 milioni 600 mila (383.600); Michelotta Ugo, 6 milioni 200 mila (452.760); Michelotti Aldo, 6 milioni 400 mila (505.100); Migliardi Carlo, 5 milioni 300 mila (341.369); Mignaco ing. Francesco, 9 milioni 400 mila (975.508); Milpo dott. Filippo, 8 milioni (847 mila 200); Milani Ugo, 5 milioni 700 mila (458.540); Minciotti Marino, 9 milioni 550 mila (118.779); Molinari Carlo, 6 milioni 300 mila (332.778); Molo Arturo, 6 milioni 900 mila (686.540); Montabone Ingegnar Oscar, 5 milioni 800 mila (401 mila 480); Montaldo Michele, 5 milioni 100 mila (348.840); Montanari Vittorio, 6 milioni 400 mila (415.260); Moretti Casmillo, 6 milioni (118.000); Moretti Carlo, 6 milioni 600 mila (493.690); Moro Piero, 5 milioni 600 mila (450.800); Morpurgo ing. Renato, 9 milioni 800 mila (903.413); Morvillus Maria, 6 milioni 200 mila (552 mila 420); Mosca Giacomo, 6 milioni 300 mila (309.800); Mosino Annetta, 7 milioni (640 mila 5001; Mottura dott. Ferdinando, 8 milioni (00 mila (736 mila 280); Mottura prof. Giacomo, 7 milioni (00 mila (580 mila 314); Musso Giovanni, 5 milioni 200 mila (286.580); Musso Pietro, 5 milioni 200 mila (373.880).

N

Nai dott. Antonio, 5 milioni 300 mila (354.130); Nardi Ingegnar Enrico, 9 milioni (1 milione 17.000); Nava Libero fu Giuseppe, 5 milioni 300 mila (289.280); Negri Luigi, 9 milioni 400 mila (811.440); Negro Fernando, 5 milioni (233.150); Nicodano Carlo, 5 milioni 500 mila (334.177); Nicola Gemma, 7 milioni 800 mila (199.396); Nobile Timoteo, 5 milioni (217 mila 370); Nonnis avv. Giovanni, 5 milioni 100 mila (362.650); Norbiato Gino, 5 milioni 300 mila (394.850); Nosetti Leonardo, 6 milioni 700 mila (826.467); Notarbartolo di Furnari Francesco, 5 milioni (156.480); Notta Marco, 5 milioni 300 mila (319.380); Novara Giovanni, 5 milioni 900 mila (450.800); Novarese di Morasengo Carlo, 5 milioni 400 mila (414.720); Nuvini Salvatore, 6 milioni 200 mila (527.223).

O

Occhetti Vittorio, 7 milioni 800 mila (781 mila 2851; Odifreddi Antonio, 8 milioni 100 mila (1.004.420); Offidani Alessandro, 9 milioni 400 mila (1.009.845); Oggero Franz, 7 milioni 900 mila (874.3131; Olivero Pietro, 5 milioni 700 mila (284.400); Olivo Paolo, 5 milioni 100 mila (734.670); Olliveri ing. Ott

ULTIME NOTIZIE

Le presunte dichiarazioni dell'ex-sindaco di Firenze

Si aprono le polemiche sull'«intervista» di La Pira

Un secco commento dell'on. Malagodi - Nessuna reazione alla notizia che l'incontro avvenne in casa dell'on. Fanfani

Roma, martedì sera.

Il presidente del Consiglio è in Val Gardena assieme ai familiari per un breve periodo di riposo, ma tra qualche giorno sarà di nuovo a Roma per convocare il Consiglio dei ministri e per incontrarsi con il ministro degli Esteri Fanfani. La riunione del Consiglio dei ministri, come si sa, è prevista per i primi giorni dell'anno nuovo. Quanto al colloquio con Fanfani esso dovrebbe riguardare i problemi di politica estera fraso La Pira, «dibattito» nel Mec, eccetera) che sono all'ordine del giorno. Su questi problemi, com'è noto, il ministro degli Esteri ha già avuto, domenica scorsa, uno scambio di idee con il Capo dello Stato.

Del caso La Pira, intanto, si continua a discutere negli ambienti politici e sui giornali di partito, e in qualche caso piuttosto animatamente. Ad esempio il segretario del pli, Malagodi, ha rilevato in una dichiarazione: «Che egli (*La Pira*) lavori per un governo Fanfani che imbarchi in funzione autocivetticnale e di collegato interno ed economico col comunismo, questo ho avuto occasione di scriverlo e dirlo anche pubblicamente da tempo, a Firenze tra l'altro nel 1963, senza che il prof. La Pira mi smentisse». Non dovrebbe pertanto meravigliare, secondo il leader liberale, la recente intervista attribuita all'ex sindaco di Firenze.

Come si sa La Pira ha smentito di avere concesso un'intervista. Ha ammesso, invece, di avere avuto un colloquio, in casa di una famiglia amica, con una signora che non conosceva. Nel colloquio con questa signora (che è risultata poi essere l'autrice del servizio giornalistico) La Pira afferma di avere pronunciato parlato solo in tono scherzoso o paradossale, evitando perciò giudizi di carattere politico.

Ma a questa precisazione ne è seguita un'altra. Il direttore del settimanale ha precisato che il famoso colloquio da cui ebbe origine il servizio giornalistico si svolse in casa del ministro degli Esteri. Egli ha aggiunto che fu la signora Fanfani a diramare gli inviti. La presenza del ministro degli Esteri fu presentata anche al colloquio tra la giornalista e il professor La Pira.

Questa affermazioni non ha mai finora smentite.

m. p.

Grave disagio a fine d'anno

Banche ed autolinee bloccate dallo sciopero?

Roma, martedì sera.

Bancari e dipendenti delle autolinee in concessione ai privati scioperano per fine d'anno. Per i bancari, la manifestazione è stata indetta dai sindacati di categoria della Fidac (Cgil) e della Fabi (autonomi). Lo sciopero — previsto il 30 e 31 dicembre — viene motivato con il mancato accordo sulla scala mobile. La revisione proposta dai datori di lavoro non ha infatti soddisfatto i sindacati.

I dipendenti delle autolinee incroceranno invece le braccia a causa del mancato accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Se non avverranno ripensamenti, la paralisi delle autolinee cadrà quindi in un momento particolarmente delicato ed è destinata a provocare gravi disagi ai viaggiatori.

Tensione anche tra gli elettrici. Oggi si riunisce a Roma il comitato centrale della Fidac-Cgil al quale — è stato precisato — la segreteria centrale chiederà «il mandato per programmare un piano di ripresa delle lotte, con prospettive di lunga durata, che si articoli in scioperi nazionali e settoriali». Tuttavia, per una decisione definitiva, anche il sindacato di sinistra (come le altre organizzazioni) attenderà l'esito del prossimo incontro con il ministro Della Fava, previsto per l'11 gennaio al ministero del Lavoro.

Quotazioni nelle Borse

Mercato sostenuto e resistente nonostante qualche realizzo

A TORINO — La tendenza odierna consolida in apertura il margine di sostenutezza del precedente dopoborsa. Dopo qualche battuta l'attività diventa ancora già vivace, mentre un largo affluso di compero si rivolge a tutta la gamma dei titoli primari: Fiat, Assicurazioni Generali, Vicosa, Montecatini, Olivetti rivevano una considerevole attenzione dei denaro, mentre la spinta il movimento delle Pirelli, Edisonia, Centrale.

A metà seduta questa tendenza accentuatamente al rialzo è smorzata dall'affluso improvviso di realizi. Il mercato ripiega su un atteggiamento di maggior cautela e successivamente tende ad indebolirsi, senza uscire dai termini di una resistenza di fondo. Le chiusure sono comunque generalmente sui livelli minimi della giornata, sostanzialmente inferiori ai massimi toccati. Scambi su non complesso sono prevalenti le variazioni in più dai prezzi di ieri.

Titoli di stato ed obbligazionari stazionari. Dopoborsa facilmente sostenuto sulle basi di chiusura.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624.50; franco svizz. 144.40; corona danese 90.30; corona norvegese 87; corona svedese 120.30; fiorino olland. 170.85; franco belga 12.46; franco francese 127.35; sterlina G.B. 1745; marco germ. 155.85; scellino austr. 24.10; escudo portoghese 21.75; peseta spagnola 10.90.

Prezzi informativi delle valute raccolti facoltativo: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 6100-6300; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 625-628; franco svizz. 144,25-145,75; franco franc. 126,50-128,50; oro fino 700-705; argento 88-99.

A MILANO — Il movimento successionale della quota azionaria è proseguito di slancio stamane, segnando ben presto nuove punte massime sui titoli oggetto di continuativi interventi del denaro.

A metà seduta infatti la Fiat toccavano la punta massima di 2282, la Vicosa di 4410, la Edison di 2300, le Generali di 99.900, le Pirelliane di 1745, le Terni di 634 e le Sip di 2315, seguite da numerosi altri titoli in forte ripresa.

Al listino, però, il mercato mostrava un tono più prudente, e ha preso la quota si consolidava su livelli più equilibrati e meno euforici, in seguito anche a realizi di benefici. Tuttavia, buona parte dei valori si iscriveva in rialzo rispetto alla vigilia.

Molto attivo, su fondo resistente, il mercato dei redditi fisso.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 73.310; Bastogi 2145; Finelettrica 1330; Fiumara 435; Finalder 879; Mittel 1092; Gim 4200; Invest 3183; La Centrale 10.985; Sviluppo 1950; Assic. Generali 98.400; Fond. Incendio 9201; Assicur. Italiana 74.900; Ras 83.750; Toro 6900; Turo privileg. 6895; Safep 113.50.

Ferr. N. Ord. 310.

Châtillon 3770; Cantoni 17.000; Olcese 750; Cucirini C.C. 7300; De Angelis 2820; Canzani Rets 4740; Gavardo 1450; Lanificio Rossi 1960; Linif. e Canap. 620; Rosatri e Varzi 18.400; Rotondi 21.000; Tosi 2450; Saia Viscosa ord. 4340; Saia Viscosa priv. 3454; Marzotto 2810; Un. Manifatture 27.100.

Dalmine 1331; Italsider 1084; Metalli 20790; Si. Amiata 18.800; Montecatini 1784; Montepool 305; Siele 8830.

Fiat 2276; Fiat privileg. 1854; Falck 4930; Trafilerie 2; Olivetti pr. 2740; Westinghouse 575; Nebiolo 631.

Cieli 2844; Edison 2750; Esercizi Sardi 4128; Emiliane 2280; Magneti Marelli 978; Ercole Marelli 862,50; Orobia 2450; Sges 1800; Sip 2581; Meridioelettrica 2501; Siet 2723; Tecnomasio 1535; Terni 617,50.

Dist. Italiane 2648; Edilnia 2990; Romana Zuccheri 200; Motta 12.900.

Anic 1408; Italcas 1199; Liquigas 214,50; Mira Lanza 38.850; Pirama 80; Rumianca 1745; Ind. Industriali 2660; Safa 5490; Carlo Erba 7375.

Aedes 1355; Beni Stabili 8150; Immobiliare 538; Risanamento 6115; Sicc Genova 2180.

Cartiere Burgo 18.598; Cirio 3875; Fibrnit 4701; Italcementi 55.740; Cementir 1255; La Rinascente 800,50; Pirelli S.p.A. 3495; Pirelli e C. 3825; Condotte 500; Ceramiche Pozzi 204,75; Ledoga ordin. 2270; Ledoga priv. 3780.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 573; sterlina 1741; franco svizzero 144,40; franco francese 127,20; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,85; marco germanico 155,80.

A FIRENZE — Benché il mercato sia stato piuttosto contrastato la riunione è risultata decisamente migliore.

Prezzi: Bastogi 2175; Centrale 10.080; Fondiaria Incendio 9220; Fondiaria Vita 20.500; Vicosa ordin. 4345; Montecatini 1770; Magona 1094; Fiat 2281; Immobiliare 535.

A GENOVA — La Borsa non ha sviluppato l'azione di recupero e di rafforzamento tracciata nel dopoborsa di ieri. Stamane, dopo un'apertura sostenuta e un volume di scambi crescente, la pressione delle offerte nelle ultime battute ha costretto il listino a chiudere sui minimi della giornata. Nonostante le vendite di benefici, tuttavia, Vicosa e Fiat hanno guadagnato modeste frazioni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.140; Generali 98.600; Ras 99.800; Meridionali 2185; Nai 8025; Vicosa ordinario 4335; Vicosa privilegiato 5450; Finalder 885; Calini 1787; Italsider 1081; Fiat ordinarie 2280; Fiat privilegiate 1885; Sip 2305; Edison 2749.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chignone ved. Marocchetti

anni 83

Addolorati ne annunciano la figlia Luisa ved. Gatti col figlio Sergio, Elena col marito Aldo Campana ed i figli Mario, Stefano, Alberto, e parenti tutti. Un ringraziamento a quanti si associeranno in preghiera. I funerali partiranno lunedì 29 c.m. alle ore 16 da corso Regina Margherita, 121. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bicco

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, l'adorata figlia Ada col marito Mario Cleniatis, la sorella Luigina col marito Vincenzo Ghisamo e figli Suor Patrizia e Suor Flaviana (Carmelitane) e Alfredo Maria col marito Alfredo D'Andrea e figlio Piero. Nipoti, parenti tutti. Funerali 28 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Peschiera 345. La presente vale di ringraziamento. Un particolare grazie al Dott. Carlo Pietà per l'amorevole assistenza prestata.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Lanfranco

Amicone FIAT

Lo piangono angosciati la moglie, i figli, genero, nipotini, parenti, congiunti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da via Varsia 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari

Teresa Cossia v. Pasquero

Ne danno il triste annuncio figli, genero, nuora e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 29 c.m. ore 10,30 partendo da via Cottolengo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1965.

Il Senatore Giovanni Giraudo partecipa al dolore dei collaboratori ed amici Giorgio per la scomparsa dell'amatissimo padre

Giuseppe Carlino

— Cuneo, 28 dicembre 1965.

Condomini P. Chironi 6 e Buonconsolo 47 partecipano dolore famiglia Giuseppina Viglione Mannucci per la scomparsa della mamma cara

Benedetta La Chiusa

— Torino, 27 dicembre 1965.

Adriana e Mario Gamberotto e famiglia partecipano al dolore di Pianmeta per la perdita del caro amico

Dino Marcellino

— Torino, 28 dicembre 1965.

Silvio Maiocco Astori con i figli partecipa commosso al dolore delle care Marcuzzo e Daria per la perdita del

Prof. Avv. Piero Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

La vedova Bodda Stocco-Lisona e la vedova Olga con il marito Vittorio Jannarino, Wanda con il marito Riccardo Mosca, Diana con il marito Guido Astori e i loro figli partecipano con profondo dolore la immatura scomparsa del carissimo

PIERO

Giovanni e Graziella Rossi, con Pierdomenico ed Elena, profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo zio PIERO sono affettuosamente vicini a Maruzza e Daria.

Il Rotary Club di Torino Centro prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Lucia e Giuseppe Verdelot partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Avv. Piero Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Alfredo Mare con la moglie Egle piange la perdita dell'amico fraterno e collega di studio

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

I Collaboratori dello studio Avv. Alfredo Mare e Franco Videtta, Francesca Massano e Paola Le Foche si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Addolorati partecipano al dolore Laura e Felicita Odenna.

Rita e Tommaso Ormea profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Prof. Piero Bodda

sono vicini a Maruzza e Daria.

— Torino, 27 dicembre 1965.

La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) partecipa con profondo cordoglio al lutto per la morte del

Prof. Avv. Pietro Bodda

Consigliere e Tesoriere della Sezione di Torino

— Torino, 27 dicembre 1965.

Paola, Giulia e Adriana Greco, Franco e Giuliana Grande Stevens sentitamente commossi rimpiangono il caro amico

Prof. Avv. Piero Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Il Prof. Fausto Brunetti, Direttore della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Torino, con gli Assistenti e il Personale dell'Istituto partecipa al lutto accademico per la scomparsa del

Prof. Pietro Bodda

e si associa al cordoglio della famiglie Bodda, Rossi ed Astuti.

— Torino, 28 dicembre 1965.

Prendono vivo parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Pietro Bodda

gli amici delle Università di Cambridge, Cattolica del Sacro Cuore, Modena, Parma, Roma, Trieste: Sergio Colla, Gaetano Cottino, Alfredo Fedele, Filippo Galla, Giuseppe Provera, Enrico di Robilant, Rodolfo Sacco, Piero Schlesinger, Marco Ministeroi.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Dario, Egle, Sergio Treves partecipano costernati al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino prende parte al lutto e al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Prof. Pietro Bodda

per lunghi anni apprezzato Consulente legale dell'Ordine stesso.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Rita e Piero Massone partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del-l'indimenticabile

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

L'avvocato Francesco Paolo Videtta partecipa al lutto per la scomparsa del

Prof. Pietro Bodda

suo maestro ed affettuoso guida.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Con vivo rimpianto si unisce al dolore della famiglia del

Prof. Pietro Bodda

i medici degli Ospedali Psichiatrici di Torino:

Diego De Caro
Umberto Gollida
Giacomo Mosso
Spirito Cagliero
Luisa Levi
Mario Santonà
Guido Treves
Giorgio Coda
Annibale Appiano
Nicola Attianni
Lidia Bergalo
Franco Bertini
Mario Borsilla
Pier Carlo Brunoro
Bruno Bonfanto
Donatella Bonino
Marcello Bruno
Dario Cazzarelli
Raffaello Cedolini
Mario Carlo Comunio
Antonio D'Alba
Sergio Dellaravere
Luigina Derzani
Luigi Ferrio
Ugo Fornari
Gustavo Frusi
Gustavo Gemma
Gregorio Gandiglio
Giovanni Galli
Liliana Gobbi
Bernio Lenvierlenghi
Giuseppe Luciano
Antonio Manelli
Carlo Massa
Maria Luisa Olivieri
Germano Pangia
Guglielmo Formiandello
Enrico Passet
Giovanni Pozio
Rosario Pratiche
Antonio Re
Mariano Ricci
Umberto Rigorato
Silvana Strata
Giorgio Valiero
Filiberto Vercellino
Elio Vitiate
Franco Vitale.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Il Comitato Studentesco Interfacoltà partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Il Dott. Umberto Gallian, Vice Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Torino, memore di quanto a Lui deve, con imperitura riconoscenza, prende parte al dolore per la scomparsa del

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Angiola Videtta e famiglie Videtta Cossalino Benise partecipano al dolore.

La Centrale del Latte di Torino con profondo cordoglio partecipa al lutto per la morte del

Prof. Pietro Bodda

da molti anni sua Consulente ed amica.

— Torino, 28 dicembre 1965.

Rita e Giovanni Cosso, Gemma e Marcello Gallo si associano commossi al dolore della Signora Maruzza Bodda Scarlo e della figlia Daria per la perdita del

Prof. Pietro Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Francesco e Rosi Rosolini partecipano con vivo dolore al generale rimpianto di amici, estimatori e colleghi per la morte del

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Giuseppe Grosso, Giorgio Consocchi, Giuseppe Ferraglio, Guido Aloi ed Ezio Mondini ricordano l'indimenticabile compagno di studi

Piero Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Renato Giovanni da Franco ricordano commossi il

Prof. P. Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Il Direttore, Prof. Alessandro Beretta Anguissola, l'Aiuto e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Medica partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per la morte del

Prof. Pietro Bodda

Vice Rettore dell'Università

— Torino, 27 dicembre 1965.

L'Avv. Alfonso Capuo prende viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Piero Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Carlo Peretti con i Familiari partecipa sentitamente al lutto dell'amica famiglia Bodda.

Carlo e Ada Debeny, Tullio e Olga Dionetto, Mariapaola e Tino Prever, Gemma Bordin ricordano commossi il caro

Prof. Piero Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

L'avv. Renato Vecchione con la moglie Camilla e la figlia Gabriella, costernati si uniscono all'immenso dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Il Dott. Mario Vecchione profondamente colpito, prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del suo caro maestro

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

L'Ordine Mauriziano con vivo dolore e sincero rimpianto annuncia l'irreparabile perdita del suo Cancelliere

Prof. Avv. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Addolorati partecipano al dolore Laura e Felicita Odenna.

Il prof. Carlo Malorra nel rimpianto doloroso dell'amico carissimo partecipa al cordoglio della famiglia.

Maria Scherzo e figli prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del'

Avv. Prof. Pietro Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Il Direttore ed i Professori dell'Istituto di Diritto Amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli, partecipano vivamente al lutto della famiglia tutta straziata per la scomparsa del

Prof. Avv. Piero Bodda

— Napoli, 27 dicembre 1965.

Carlo Maria Ingrosso partecipa costernato al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del fraterno amico

Piero Bodda

— Napoli, 27 dicembre 1965.

Giuseppe Criscuoli, Vittorio Barberis, Eugenio Coronata Bertoli, Giuseppe Codaci Pisanelli, Flaminio Fracchini, Luigi Galateria, Pietro Genari, massimo Severo Giannini, Roberto Lucifredi, Mario Nigro, Raffaele Resta e Aldo Piras partecipano con animo commosso l'immaturata scomparsa dell'Amico e Maestro

Prof. Pietro Bodda

Ordinario di Diritto Amministrativo nell'Università di Torino

— Roma, 27 dicembre 1965.

Presidente, Assessori e Consiglieri della Provincia di Asti si associano commossi al generale cordoglio destato dall'improvvisa scomparsa del Consigliere ed Amico

Prof. Pietro Bodda

uniendosi a quanti prendono viva parte al lutto familiare.

— Asti, 27 dicembre 1965.

Maria, Nora ed Emilietta Viara piangono la scomparsa del carissimo amico

Prof. Piero Bodda

— Torino, 26 dicembre 1965.

L'Istituto di diritto amministrativo dell'Università di Genova, nelle persone del suo Direttore Prof. Roberto Lucifredi e degli Assistenti Prof. Lorenzo Acquarone, Dott. Bruno Cavallo, Dott. Giuseppe Perico, Dott. Mauro Cisnetto, Dott. Giuseppe Ricaldone, Dott. PierAndrea Mezzanotti e Dott. Edoardo Lecaro, partecipa al lutto dell'Università di Torino per la repentina scomparsa del

Prof. Avv. Piero Bodda

che nella civile scientifico e nella milizia quotidiana illustrò in modo eminente la scuola italiana del diritto amministrativo.

— Genova, 27 dicembre 1965.

I colleghi ed amici partecipano al dolore della Famiglia:

Sebastiano Abrate
Cesare Amato
Maria Pia e Giusto Attura
Giovanni Avonto
Luigi Balestra
Giuseppe Bara
Dino Bellone
Gianfranco Bonelli
Giacomo Cavalli
Ermanno Chiarle
Arturo Colonna
Guido Colonna
Fulvio Croce
Claudio Dal Piaz
Ernesto Daviso di Charvensod
Walter De Filippi
Armando De Marchi
Alcide Degiletti
Mario Deserello
Antonio Forchino
Giuseppe Forni
Tullo Gatta
Giovanni Gerbino
Dante Gatti
Guglielmo Gillio
Enrico Giuliano
Carlo Grassi
Gian Carlo Lodde
Oreste Longhi
Piero Lupo
Costanzo Malchiodi
Riccardo Merlini
Giovanni Maria Mario
Alberto Mondini
C. Battista Morace
Alfredo Mura
Osvaldo Mussano
Carlo Napellone
Vittorio Negro
Gino Oberi
Ettore Oberi
Massimo Olivelonghi
Camillo Pisacane
Domenico Pisanese
Maurizio Prove
Orazio Quaglia
Alessandro Rizzuto
Mario Rizzuto
Emilio Sellali
Cesare Tardy
Marcello Tardy
Augusto e Lidia Trezza
Francesco Videtta
Vittorio Vigliani
Daniele Vita
G. Wertheimiller.

Vittoria Bachelet e Leopoldo Elia, profondamente commossi, si uniscono al grande dolore di Maria e Daria Bodda per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

L'ingegnere Gino Salvestrini prende viva parte al lutto per la repentina scomparsa dell'illustre AMICO.

L'Avv. Francesco Giordano si unisce all'unanime cordoglio per la perdita del carissimo amico

Prof. Piero Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Adrasto Panciroli

— Torino, 27 dicembre 1965.

Gli Amici cugino Erasmo partecipano al dolore per la perdita di

Antonio Chiarigliono

— Torino, 23 dicembre 1965.

La famiglia del caro ed indimenticabile

Pino Bardelli

ringrazia tutti coloro che con la loro partecipazione hanno voluto testimoniare il proprio cordoglio. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Crocetta alle ore 8.30 del 21 gennaio 1966.

— Torino, 27 dicembre 1965.

1964 1965

Maria Merzana ved. Con. Testa

La figlia con accorato rimpianto vive nel suo luminoso ricordo. Nacque di sabbato, salutò il gennaio era 11 lo 3. Cristina.

— Torino, 27 dicembre 1965.

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, Sezione di Torino, partecipa al lutto per la scomparsa del

Prof. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

Il Consiglio del Collegio Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Adrasto Panciroli

— Torino, 27 dicembre 1965.

Gli Amici cugino Erasmo partecipano al dolore per la perdita di

Antonio Chiarigliono

— Torino, 23 dicembre 1965.

La famiglia del caro ed indimenticabile

Pino Bardelli

ringrazia tutti coloro che con la loro partecipazione hanno voluto testimoniare il proprio cordoglio. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Crocetta alle ore 8.30 del 21 gennaio 1966.

— Torino, 27 dicembre 1965.

1964 1965

Maria Merzana ved. Con. Testa

La figlia con accorato rimpianto vive nel suo luminoso ricordo. Nacque di sabbato, salutò il gennaio era 11 lo 3. Cristina.

— Torino, 27 dicembre 1965.

Vittoria Bachelet e Leopoldo Elia, profondamente commossi, si uniscono al grande dolore di Maria e Daria Bodda per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Pietro Bodda

— Torino, 27 dicembre 1965.

L'ingegnere Gino Salvestrini prende viva parte al lutto per la repentina scomparsa dell'illustre AMICO.

L'Avv. Francesco Giordano si unisce all'unanime cordoglio per la perdita del carissimo amico

Prof. Piero Bodda

— Torino, 28 dicembre 1965.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Adrasto Panciroli

— Torino, 27 dicembre 1965.

Gli Amici cugino Erasmo partecipano al dolore per la perdita di

Antonio Chiarigliono

— Torino, 23 dicembre 1965.

La famiglia del caro ed indimenticabile

Pino Bardelli

ringrazia tutti coloro che con la loro partecipazione hanno voluto testimoniare il proprio cordoglio. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia della Crocetta alle ore 8.30 del 21 gennaio 1966.

— Torino, 27 dicembre 1965.

1964 1965

Maria Merzana ved. Con. Testa

La figlia con accorato rimpianto vive nel suo luminoso ricordo. Nacque di sabbato, salutò il gennaio era 11 lo 3. Cristina.

— Torino, 27 dicembre 1965.

La Famiglia Nizza commossa, ringrazia i partecipanti all'immenso dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Nizza

La Messa Trigesima avverrà il giorno 24 gennaio a Monteu Roero (Cuneo).

— Monteu Roero, 27 - 12 - 1965.

La Deneuve col marito a Roma

L'attrice francese Catherine Deneuve è tornata a Roma insieme col marito, il famoso fotografo inglese David Bailey (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lo fastose nozze a New York

La seconda figlia di Ford sposa un italo-americano

Quindici giorni orsono la sorella Charlotte si era unita segretamente in matrimonio con l'armatore Niarcos - Il marito di Anne, Giancarlo Uzielli, è un ricco agente di cambio già divorziato

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Anne Ford, la più giovane delle «donne meglio vestite del mondo», sposa oggi Giancarlo Uzielli, agente di cambio di New York ma oriundo fiorentino, con tutto il fasto che è mancato alle recenti nozze «segrete» fra la sorella maggiore e l'armatore greco Stavros Niarchos. Charlotte Ford, che ha 24 anni, due più della sorella, doveva essere damigella al matrimonio di Anne; così era stato stabilito tempo fa. Ma il 15 di questo mese Charlotte si è sposata in Messico con il cinquantaseienne Niarchos, fra la sorpresa dell'alta società americana che nulla sapeva dell'affare, e i due sono andati in luna di miele a St. Moritz. Secondo le ultime informazioni i Niarchos hanno deciso di non interrompere il soggiorno in Svizzera per assistere alle nozze di Anne con Uzielli.

La cerimonia è fissata per il pomeriggio e officia il rabbino Frederick L. Strong. La cerimonia avviene nell'appartamento della «Fifth avenue» di Anne McDonnell Ford, la moglie divorziata di Henry Ford II. È previsto l'intervento di Ford con la seconda moglie, Christina Vettore Austin. La madre della sposa fa gli onori di casa anche al pranzo, seguito da un gran ballo che durerà sino all'alba nelle sale dell'Hôtel Delmonico, presenti oltre cinquecento invitati.

Si calcola che la festa costi centicinquantila dollari (circa quindici milioni di lire): una grossa cifra, ma appena un decimo della somma che, a quanto si disse a quel tempo, Ford spese per il debutto in società di Anne.

Da più di un anno Anne e Uzielli erano visti assieme nei ritrovi eleganti della metropoli. In un primo momento le voci di fidanzamento erano state smentite, poi è venuta la conferma ufficiale. Uzielli, «Gianni» per gli amici, si è laureato a Harvard. Lasciò l'Italia con il padre, banchiere agente di cambio, nel 1935. Giorgio Uzielli ebbe a divorziato dalla madre dello sposo, signora Sybil Eastcade, ora sposata con il signor Bellotti (di Parigi) è socio con il figlio della famosa agenzia di cambio Rueker. Anthony and R. L. Day.

Entrambi gli sposi sono cattolici, ma il matrimonio religioso con è possibile perché Uzielli è divorziato dalla prima moglie, Anne-Marie Deschodt, ora sposata al regista francese Louis Malle. È in corso una pratica aperta da Uzielli in Vaticano per l'annullamento del primo matrimonio. Come la sorella maggiore Anne Ford è stata inclusa l'anno scorso nella lista delle donne più eleganti del mondo.

a. u. p.

Forse salvo grazie all'avinzione militare

In aereo dalla Sicilia a Roma un neonato che non può mangiare

Operato d'urgenza nella clinica chirurgica del prof. Valdoni

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Un bambino nato ad Avola, in provincia di Siracusa, con una grave malformazione è stato salvato il giorno di Natale in seguito all'intervento dell'Aeronautica militare che con un velivolo del Centro di soccorso aereo lo ha trasportato a Roma affinché potesse essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Protagonisti dell'avventuroso episodio sono stati Giovanni Salonia, un bracciante agricolo di ventisette anni ed il suo primogenito, cui è stato imposto il nome di Giuseppe Sebastiano. La moglie del bracciante, primipara, lo aveva dato alla luce nella sua modesta casa di Avola la mattina del 23 dicembre. Il neonato pesava due chili e settecento grammi e appariva del tutto normale, ma dopo alcune ore lo stesso padre si accorse che il neonato era privo della naturale via di sfogo dell'intestino.

Il medico condotto dispose che venisse trasportato immediatamente all'ospedale di Siracusa dove una radiografia permise di stabilire che oltre a quella malformazione il piccino era affetto da una cardiopatia congenita, ovvero cioè il cuore a destra anziché a sinistra. Consigliarono al padre di trasportarlo a Firenze ma doveva far presto, molto presto perché il neonato, oltre a non essersi liberato del «meconio» non poteva neppure essere nutrito.

Il giovane bracciante era disperato. Al suo caso si interessarono il prefetto ed altre autorità di Siracusa e alla fine l'Aeronautica decise di mettere a sua disposizione un aereo. Era il giorno di Natale e la situazione si era fatta ancor più drammatica. Fu deciso perciò di portare il piccino a Roma per guadagnare tempo. L'aereo decollò dall'aeroporto di Catania-Fontanarossa e dopo due ore atterrò a Ciampino da dove con un'autoambulanza il piccino fu trasportato alla clinica chirurgica del Policlinico, diretta dal prof. Valdoni.

Alle sette di sera, era stato già operato. Gli fecero una incisione addominale e cominciarono a nutrirlo per ipodermoclisi in attesa di poter procedere ad un'operazione più radicale. Le sue condizioni appaiono ancora notevolmente migliorate tanto da far sperare che possa sopravvivere.

a. fr.

Orribile disgrazia scoperta per caso a mezzogiorno

Famiglia sterminata dal gas a Bergamo quattro morti, tre in condizioni disperate

Quando sono giunti i primi soccorritori, padre, madre e due figli erano già privi di vita - Altri tre ragazzi lottano contro la morte

Dal nostro corrispondente

Bergamo, martedì sera.

Padre, madre e due figli sono morti ed altri tre figli giacciono all'Ospedale Maggiore di Bergamo in condizioni disperate per esalazioni di gas. L'impressionante disgrazia è avvenuta a Torre Boldone ed è stata scoperta stamane verso mezzogiorno dal garzone di un panettiere. La morte ha colpito la famiglia di un operaio, Giuseppe Cristinelli, residente alla periferia del piccolo paese, e cioè in via Marzanica. Costui, come si è detto, sono morti la moglie e due bambini gemelli di 7 anni.

Un garzone del panettiere Francesco Fiori, con negozio in via Roma, appunto verso mezzogiorno si è recato dai Cristinelli per portare loro, come di consueto, il pane. Egli è stato subito colpito da forti esalazioni di gas provenienti dalla casa e benché abbia chiamato ripetutamente non ha avuto risposta. Il ragazzo dava allora l'allarme ai vicini, i quali, resisi conto che doveva essere accaduta una disgrazia, pensavano nell'appartamento dei Cristinelli da una finestra.

I due coniugi e due figli giacevano immobili, mentre la casa era satura di gas. Si è subito cercato di soccorrerli, ma purtroppo marito, moglie e due bambini erano già morti. Altri tre bambini sono stati trasportati dalla Croce Rossa all'Ospedale Maggiore di Bergamo, dove sono sottoposti alla cura più urgenti nella speranza di poterli salvare.

Dell'accaduto sono stati subito informati i carabinieri della stazione di Città Alta, competente per giurisdizione su Torre Boldone, i quali sono accorsi per le necessarie indagini. A quanto risulta dai primi accertamenti sembra che la disgrazia, come abbiamo detto, sia stata provocata da esalazioni di gas da una stufetta.

u. g.

Misteriosa aggressione

Ferito ad Alessandria un negoziante di cavalli

Alessandria, martedì sera.

(a. c.) Nel cortile di una stalla, in largo Catania ad Alessandria, è stato raccolto, sanguinante e sanguinante il negoziante di cavalli Alfredo Police, di 61 anni, abitante in via Bellini 12. La scoperta è stata fatta dal suo stalliere Francesco Balsamino, che darma nella stalla e tosto si è provveduto al ricovero in ospedale del Police gravemente ferito al capo, con scomposta frattura del parietale e dell'occipitale sinistro e commozione cerebrale. Data la gravità della ferita, che si ritiene dovuta a corpo contundente, la prognosi è riservata.

Sul misterioso ferimento indaga la Squadra Mobile, ma finora nessun elemento è stato raccolto, a causa anche delle condizioni del degente, che non riesce ad esprimersi chiaramente. Neppure il Balsamino è stato in grado di fornire utili indicazioni sulle lesioni riportate dal suo padrone.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

(Continua da pag. 13)

CUSTODE naturato famiglia giovane piemontese offresi autorimessa. Mattio Sergio, tel. 545-453. A132224

ELETTRICISTA offresi lunga esperienza impianti industriali civili e riparazioni. Telefonare 783-346.

ESTETISTA, manicure diplomata offresi profumeria, parrucchieri, istituto. Telef. 787-034. A133009

ISRAELICO cerca lavoro. Telefonare 770-287 dalle 15 alle 18.

MANOVALE volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro. Di Tria Michele, Candia 9. A133225

OFFRESI guardiano pittore giovane trenta anni cinquanta. Telef. 524-979, 285-464 A133259

OPERAIO specializzato carpentieri scavi posa tubi offresi a serio ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A133549

PANETTIERE libero subito offresi. Telef. 894-249. A133153

PANETTIERE offresi libero subito. Telefonare 585-020 A133234

PIEMONTESE (Bonne offresi cameriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A133549

SIGNORINA (Bonne francese di 18 mesi professionisti offresi esclusivamente governo bambini distinte famiglie Torinesi. Scrivere Pubblicman Cavalla 347, Pinerolo.

TRACCIATORE, calzaturiere esperto offresi presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

TRENTENNE saldatore elettrico designa offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 852-103 pasto Gazzi. A133376

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. APPRENDISTE PARRUCCHIERE CERCO SUBITO. PRESENTARSI: EZIO, CORSO VITTORIO 39.

AGGIUSTATORE stampista cerca di fare capo Abrasivari per manutenzione stampi attrezzature. Inutile presentarsi se incapaci lavoro autonomo. Telefonare 241-170. A133211

APPRENDISTA commessa cercasi 15-16 anni, pratica frutta e verdura. Telefonare 527-295. A133428

APPRENDISTA contro-pontista assume ditta centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino».

ASSUMIAMO operaio pratico finito in mobili artistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

ASSUMO autista pratico tenuta magazzino, indispensabile referenze al cliente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». A133537

AZIENDA metalmeccanica torinese cerca operai tornitori trivellatori per lavorazione a cottimo e doppi turni e apprendisti per montaggio. Inviare offerte, pratica, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino». A133567

BAR casa cerca titolare possibili mezzi fisso, massima disponib. Telefono 744 830 A133095

CERCANSI personale femminile dai 15 ai 30 anni per distribuzione campioni, buoni e campioni. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 12 alla C.C.D. via Beaumont 14.

CERCASI cameriera piani, lisse, giovane, Hotel West End. Tel. 690-270.

CERCASI lavasione 3ª categoria CCM Telefonare 241-083.

CERCO bravo giovane barista e un aiuto barista 18enne. Telefonare ore pasti 386 205. A133152

**CUSTODE VILLA TORINO APPASSIONATO ORTO GIARDINO CERCASI. (INDICARE ETA', COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 77 — TORINO». 0720

IMPORTANTE industria meccanica settore Alpignano cerca operaio saldatore ossiacetilenico, non serio inutile abitare, età massima 35 anni. Scrivere a Casella Postale 220, Torino. A133074

IMPORTANTE industria meccanica settore Alpignano cerca operaio rettificatore di 1ª età massima anni 30. Scrivere a Casella Postale 220, Torino. A133073

INFERMIERA studio dentistico torinese 18-20enne, seriata, buon carattere, bella presenza. Telef. 520-328, 485-478. A133178

INFERMIERE urgono. Presentarsi subito Ambulanza Infermi, via Mar mormora Corso 9. A133175

LAVORO redditizio acquistando macchine moltiplicare Weber automatica, leggerissima gratuita. Motorizzazione Carmagnola, Giuseppe, Monte Pietà 19.

**OPERAIO INGRANCHINO DECORATORE CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI PER LAVORI INTERNO ALLOGGIO RISCALDATO SCRIVERE ETA', POSTO OCCUPATO, «PUBBLICITA' STAMPA 74 — TORINO». 0726

SIGNORE volonterose residenti Torino provincia desiderano specializzarsi esecuzione domestici su macchina ultimi modelli, ottima lavoro dopo addestramento pratico. Cavezzi, S. Quintino 4. 0129

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani. Telefono 263-892, corso Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1500, 1300, assortimento 1100, 800, 500, multipla, Giulietta spider, Giulietta sprint veloce, Flavia, Appia II, III serie '63, Fulgenzi Romeo '61, 615 lungo, 500, Via Malta 38/10, telefono 386-647. 0997

A.A. OCCASIONISSIME trasverse via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. 0546

A.A. PRIVATO vende Fiat 600 anni uno. Tel. 581-694.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider Vigone 44. 0548

A. AUTONOLEGGI Autoun senza limitazione anzianità patenti. Tonicelli 4, telefono 501-051.

A. PRESTITI immediati su autoveicoli anche protestati. Finanz., corso Palermo 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome uno una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. 0548

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. 0546

A prezzi speciali vendiamo 1M 3, A 40 innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44 0546

A prezzi convenientissimi vendiamo rateizzando serissimo qualunque automobile. Corso Turati 82.

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, autocarri, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44 0546

ABBIAMO Giulia super, 1300, sprint, spider, 2600 spider, 1600 spider, Innocenti spider, Flavia, 850 coupé, Citroen Volta 6 Tel. 346-881.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, GT, 35, Giulietta sprint, 1300 coupé Sleta, 850 spider, 2000 spider, Lagerage 13 Tel. 538-852.

ABBIAMO rateazioni Giulia sprint GT Giulia 1600, Dauphine, 1500 familiari, furgoncino 615 1963, Salluzzo 52 Tel. 60-822

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Rateizzo 18, telef. 683-070. 0796

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1300, 2300 Fiat. Permute rateazioni. Corso Turati 82. 0520

ACCONTO 80.000 rimanenza rateizzo acquistando autovetture usate garantite, permuto con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telef. 887-514.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usate, Corsine '62 lire 550.000, Consul 315 '61 lire 460.000, Ansilia 4 stagioni lire 450.000, Appia III serie '59 380.000, Giulietta TI '60 lire 300 mila, Giulietta TI '62 lire 500.000, Fiat 1500 Osca '66 lire 470.000, Fiat 1100-103 '56 150.000, Fiat 1500 L '63 lire 730.000, Fiat 2300 '62 lire 530.000, Opel Rekord '62 450.000, Opel Kadett coupé 1964 700.000, Opel Kadett luxus '64 720 mila. Si permettono eventuali permute lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, telef. 759-924, 779-647; aperto anche giorni festivi

ALL'AUTOSALONE Ascoli, 5, Maurizio 68, telef. 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

AMI 8 Citroen occasione garanzia vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli).

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisa. 0524

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, BMW, Volkswagen, Hillman 850, Dauphine, garanzia. Vigone 44

ASSORTIMENTO 900, 600, 850, 1100, 1350, Apple, Permute, rateazioni Galileo 11.

ATTENZIONE: Ascoli III 490.000, 600 multipla 290.000, Bianchina panoramica 350.000, 500 giardiniera 320.000, 1100 120.000, multissima 500 800 permute rateazioni. Corso Monzalieri 19. 0567

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio catalizzo 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 186, telef. 670-100

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 carrito, Bellissima 1500, 1300, Appia ultimissime, 103 Speciali, 103 D.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 carrito, Bellissima Giulietta, Carrito. R 8, Dauphine, Simca 1000.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 carrito, Bellissima 500, 750, 850, 500 Giardinetta, Bianchina panoramica, Multipla 64, Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRO Eudaila lungonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Caminisinistra Lancia Fraxati, corso Turati 72. Tel. 593-182, Torino.

AUTOMOBILISTI prima di acquistare vendere permutare interpellateci sarete soddisfatti. C. Monzalieri 19.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 cilindrata. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0832

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Unione 46, telefono 694-714. 0792

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTONOLEGGI da tire 1500 con 50 km. compresi, oppure 80 ore più 15 a km. Tariffe speciali luogo permanente, non richiesta cauzione, non richiesta residenza patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, Fiat 750. Telefonare 857-134.

AUTORIMESSA vende occasione 850 800 1350 revisionate, garanzia. Montalcone 141. A133111

AUTOSALONI c. Francia 341, telefono 788-410 e via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute, telef. 293-533, con minimo anticipo auto per tutti assicurano serietà permuta vantaggiose. Visitateci, diverremo amici.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 88, Casale 138, tel. 231-992. Jaguar berlina 3.8, Jaguar E spider, 1400 S, Fiaminia Touring, 2000 spider, Giulia super e normale. Vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia. Massima garanzia.

BOCCHETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambio, rateizza. Madama Cristina 66. Tel. 80-819.

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO. GARANZIA. VISCHI 44.

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 152 ang. Orbassano 244. 0491

COMPRO contanti qualunque macchina automobile. Corso Turati 82. 0520

COMPRO contanti qualunque automobile, vendo cambio rateizzo. Corso Turati 82. 0332

COUPE' Fiat 1500 bisogno in ordine privato vende. Telefonare 386-950.

COUPE' Fiesle, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Fiaminia Touring 1100 D, DAF, R 8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate. Madama Cristina 93.

**FIAT-SAVA CONCESSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 850 spider, 850 D, 1100, 1300, 1500, 1500, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0188

FIAT 1500 semestrale, 1300, 1100 D, Appia III, coupé Vignale 1500, BMW 700, 1M 3, 850, 600, 500, Bianchina panoramica, vendo. Tel. 310-482. 0732

FLAMINIA coupé vendo cambio cilindrata interiori. Telef. 331-361

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Torterini. Concessionaria Galileo, Posthiera 301.

GAS (liquido impianti Weber. Concessionaria Fulvia, Chieti 16 Telefono 888-890. 6159

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vende Cisa, Andrea Doria 13.

FIAT 1500 semestrale. 1300, 1100 D, Appia III, coupé Vignale 1500, BMW 700, 1M 3, 850, 600, 500, Bianchina panoramica, vendo. Tel. 310-482. 0732

FLAMINIA coupé vendo cambio cilindrata interiori. Telef. 331-361

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Torterini. Concessionaria Galileo, Posthiera 301.

GAS (liquido impianti Weber. Concessionaria Fulvia, Chieti 16 Telefono 888-890. 6159

NIENTE anticipo, comode rate, 500 600 1100 1500 perfette condizioni vende Cisa, Andrea Doria 13.

NSU Prinz 1962 ilm, ottime occasione vende cambio rateizza. Telefonare 223-213.

OCCASIONISSIME rateazioni e prezzi giusto 500, 600, familiari ogni tipo, multiple furgoni, giardiniere, 1100, 1300, Giulietta, Appia, NSU, Corso Ferrucci 80.

OCCASIONISSIME garantite vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé spider sprint. Visitateci Vigone 44. 0548

OM Successors, Francia 31, telefono 753-668, vende 650 lungo, TI, gratto 40 ql., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen prezzi accessibili. 0784

OPEL autorimessa 3000, corso Trapani 14, presente la prestigiosa Certificata Kadett e gamma completa nuove Opel, aMaina, assistenza; ottime occasioni. 0491

PRIVATI! Salone dell'usato, rivolgetevi esclusivamente autovetture garantite 6 mesi (anche tutti!) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATO vende 300 semicentrale cause morte. Telefono 395-176.

PRIVATO vende 600 bellissima meccanica e carrozzeria, condizioni. Telefonare 780-436. 0840

PRIVATO vende 850 129.000 perfetta via Madama Cristina 35 officina Tedeschi. 0885

PRIVATO vende 850 autostrade perfetta km., 645.000 trattabili. Tel. 818-192.

RATEALMENTE Fulvia 1964 850 mila, 1500 460.000, 800 260.000, Telefonare 850-805. 0931

RENAULT 4L ottime condizioni private vende. Rivolgersi autorimessa Petrarca 27. A133277

ROULOTTES nuove e d'occasione, occasionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

RUBEO concessionaria Bianca nuovi modelli vendite cambi rateazioni vendite cambiali corso Unione Sovietica 187, telefono 324-547.

SACAUTO commissionarie Fiat Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0585

SENEA antifiro, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisa, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. 0524

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-682/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0145

SIMCA Arianna come nuova unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 759-695. 0840

SIMCA Concessionaria Locusta rateizzati anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telef. 786-881.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 187. 0a37

SIMCA 1000 1963 430.000; Fiat 1500 1962 420.000; anche facilitazioni. Telefonare 852-788.

VENDIAMO permutiamo camioncino autovettura. Autosalone Stratico 158 angolo Orbassano 244. 0168

VENDO bellissima Bianchina panoramica 1961 ottima meccanica 250.000 Telefonare 352-788.

VERRICELLI, riduttori, cambi velocità, differenziali per Jeep, Dodge, GMC. Riparlamo, revisioniamo, vendiamo. Tel. 634-467, Arduino 30.

**VERITATEC! ANCHE FESTIVI SENZA IMPEGNO POTETE CONVENIENTEMENTE ACQUISTARE VENDERE PERMUTARE QUALSIASI AUTOVETTURA. SINAUTOSA 158 ANGOLO ORBASSANO 244. 0584

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro Concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. 843

VOLKSWAGEN Porsche vasta assortimento usate con garanzia come per nuove. Rateazioni senza cambiali minimo anticipo, Monticoso, Piazza Adriano 1, Telefonare 383-772.

VOLTURIAMO 500, 9200; 600, 650 12.700. Cavour 7, tel. 541-418.

500 coupé, 850 4 parte, pronte consegne. Autoguersidi, San Francesco d'Assisi 23, Telef. 527-970.

500-600-900-600 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo. Corso Monzalieri 19.

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisa! a rate senza anticipo: Andrea Doria 13. 0524

650 a 1100 da 130.000, 150.000, 170.000, 210.000 efficientissimi via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, facilitazioni. 0593

600 a 1100 da 130.000, 150.000, 170.000, 210.000 efficientissimi. Corso Francia 343, facilitiamo.

850 coupé semestrale celestina cerchi vendesi. Telefonare 388-884.

850 semestrale blu medio, come nuova, privato vende. Telef. 868-653.

1100 H lusso privata vende veramente come nuova, facilitazioni. Telefonare 780-436. 0840

1800 pavone rodaggio quinto ottime condizioni esclusi intermediari. Telefonare 779-362. A132906

1800 '61 perfettissime condizioni vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 331-361. 0923

80.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Monzalieri 19. 082

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOBYLETTE Bianchi il velomotore più semplice di manutenzione durata e minor costo da L. 52.000 oltre. Borgnetto, Camerana 2, corso Vittorio 57. 0918

NOVITA' motoscafoni Piaggio per canottieri (4end.). Ricambi, Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

SCIATORI, Moroni Sport vasta assortimento completi sci. Prenotazioni Unione Sovietica 209, telef. 293-554

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Caste, Mazzini 38 telefono 81-892. 0863

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno noce. Rappresentante Cerbo, Campana 18. 0454

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala grande 145.000 Tel. 882-396, 878-783. 0382

AL Supermec dei mobili, camere poliestere da 135.000 in poi lavelli 25.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cernaia. Telef. 238-705. 0237

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, eccezionali formidabile occasione vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERA barocco veneziano, consolles, specchiere, cassa assortimento, Cravegna, c. Re Umberto 134bis telefono 331-737.

ARCIOCCASIONE stufe benzene con, senza canna fumaria, 15.000, industriali 37.000 vende sala Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI, guardaroba incassi e normali, camere letto, Fratelli Crespital, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 (angolo 521-918. 0388

ARREDATEVI Case dei Mobili, casa del risparmio, assortimento immenso in ogni stile, Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile).

ATTENZIONE sportivi totale liquidazione abbigliamento articoli sportivi prezzi incredibili. Fortunati i primi, Mondo Sport, corso Re Umberto 37, Torino. A132309

FABBRICA vende cotone tavoli vetro Formice per sgombero locali Via Montalenghe 130, telef. 361-812.

FRANCOBOLLI compero vendo, listino gratis. Segnitkian, XX Settembre 88, Torino A123890

GARIBALDI 13, nuovissima esposizione mobili, tappeti, emblematiche signorili, quelunque stile.

LAMPADARI, letti per rustici in ferro battuto. Officina telef. 287-636.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusto, via Cavour 6. 0183

MAGLIERISTE troverete da Marco via Consolata 5, macchine Super Cooral, rimagliatrici, bobinatori, ribattrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Centro lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cavalleria vasta esposizione garanzie lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-127. 02982

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, armadi con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro consenzio vendo grandioso assortimento mobili arredi chiaroscuri. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Gastone mostra grandioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 380, Lagello 74, Regio Parco 181. 0100

MOSTRA dell'arredamento veneziani, svedesi, comuni. Francia 380, Lagello 74, Regio Parco 181.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

PIANOFORTI occasioni, macchie meccanicamente vende, compera, Campiglia, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO acquisterebbe da privato sala barocco, rinnovamento occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». 28234

PRIVATO causa partenza vende camera letto pratico finalito buone condizioni, Telefonare 836-484.

REGALO lupo guardia persona amante animali. Tel. 524-952.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. 0659

**SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-978. 0683

SALOTTI tutti gli stili, prezzi fabbrica, grande assortimento. Visitateci. Tel. 572-218. 0617

SPERANZA cartomante medianica accurate consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 852-331.

T. TELEVISORI: Telefar i più garantiti dal mercato! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

**TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI e ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 788-098.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322. 0830

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 872-501, 343-429. 0838

TELEVISORI 25.000, 45.000, 55 mila, 65.000, modelli 66 23" con carrello, stabilizzatore, antenninne Lire 85.000. Telef. 485.300, 483-390

VENDO o cambio con qualsiasi merce cane pastore inglese 5 mesi. Telefonare 877-782. A133391

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 784-875. Soletti arredatori, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

LINEA E QUALITA'

presso i migliori negozi

SIEMENS ELETTRA S.P.A. - MILANO
deposito di Torino: Via Saluzzo, 86

AUTORIVERNICIATURE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE Ferrara, corso Grosseto 225, telefono 262-906. Nuova apertura. Camera qualsiasi tipo, vende permuta rateizza. Visitateci

CITROEN DS 19 come nuova vendesi, Tel. 519-682. 0870

COMPERIAMO contanti negando macchina autovetture, vendiamo rateizziamo. Corso Monzalieri 19.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura pagamento immediato, interpellateci Autodestefani, Grosseto 55, telefono 262-852. Attenzione ultima casa vicino c.so Vercelli.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0588

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vende Cisa!, Andrea Doria 13.

CONFRONTATE [illegible] di acquistare, nostri prezzi di condizioni: 500, 600 1100 qualsiasi tipo: 1300 540.000, 1300 480.000, Giulietta 360.000, A 40 combinata semestrale 800.000, Innocenti spider 500.000, 1100 limousine 630.000, 850 coupé semestrale 830.000, interpellateci anche festivi potrete permutare vendere convenientissimo provate non costa nulla. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0588

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT Lancia Alla, perfette, Cisa! vende rateizzando senza anticipo, Andrea Doria 13. 0524

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. 0678

GLAS, Glas, Glas la vettura tedesca rivoluzione nell'ultimo Autosalone internazionale, presentazione nuovi modelli presso nuovo Concessionario Interser, via Ventimiglia 186, telefono 670-100. 0655

MONTICONE concessionaria Volkswagen Porsche, presentazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1. Tel. 383-772.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485: Appia III, berline, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berline, coupé, 1100 familiare, 500, Bianchina, Marea 875, Flavia Zagato HF.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44. Vendiamo 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, 600 multipla, 500 giardiniera, vendiamo permettiamo rateizzando, Corso Corsica 6.

OPEL Opel Opel Massena, via Sussa 25, specializzata, assistenza ricambi.

**PAGAMENTO MASSIMO IMMEDIATO ACQUISTIAMO AUTOVETTURE VENDIAMO RATEIZZIAMO. EDESO MONCALIERI 19. 0947

PERMUTATE vostre autovetture con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette, Cisa!, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PEUGEOT 404 iniezione lusso, radio, cambio cloche, vende privato. Telefonare 670-047, 642-797.

PRIVATI autosalone c. Francia 341, tel. 796-410, oppure v. Saorgio 37 angolo v. Chiesa della Salute rateizzioni: 500, 600, 1100, 1300, Appia, A 40 6 cambiata, Giulietta, Dauphine, R 4. Minimi anticipi servizio assistenza annuale, visitateci anche festivi. 0595

PRIVATO vende cambio bellissima Alfa 2600 spider. Telef. 500-271.

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno noce. Rappresentante Cerbo, Campana 18. 0454

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala grande 145.000 Tel. 882-396, 878-783. 0382

AL Supermec dei mobili, camere poliestere da 135.000 in poi lavelli 25.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cernaia. Telef. 238-705. 0237

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, eccezionali formidabile occasione vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERA barocco veneziano, consolles, specchiere, cassa assortimento, Cravegna, c. Re Umberto 134bis telefono 331-737.

ARCIOCCASIONE stufe benzene con, senza canna fumaria, 15.000, industriali 37.000 vende sala Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI, guardaroba incassi e normali, camere letto, Fratelli Crespital, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 (angolo 521-918. 0388

ARREDATEVI Case dei Mobili, casa del risparmio, assortimento immenso in ogni stile, Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile).

ATTENZIONE sportivi totale liquidazione abbigliamento articoli sportivi prezzi incredibili. Fortunati i primi, Mondo Sport, corso Re Umberto 37, Torino. A132309

FABBRICA vende cotone tavoli vetro Formice per sgombero locali Via Montalenghe 130, telef. 361-812.

FRANCOBOLLI compero vendo, listino gratis. Segnitkian, XX Settembre 88, Torino A123890

GARIBALDI 13, nuovissima esposizione mobili, tappeti, emblematiche signorili, quelunque stile.

LAMPADARI, letti per rustici in ferro battuto. Officina telef. 287-636.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusto, via Cavour 6. 0183

MAGLIERISTE troverete da Marco via Consolata 5, macchine Super Cooral, rimagliatrici, bobinatori, ribattrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Centro lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cavalleria vasta esposizione garanzie lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-127. 02982

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, armadi con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro consenzio vendo grandioso assortimento mobili arredi chiaroscuri. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Gastone mostra grandioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 380, Lagello 74, Regio Parco 181. 0100

MOSTRA dell'arredamento veneziani, svedesi, comuni. Francia 380, Lagello 74, Regio Parco 181.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. 049

PIANOFORTI occasioni, macchie meccanicamente vende, compera, Campiglia, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO acquisterebbe da privato sala barocco, rinnovamento occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». 28234

PRIVATO causa partenza vende camera letto pratico finalito buone condizioni, Telefonare 836-484.

REGALO lupo guardia persona amante animali. Tel. 524-952.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. 0659

**SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-978. 0683

SALOTTI tutti gli stili, prezzi fabbrica, grande assortimento. Visitateci. Tel. 572-218. 0617

SPERANZA cartomante medianica accurate consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 852-331.

T. TELEVISORI: Telefar i più garantiti dal mercato! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

**TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI e ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 788-098.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322. 0830

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 877-032, 872-501, 343-429. 0838

TELEVISORI 25.000, 45.000, 55 mila, 65.000, modelli 66 23" con carrello, stabilizzatore, antenninne Lire 85.000. Telef. 485.300, 483-390

VENDO o cambio con qualsiasi merce cane pastore inglese 5 mesi. Telefonare 877-782. A133391

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 784-875. Soletti arredatori, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

NELL'ISOLA DI FAVIGNANA
Arcipelago delle Egadi (Trapani)

L'APPRODO DI ULISSE

VILLAGGIO TURISTICO - COTTAGES CON BAGNO
RISTORANTE - BAR - VILLETTE - ATTREZZATURA
NAUTICA - PESCA SPORTIVA E SUB - VELA

ABITAZIONI SINGOLE A PARTIRE DA L. 1.800.000

UN SOGGIORNO IDEALE PER GLI AMANTI DEL MARE E DELLA NATURA

Collegamenti aerei giornalieri da e per Trapani con Palermo - Napoli - Roma - Milano - Torino - Genova - Venezia - Trieste

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A

L'OCCASIONE PER UNA CASA DI LUSSO AL MARE!
QUANTO DI MEGLIO, DI ARMONIOSO, DI MODERNO NELLE ABITAZIONI

DIANO MARINA - RESIDENZA GIARDINO
VIA CRISTOF